

L'esplosione che fermò il tempo Memorie triestine dell'11/9

CAGLIONI / APAG. 11



Afghanistan, così a Jalalabad si vive sotto il regime Taleban

SEMPRINI / APAG. 10



CORONAVIRUS

Salgono a 52 i contagiati in casa di riposo a Trieste

Focolai in due residenze in città: 22 alla Cellini, 30 alla Carducci. Nessun anziano è grave

Cresce ora dopo ora l'entità dei focolai Covid riscontrati in due case di riposo triestine: si tratta delle residenze Carducci e Cellini, che a ieri contavano rispettivamente 30 e 22 positivi. La buona notizia è che tutti gli ospiti sono vaccinati e al momento sono asintomatici o con

sintomi lievi. Il ritorno del virus all'interno delle strutture per anziani è per ora una questione tutta triestina: secondo i dati della Regione, infatti, dall'1 all'8 settembre, nelle residenze del Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 52 positività. D'AMELIO / APAG. 5

IL PROVVEDIMENTO

/ ALLEPAG. 2 E 3

Il nuovo Green pass: obbligo per i genitori che entrano a scuola

L'INCHIESTA

SERRA / APAG. 4

«Guerrieri No vax» pronti alle violenze Sono otto gli indagati

FOCUS

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Crocifisso in aula sia una scelta ma deve mettere tutti d'accordo

La sentenza della Cassazione sull'esposizione del Crocifisso in classe parla di «ragionevole accomodamento». Il pronunciamento dei vescovi: «Inneggabile che quell'uomo sofferente sia un simbolo di dialogo». / APAG. 13

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

QUEI DISASTRI PROVOCATI DALLA FRETTA

Gli imperativi che circolano nelle nostre società ci sollecitano, ogni giorno di più, a "non perdere tempo". / APAG. 17



VERSO IL VOTO

Meloni a Trieste lancia la volata al sindaco Dipiazza

Il boato della folla accoglie l'arrivo di Giorgia Meloni sul grande palco allestito in piazza Ponterosso: «Non potevamo mancare in una delle città a cui siamo più legati per amore,

storia e identità». Ieri sera la leader di Fratelli d'Italia ha tirato la volata a Roberto Dipiazza squadernando tutti i cavalli di battaglia. Foto Lasorte TOMASIN / APAG. 18 E 19

CRONACA

La Barcolana 53 si svela a Vienna e spinge sul "green"

PIERINI / APAG. 22



La presentazione a Vienna

Tassa di soggiorno: un milione alla mostra per van Gogh

/ APAG. 20

Prorogate al 3 ottobre le linee marittime per Sistiana e Grado

DI MATTEO / APAG. 21



Il Delfino Verde

La sparatoria in centro Manca il braccialetto: indagati in cella

SARTI / APAG. 22

RIAPERTO IL LOCALE STORICO

La nuova sfida del Tommaseo tra caffè e storia

LAURA TONERO

Ha riaperto le sue porte il Caffè Tommaseo, il più antico caffè di Trieste. Si parte col servizio del bar-caffetteria e della pasticceria, mentre da fine mese verrà garantito anche quello della ristorazione. / APAG. 23



Il personale del Tommaseo



la bancarella

salone del libro dell'adriatico orientale

TRIESTE

Piazza Sant'Antonio Nuovo

23-24-25-26 settembre 2021



www.arcipelagoadriatico.it

L'emergenza coronavirus

Il nuovo Green Pass

Arriva il sì al decreto: certificato obbligatorio anche per i genitori che entrano a scuola
A breve altre strette: toccherà a bar, piscine, palestre, lavoratori statali e di imprese private

Paolo Russo / ROMA

Per ora il decreto approvato ieri dal governo ha esteso il Green Pass ad addetti a pulizie e mense di scuole, università ed Rsa, dove anzi dal 10 ottobre scatta direttamente l'obbligo vaccinale. E, a sorpresa, l'obbligo è esteso anche ai genitori che vanno a scuola a prendere i figli o ad accompagnare i piccoli all'in-

Il nodo di chi controlla e chi paga i tamponi
Dal 10 ottobre vaccino obbligatorio nelle Rsa

serimento scolastico. Obblighi che varranno fino al 31 dicembre, quando scadrà lo stato di emergenza.

Ma Draghi lo ha detto a chiare lettere ai suoi ministri che «a breve ci sarà un intervento più ampio di estensione» del certificato. E nessuno della pattuglia leghista dell'Esecutivo ha avuto da obiettare. Anche se il decreto numero uno sulla carta verde, quello di agosto, proprio ieri ha ottenuto il via libera della Camera prima di passare al Senato con solo un terzo dei deputati del Carroccio che ha partecipato attivamente alla votazione.



Il controllo del Green Pass all'ingresso di un ristorante

Evidentemente anche dopo il faccia a faccia chiarificatore tra il Premier e Salvini persistono i mal di pancia nel partito di via Bellerio. Per questo nel Governo c'è chi, come il ministro per la famiglia Elena Bonetti, parla di «estensione graduale» della

certificazione verde, mentre Speranza punta al varo già la settimana prossima di un provvedimento unico per pubblici dipendenti e del privato. Anche se per questi ultimi permangono non pochi nodi da sciogliere. Quelli dei controlli e del-

le sanzioni, che il sindacato non vuole assolutamente possano prevedere il licenziamento.

Ma anche la questione dei tamponi, che né imprenditori, né lavoratori vogliono accollarsi, con il governo indisponibile a passarli gratis o

IL BOLLETTINO

5.522

I contagi

I nuovi contagi da Covid-19. Rispetto a mercoledì sono -401 i meno, ma sono in calo anche i tamponi 291mila tamponi (-10mila)

59

I decessi

In calo anche i decessi nella giornata di ieri. Il tasso di positività si attesta all'1,9%

7.122

I guariti

Le persone dimesse o guarite

anche solo a fare ulteriori sconti per non togliere al Green Pass la sua funzione principale, che è poi quella di spingere le persone a vaccinarsi. L'unica concessione che il ministro della Salute è disposto a concedere è quella di offrire i test gratuita-

mente a chi il vaccino non può farlo per motivi di salute. Casi che si contano sulle dita delle mani.

Dopo l'estensione di ieri a tutti lavoratori, anche non dipendenti, di scuole, università ed Rsa, la prossima tappa dovrebbe comunque riguardare almeno gli statali e tutti coloro che lavorano in attività dove l'accesso a utenti e clienti è già consentito solo con la carta verde. Quindi ristoratori, camerieri, baristi, addetti a sale teatrali, cinematografiche e di concerto, allenatori di palestre e piscine, addetti dei musei, hostess, piloti e personale dei treni a lunga percorrenza, oltre che tutti gli altri addetti delle attività indicate dal decreto di agosto.

Per i lavoratori delle imprese private si vedrà se imbarcarli da subito o attendere la prossima fermata. Anche se il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, ha detto a chiare lettere che l'estensione a tutti i lavoratori dalla prossima settimana «è l'obiettivo da raggiungere, perché se lo smart working è stato uno strumento fondamentale, oggi dobbiamo creare le condizioni per lavorare in presenza». Quello che garantirebbe appunto il Green Pass. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Busto Arsizio a Ischia, non tutti saranno in presenza. Errori nell'assegnazione delle cattedre

La ripartenza nelle scuole resta un'incognita

Alcuni istituti costretti a usare anche la Dad

IL CASO

Niccolò Zancan

Ci sono le belle speranze. E poi c'è la realtà. Per esempio, l'Istituto Tecnico Economico Enrico Tosi di Busto Arsizio: 2.000 studenti, 300 professori, 70 classi con la media di 30 allievi l'una, con punte di 32. La Dad per loro non è abolita. Anche alla ripresa dell'anno scolastico staranno a casa un giorno a settimana. «Non avevamo alternative», dice la preside Amanda Ferrario. «Ho disposto anche l'ingresso in due gruppi, su due turni, passando da due entrate diverse. Non potremo rispettare un metro di distanza in classe, quin-

di per tutti ci sarà l'obbligo di tenere la mascherina. Ne abbiamo parlato a lungo in consiglio di istituto: gli studenti hanno capito. Ci tentiamo tantissimo alla scuola in presenza, al punto che abbiamo allungato l'orario al pomeriggio. Ma più di questo non potevamo fare. In più sono molto preoccupata per i trasporti: non abbiamo ancora ricevuto notizie».

Dunque la Dad non è finita, come ha dichiarato in un'intervista al direttore della Stampa il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. La Dad, purtroppo, non appartiene al passato. Altri esempi: l'Istituto professionale Teles di Ischia, a cui mancano 15 aule e 13 insegnanti di sostegno, incomincerà la scuola con un giorno di Dad a settimana. È andata peg-

gio agli studenti dell'istituto nautico Nino Bixio di Sorrento, che hanno le classi ricavate in un ex convento. Essendosi ritrovati con una sezione in meno, si sono dovuti affollare di più. Risultato: quindici giorni a scuola e quindici giorni in Dad a rotazione. «E poi, comunque, la didattica a distanza sarà ancora necessaria in tutte le classi in cui si verificherà un caso di covid, al primo positivo si porrà il problema della quarantena», spiega Antonello Giannelli presidente dell'associazione dei presidi italiani. «Il dato più incoraggiante in vista della ripresa è il vaccino. Il vaccino è la luce in fondo al tunnel, con buona pace di chi non ci crede. Ma mi preoccupano i mezzi di trasporto, che non sono stati ade-

guati. Io sono contrario allo scaglionamento degli ingressi: gli studenti non sono operai alla catena di montaggio».

Non tutto è pronto per l'inizio dell'anno scolastico, al contrario. Il nuovo algoritmo per l'assegnazione delle cattedre ha dato i numeri. Nel senso che ha commesso errori in tutta Italia. Se le cattedre sono state più coperte al nord, molto meno è successo al sud. «L'algoritmo ha fatto saltare i criteri di assegnazione» dice Pino Gelardi, preside dell'Istituto Francesco Severi di Gioia Tauro. «Sono in corso aggiustamenti e rettifiche, ma speriamo nel giro di pochi giorni di aver anche noi gli organici al completo. Solo nel mio istituto, per fare un esempio, mancano le nomine di 34 insegnan-



Il controllo del Green Pass al liceo Giulio Cesare di Roma

ti di sostegno. C'è molta confusione». Al liceo Vittorini di Napoli, 1600 studenti, ci sono due insegnanti di Cinese e due di Tedesco per la stessa classe. Un docente in più anche nelle cattedre di sostegno. «Siamo subissati dalle richieste di assistenza» dice Ottavio De Luca, responsabile del settore scuola per la Cgil in Campania. «Dopo le assegnazioni delle cattedre, le chat sono esplose. Tantissimi errori e proteste. Ci sono casi di insegnanti precari che si sono presentati in posti già coperti,

altri che sono stati chiamati a prendere incarico per cattedre inesistenti. Non sta andando tutto bene». Ottocento cattedre vacanti in provincia di Avellino, solo per fare un esempio. Molte altre questioni le scopriremo lunedì stesso, al primo giorno di scuola.

La regione Piemonte vuole istituire l'obbligo di misurazione della febbre prima dell'ingresso in classe. Sulla questione si procede a macchia di leopardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Il ministro della Salute: «L'imposizione è prevista dalla Costituzione, per un po' di tempo servirà un richiamo all'anno»

Speranza: «La Lega non ci ferma, si va avanti L'obbligo di vaccino è un'ipotesi concreta»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Nessuna frenata sul Green Pass. Roberto Speranza ci tiene a precisarlo, dopo il rinvio dell'estensione dell'obbligo del certificato Covid per i lavoratori pubblici e privati. «La linea del governo è chiara e si andrà in quella direzione», assicura il ministro della Salute, intervistato dal direttore de *La Stampa*, Massimo Giannini, nell'ambito del festival di «Salute». «Le scelte vengono fatte sul piano sanitario e nell'interesse del Paese – spiega – non seguendo le polemiche politiche».

Quindi il decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri non è stato ridimensionato per via delle pressioni della Lega.

«No, le dinamiche politiche non incidono nelle decisioni del governo, sono troppo piccole rispetto alla posta in gioco. Si lavora seguendo una linea netta, che parte dall'idea che il vaccino è un'arma fondamentale: puntiamo a rendere sicuri i luoghi di lavoro e a incentivare le vaccinazioni».

Dunque arriverà un altro decreto la prossima settimana?

«Sui tempi non so dirle, faremo una valutazione, anche perché bisognerà scrivere bene le norme e ci sono vari ministeri coinvolti, a partire dalla Pubblica amministrazione. Ma posso confermare che ci sarà un'ulteriore estensione dell'obbligo di Green Pass in vari settori. A cominciare da quelli in cui il certificato viene chiesto ai clienti ma non ai lavoratori, come i ristoranti e i bar: un'anomalia che sarà sanata nel più breve tempo possibile».

Per l'allargamento alle aziende serve l'accordo con le parti sociali: non trova che i sindacati, in particolare, stiano facendo resistenza?

«No, io ho parlato con i principali leader sindacali e ho trovato un atteggiamento costruttivo e responsabile. Sono sicuro che continuerà l'interlocuzione anche con le imprese, e che ci siano le condizioni per seguire il percorso tracciato».

Avanti con l'estensione del Green Pass fino ad arrivare all'obbligo di vaccinazione, se necessario?

«Noi non abbiamo escluso l'obbligo, è una facoltà che la nostra Costituzione ci offre. È già previsto per tutti gli operatori sanitari e, con l'ultimo decreto, anche per i lavoratori non sanitari delle Rsa, dagli amministratori agli addetti alle pulizie. L'ipotesi dell'obbligo è concreta e resta in campo, valuteremo in base all'andamento della campagna vaccinale e



Il ministro della Salute Roberto Speranza intervistato dal direttore de La Stampa Massimo Giannini

ROBERTO SPERANZA
MINISTRO
DELLA SALUTE

Ci saranno ulteriori estensioni del certificato verde, dai sindacati atteggiamento responsabile

al futuro quadro epidemiologico».

La campagna vaccinale è in linea con le attese? L'obiettivo dell'80% di copertura della popolazione resta valido?

«La campagna sta andando secondo i piani. L'obiettivo dell'80% della popolazione vaccinabile è alla portata per fine mese. La risposta degli italiani è positiva, credo che andremo su percentuali molto robuste, del resto anche l'80% sembrava ambizioso e invece ci siamo. Abbiamo superato

gli 80 milioni di dosi somministrate, un risultato incredibile. Ma dobbiamo insistere, perché ogni persona vaccinata in più è uno scudo aggiuntivo per tutti, rispetto alla stagione che ci aspetta, a partire dalla ripresa della scuola».

C'è una quota ostinata di resistenti, compresi illustri professori schierati contro il Green pass. Che ne pensa?

«Noi abbiamo bisogno di dare un messaggio basato sull'evidenza scientifica. La verità da dire è che l'alternativa ai vacci-

INIZIATIVA GEDI

Festival di «Salute» oggi a Torino La scienza al centro

Scienza: ecco la parola che ha attraversato la serata a Villa Medici. Lodata dal ministro della Salute Roberto Speranza, nell'intervista del direttore de *La Stampa* Massimo Giannini, è riemersa, in tante declinazioni, durante il primo appuntamento del Festival di Salute. L'immunologo Alberto Mantovani e lo psichiatra Vittorio Lingiardi, a colloquio con il direttore dell'hub Salute del gruppo Gedi, Daniela Minerva, hanno sottolineato come la forza della scienza sia anche nella faticosa costruzione delle sue evidenze. «Epistemic trust», l'ha definita Lingiardi, sottolineando il rapporto di fiducia che si deve instaurare tra studiosi e opinione pubblica. La scienza – ha detto il ministro della Ricerca, Maria Cristina Messa, nel colloquio con il vicedirettore di Repubblica Dario Cresto-Dina – è sempre più pervasiva e necessaria. Oggi seconda giornata del Festival: appuntamento al Teatro Carignano di Torino.

ni sono le chiusure: la coperta è stretta, o la tiriamo dalla parte dei vaccini oppure rischiamo di ritornare a misure che sono da scongiurare. Chi ha dubbi sinceri sulla vaccinazione non va insultato o trattato come un Flistone ignorante, va ascoltato e messo di fronte ai dati univoci sulla sicurezza e l'efficacia vaccini, che arrivano da tutto il mondo».

Ma per i violenti non servirebbero provvedimenti più duri? Penso al «pugile» collaboratore scolastico che ha picchiato un giornalista del nostro gruppo.

«La violenza è inaccettabile e chi si rende protagonista di aggressioni di quel tipo, a mio avviso, è incompatibile con qualsiasi funzione pubblica, figuriamoci lavorare in una scuola. Io sono per usare il pugno duro con queste persone».

Qualcuno, anche importanti scienziati, arriva a minacciare i no vax dicendo: se non ti vaccini e ti ammali, poi ti paghi le cure di tasca tua. Lei che dice?

«Non sono d'accordo, penso che la cosa più bella del nostro servizio sanitario nazionale sia l'impianto universalista, cuore del lascito dei padri costituenti. Se una persona sta male, non conta quanti soldi ha, di che colore è la sua pelle, dov'è nata o se ha fatto il vaccino anti Covid: per me deve essere curato. È chiaro che chi non si vaccina fa un danno prima di tutto a se stesso e poi pro-

duce un costo per la nostra sanità, ma il principio della cura per me non può essere messo in discussione».

Intanto, dall'Aifa è arrivato il via libera alla terza dose di vaccino per i soggetti più fragili e gli anziani: qual è il piano?

«Avviamo un percorso per alcune categorie con particolare deficit immunitario, arriverà una specifica circolare del direttore della Prevenzione Rezza per indicare a chi sarà somministrata in via prioritaria. Per i soggetti fragili è più corretto parlare di completamento del ciclo vaccinale, piuttosto che di terza dose, visto che può anche essere ravvicinata rispetto alla seconda iniezione, mentre in generale devono essere passati almeno 6 mesi. In una seconda fase daremo priorità agli anziani nelle Rsa e agli ultraottantenni, poi il personale sanitario».

Dovremo abituarci a fare tutti un vaccino anti Covid ogni anno, visto che è ormai accertato un calo delle difese immunitarie dopo alcuni mesi?

«È probabile che, per un po' di tempo, siano necessari richiami periodici. È una questione da approfondire, ma non si può escludere. Del resto, il vaccino sarà sicuramente migliorato e adattato alle varianti: gli scienziati sono a lavoro, come le agenzie e le aziende farmaceutiche, per trovare contromisure ancora più efficaci contro il virus».

Alla fine di questa seconda estate dell'era Covid, come siamo messi? Stiamo vincendo la battaglia?

«Stiamo molto meglio rispetto all'anno scorso, abbiamo avuto un'estate quasi senza misure restrittive, quelle del 2020 sono un lontano ricordo. Il merito è dei vaccini, perché abbiamo un numero di contagi medio, ma un tasso di ospedalizzazione sotto controllo. Con lo stesso numero di nuovi casi, in altri tempi avremmo avuto un'esplosione di ricoveri. Ovviamente la battaglia è ancora in corso, non abbiamo vinto, ma sono ottimista: il tasso di vaccinazione salirà ancora in Italia e in tutto il mondo, creando le condizioni per una gestione del virus».

Domanda finale: da ministro della Salute si è trovato meglio con Conte o con Draghi?

«Bene con tutti e due, da entrambi i presidenti del Consiglio c'è stata sempre la giusta sensibilità, hanno saputo mettere la salute delle persone prima del resto, anche di fronte a spinte opposte. Conte ha avuto il coraggio di chiudere tutto quando, per primi, abbiamo deciso di farlo. Draghi ha posizionato netta sulla vaccinazione e sulle misure per incentivarla».

A BRESCIA

Morta di Covid la mamma No Vax Contagiati anche i genitori

Agnese Beatrice è morta lontana da casa e dai suoi bambini di due e sette anni. Il suo nome è stato inserito nell'elenco delle vittime Covid dalle autorità sanitarie.

«La persona più giovane della nostra comunità a essere stata stroncata dal virus durante la pandemia. Speravamo di aver chiuso definitivamente questa triste pagina e invece questa notizia dà un altro colpo duro alla nostra gente», spiega Francesco Sangalli, il sin-



daco di Piancogno, paese dell'Alta Vallecarnonica dove la donna viveva.

La donna è infatti deceduta in ospedale nel capoluogo lombardo dove era arrivata in condizioni gravissime dopo un primo ricovero a Brescia. La positività al covid era emersa dopo il ritorno da una vacanza quando l'Ats aveva segnalato che la famiglia bresciana era entrata in contatto con un soggetto positivo. Oltre alla 39enne avevano contratto il virus anche il marito e il padre, prima positivi e negativizzatisi da pochi giorni, e la madre che è invece ricoverata in condizioni gravi agli Spedali civili di Brescia e che ancora non sa che la figlia è morta. —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Italia

IL CASO

Monica Serra / MILANO

«Ciao guerrieri! Sono tornato ma in questi giorni farò il bravo perché tra una settimana ho una missione da compiere... Vedrete che missione: ci divertiremo!». Maglietta grigia, collana di perline turchesi, un ragno tatuato appena sotto al collo e gli occhiali da sole sul naso. Il «guerriero» Tommaso ha 46 anni, un figlio piccolo, e fa il custode di un palazzo a Milano. Come lui, tanti «signor nessuno» sono gli altri sette violenti No Vax, tra Roma, Venezia, Reggio Emilia e Padova, indagati dalla procura di Milano per istigazione a delinquere aggravata. Il «guerriero» Tommaso, alias «Cleytus», tre giorni fa ha acquistato due tirapugni, secondo quanto ha scritto su Facebook «da un campo nomadi», li ha fotografati e ha postato quelle immagini, tra vari complimenti e l'invito di altri utenti a preferire armi che creano meno problemi e «superano i metal detector» come «una lametta stretta tra il medio e l'anulare: non si vede e apre le gole».

Quei tirapugni che Digos e polizia postale hanno sequestrato a casa sua, Tommaso voleva usarli alla manifestazione No Vax prevista per il wee-

kend a Roma, contro i giornalisti «tutti asserviti al regime» e le istituzioni. Era questa la «missione» plateale che stava preparando con altri contatti sul gruppo Telegram «I guerrieri» che aveva aperto spacciandosi per «Cleytus». E non era l'unico che già si era procurato delle armi. Proprio per questo, per fermare lui e altri sette componenti del gruppo (cinque uomini e tre donne tra i 33 e i 53 anni) all'alba di ieri è scattato un blitz ordinato dal capo del pool Antiterrorismo della procura di Milano, Nobili, e dal pm Basilone.

«I giornalisti, i media saranno i primi ad andarsene. Se in lontananza, nascosti, vedete i furgoni delle tv private o pubbliche, dategli fuoco... una molotov. O con loro dentro o vuoto al furgone dovete dargli fuo-



Una manifestazione di No Vax a Napoli

co», dicevano in un audio su Telegram che, alla vista degli agenti, ieri mattina, qualcuno ha pensato bene di chiudere. E ancora: «Dobbiamo radere al suolo il Parlamento con tutti loro dentro. Basta un piccolo dro-

ne pilotato a distanza da uno dei tetti di Roma... Un 500 grammi di tritolo e lo lasci cadere durante la seduta, non resterà nessuna prova e farà il suo effetto». Accanto a Cleytus, tra i più violenti e accaniti

c'era Stefano M., alias «Guerriero della notte», operaio di 53 anni di Bergamo, due figli piccoli, nessun precedente, il porto d'armi per uso sportivo, in casa una pistola e un fucile che sono stati sequestrati, una fissa per il colossale di Ridley Scott, *Il Gladiatore*, e su Facebook una sfilza di fotomontaggi del premier Mario Draghi (con Matteo Renzi uno degli obiettivi principali del gruppo) travestito da nazista o da Satana. «Molto determinate e arrabbiate» le tre donne. Tra loro c'è anche una disoccupata 51enne di Venezia, in passato vicina agli indipendentisti dei «Serenissimi», e a cui era già stato revocato il porto d'armi per problemi psichiatrici.

Sono persone all'apparenza normali, con vite e lavori normali: il custode, due operai,

una cuoca, un panettiere. Tutti componenti della «frangia più aggressiva e pericolosa dei No Vax - come la definisce il pm Nobili - che ora ha alzato il tiro e deve essere fermata».

Nella casa di Stefano, 33 anni, a Reggio Emilia sono state trovate una katana, uno sfollagente, diversi spray al peperoncino. Con gli altri si vantava del suo arsenale artigianale: «Se scoprono quello che ho in casa mi arrestano per terrorismo...». La ricerca delle armi per passare all'azione è stata documentata anche dalle intercettazioni nelle quali si sentono gli attivisti chiamare diverse armerie e chiedere informazioni. Le azioni del gruppo, scoperte grazie all'attività di monitoraggio preventiva sul web della polizia postale, erano «tese a mutare o condizionare la politica governativa e istituzionale in tema di campagna vaccinale», scrivono i magistrati. Nella chat, frequentata da almeno altri 200 attivisti, venivano condivise e pubblicizzate teorie complottiste nelle quali si diceva che il Covid era una invenzione dei governi e della stampa. I militanti perquisiti, inoltre, ritenevano che ai politici e ai vip venisse «inoculata soluzione fisiologica al posto del vaccino». Tra le varie derive, c'era anche l'imminente creazione di «campi di concentramento per i non vaccinati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA GERMANIA,
LE SOLUZIONI
PER FAR CRESCERE
IL TUO BUSINESS /
VEICOLI COMMERCIALI OPEL

Tornano gli incentivi statali! È il momento di rottamare le vecchie abitudini. Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. In più per te tutti i vantaggi Opel Leasing:

- // 48 mesi / 60.000 km
- // 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- // 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- // 1 anno RCA

DA 139€ AL MESE
CON OPEL LEASING E INCENTIVI STATALI
TAN 2,99% - TAEG MAX 4,70%

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/261002
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Gamma veicoli commerciali a partire da: Combo Cargo 1.5 Diesel 75 CV S&S MTS Edition al prezzo promozionale di 10.958,47 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 2.189,00 € (comprensivo di prima quota leasing 139,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 11.738,80. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARESILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 1.083,37 €; imposta di bollo 16€, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese invio comunicazione periodica 3€, importo totale dovuto 13.515,17 € in 47 quote mensili da 139,00 € oltre opzione finale di riscatto 6.289,17 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 2,99%, TAEG 4,70%. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.200,00 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 30/09/2021 con immatricolazione entro il 30/09/2021 per vetture in stock con rottamazione auto solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi gamma veicoli commerciali (Combo Cargo, Vivaro e Movano): ciclo combinato (l/100km): da 6 a 11. Emissioni CO2 (g/km): da 158 a 238. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

IL GESTORE

La situazione



«Abbiamo avuto i primi casi una decina di giorni», spiega il responsabile della residenza Carducci Marco Gasparini. «Non abbiamo mai avuto contagi finora, ma la pur doverosa apertura delle visite ha aumentato il rischio. Per fortuna i nostri ospiti sono tutti vaccinati e stanno bene: solo 2-3 hanno avuto qualche giorno di malessere e questo ci rincuora molto. Ora speriamo tornino presto dalla rsa Mademar dove sono stati trasferiti».

L'ASSESSORE

Guardia alta



«Le residenze comunali di Trieste sono Covid free», assicura l'assessore Carlo Grilli, in riferimento alle residenze Bartoli, Casa Serena e Gregoret. Grilli accoglie positivamente «l'arrivo delle nuove circolari del ministero con le linee guida, cui ci atterremo in maniera scrupolosa. Non ci sono grosse novità, se non quella sull'uso del Green pass per medici di famiglia e lavoratori, ma l'attenzione resta alta».

IL SINDACATO

Futuri medici



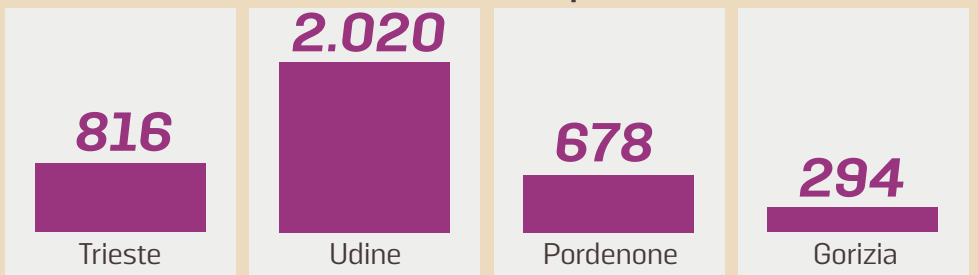
«La Regione spinga per rivedere i criteri che disciplinano l'accesso programmato alle lauree in medicina e per la formazione del personale sanitario». Lo chiedono Rossana Giacaz e Orietta Olivo, rispettivamente segretaria confederale e segretaria generale della Funzione pubblica Cgil Fvg. «C'è bisogno di rafforzare la sanità pubblica e di avviare un piano di assunzioni. Per questo il numero chiuso va abolito o almeno rivisto».

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

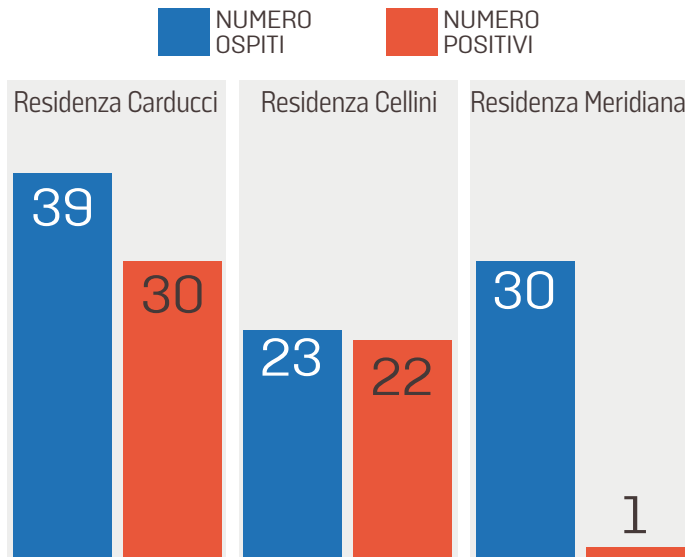
Positivi da tampone molecolare **113 su 3.270 test (percentuale di positività 3,46%)**
Positivi da test rapidi **5 su 4.207 (percentuale di positività 0,12%)**
Positivi totali **117**

In terapia intensiva **12**
In altri reparti **47**
Nuovi decessi **0**

3.808 decessi da inizio pandemia, di cui



I CONTAGI NELLE CASE DI RIPOSO DI TRIESTE



Positivi 22 ospiti su 23 alla residenza Cellini e 30 su 39 alla Carducci: nessuno è grave. Attivati posti Covid alla Mademar

Focolai in due case di riposo Contagiati a Trieste 52 anziani

Diego D'Amelio / TRIESTE

Cresce ora dopo ora l'entità dei focolai Covid riscontrati in due case di riposo triestine: si tratta delle residenze Carducci e Cellini, che a ieri contavano rispettivamente 30 e 22 positivi. La buona notizia è che tutti gli ospiti sono vaccinati e al momento sono asintomatici o con sintomi lievi. Un singolo contagio si registra infine nella residenza Meridiana, anche in questo caso senza necessità di ricovero. Il ritorno del virus all'interno delle strutture per anziani è per ora una questione tutta triestina: secondo i dati della Regione, infatti, dall'1 all'8 settembre, nelle residenze del Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 52 positivi.

Ad aggiornare i numeri è l'Azienda sanitaria giuliano isontina, che conta 22 ospiti positivi su 23 alla Cellini, 30 su 39 alla Carducci e un caso alla Meridiana. All'inizio del mese è emerso anche un positivo all'Istis, ma solo dopo il tampone di routine sostenuto dalla persona ricoverata in Pronto soccor-

so per altre patologie. Buona parte degli anziani non si è infatti nemmeno resa conto di aver contratto il Covid, «rilevato non a causa di sintomi – spiega il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana – ma sulla base di normali screening. I vaccinati sono il 99% degli ospiti: siamo sopra il tetto della sicurezza e i positivi mostrano assenza o pochi sintomi. Il vaccino funziona».

La giornata di ieri registra intanto 118 nuovi contagi in regione: 113 su 3.270 tamponi molecolari (tra cui 6 migranti nell'area triestina), con una percentuale di positività del 3,46%. Vi si aggiungono 5 casi emersi da 4.207 test rapidi (0,12%). Fra i ricoverati ci sono 12 persone in terapia intensiva e 47 ospedalizzati in altri reparti. Le persone in isolamento domiciliare sono 1.407.

Tornando alle case di riposo, l'Asugi ha avviato le procedure previste in caso di diffusione del contagio, trasferendo 21 ospiti dalla Carducci alla rsa Mademar, che ha una disponibilità complessiva di 45

posti Covid da utilizzare per alleggerire case di riposo e ospedale. Degli altri 9 anziani contagiati alla Carducci, 7 sono in isolamento nella struttura e 2 ospedalizzati per altre patologie. Nel caso della Cellini si è optato invece per isolare l'unica persona rimasta negativa e gestire il resto degli ospiti direttamente in sede. L'Asugi ha inoltre appena deciso di riattivare la rsa San Giusto dentro

Un caso anche alla Meridiana Il dibattito sulla terza dose del vaccino

l'ospedale Maggiore: vi risultano accolti 10 anziani positivi con una disponibilità di 23 posti. L'Azienda sanitaria sta dando man forte anche sul piano delle risorse di personale: alla Cellini si contano 3 operatori positivi su 8 (tutti vaccinati), mentre alla Carducci sono contagiati 2 operatori su 22 unità, fra lavoratori interni ed esterni. Da qui la necessità di spo-

stare nelle due strutture infermieri e oss della sanità pubblica.

«I nostri dati all'8 settembre – spiega il vicepresidente Riccardo Riccardi – dicono che il sistema delle case di riposo ha registrato dall'inizio del mese 51 anziani e 12 operatori positivi. A luglio e agosto abbiamo avuto 10 casi per ciascun mese. Il contagio sta aumentando, ma la domanda ospedaliera è molto diversa dall'ondata precedente: si sono contagiate persone vaccinate, che hanno forme lievi o non sintomatiche. Il vaccino non impedisce che una quota si contagi, ma assicura che l'infezione non degeneri».

Gli anziani delle residenze sono stati fra i primi a vaccinarsi e la copertura sta cominciando a calare. Il dibattito sulla somministrazione della terza dose è nel vivo: «Non dipende da noi stabilire quando cominciare – continua Riccardi – ma chi si è vaccinato prima ha bisogno di nuova copertura. Oltre ai soggetti fragili, credo che si debba pensare anche agli operatori sanitari. Bene in-

tanto il governo, che ha imposto il Green pass a chiunque entri in residenze e rsa».

Difficile dire quale sia il vettore che abbia portato il Covid nelle strutture. Potrebbe essere stata la visita di un familiare positivo, così come un operatore sociosanitario o un altro lavoratore delle residenze. Proprio per fronteggiare questi rischi il governo ha appena introdotto l'obbligo di Green pass per tutti i lavoratori delle case di riposo. La certificazione sarà chiesta anche ai medici di base che entrano per seguire i propri assistiti.

Sul tema sono intervenuti ieri sia il presidente Massimiliano Fedriga che la capogruppo Pd Debora Serracchiani. Per il governatore, «l'estensione dell'obbligo del Green pass è utile per permettere di proseguire le attività». Secondo la deputata, «il Green pass è strumento che favorisce la ripresa, è strumento di libertà. La stragrande maggioranza degli italiani è d'accordo. Gli imprenditori e i lavoratori vogliono lavorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Declassamento dopo l'impennata di infezioni

La task force europea mette in zona rossa tutto il territorio croato

BELGRADO

Un'ottima stagione turistica, con i numeri di arrivi e pernottamenti tornati quasi ai livelli di quella record di due anni fa. Ma settembre potrebbe segnare un'inversione di rotta negativa, per la Croazia, a causa dell'aumento dei contagi. È quanto ha indirettamente confermato il Centro europeo per la prevenzione e il control-

lo delle malattie (Ecdc), che ha colorato di rosso ieri l'intera Croazia sulla mappa Ue, aggiornata settimanalmente dall'Ecdc sulla base dell'incidenza dei casi. Troppi, quelli registrati negli ultimi quattordici giorni, per lasciare l'intero Paese in arancione. Da qui la decisione di trasformare in "zona rossa" tutta la Croazia da parte dell'Ecdc, declassando dal precedente arancione

anche Zagabria, il nord e soprattutto la parte costiera, la mecca dei vacanzieri locali e stranieri, da ieri rosse come già lo erano le aree di Karlovac, Sisak, Bjelovar, Slavon-ski Brod, Pozega, Virovitica, Osijek e Vukovar.

Croazia rossa che potrebbe avere un impatto anche sul comparto turistico, con media ed esperti divisi, tra chi sostiene che a settembre arrivano solo anziani vaccinati, poco preoccupati dunque dalla situazione epidemiologica e chi ha paventato possibili cancellazioni dopo il cambio di colore. Nulla cambierà per i turisti, ha assicurato però la ministra del Turismo, Nikolina Brnjac, segnalando che per i turisti che dalla Croazia torneranno a casa nella maggior parte



NIKOLINA BRNJAC
MINISTRA CROATA
CON DELEGA AL TURISMO

«Per i nostri ospiti non cambierà nulla: dopo aver soggiornato qui non dovranno restare in quarantena»

dei Paesi Ue «non sarà necessario l'auto-isolamento», ma solo la presentazione di un test negativo, sempre che non siano vaccinati, ha informato il governo di Zagabria in una nota.

Andare in rosso è però un passo indietro pericoloso, «il risultato del non vaccinarsi e del non rispettare le misure epidemiologiche, per uscirne bisogna vaccinare il più possibile», il nuovo accorato appello lanciato ora dal ministro croato della Salute, Vili Beros. Anche un'altra "tigre turistica" dell'Europa sudorientale, la Grecia, è in rosso – con alcune regioni addirittura rosso-scuro, lo scenario più grave – già da settimane. Come pure la vicina Slovenia. —

S.G.

Lo scontro politico

Il leader della Lega oggi sarà in Vaticano: «Sull'accoglienza non sono sicuro che Bergoglio la pensi così diversamente da me»

Salvini: «Mi batterò per Quota 100 e nucleare A Roma il ballottaggio sarà Michetti-Raggi»

L'INTERVISTA**ANDREA MALAGUTI**

Iredito assoluto. La Lega cancella le ampolle e si inchina San Pietro. Matteo Salvini oggi si veste come se fosse domenica e si reca devotamente in Vaticano a incontrare monsignor Gallagher, potentissimo segretario per i rapporti con gli Stati. Lo fa perché ha bisogno di sembrare più buono di quello che è. O magari perché è più buono di quello che sembra. Dopo quasi due anni di pandemia, il leader della Lega ha probabilmente realizzato che il cinismo vale poco anche tra i moderati. Lo si può comprare a prezzo unico su qualunque piattaforma social, incorporato a qualunque commento. Dunque non cambia i destini elettorali. A meno che non sia proprio quello che si cerca: rappresentare il poco. Ma Salvini brama il salto di qualità. Folgorato sulla via di Damasco da Draghi – al quale dice no non no, per dire infine sempre sì – e convinto di poter convincere Papa Francesco che se esiste il Diavolo quello non è lui. Dovrà fare un bello sforzo. Ma a meno di un mese dalle amministrative gli pare ne valga la pena. «Da un Green Pass più ragionevole alla conferma di Quota 100 anche per il 2022 sto lavorando su molti tavoli e i risultati arrivano». E lo dice abbandonandosi a un ingannevole senso di fiducia, prima di concedersi a questa intervista che parte dal Sacro Soglio per arrivare alle più prosaiche mura dei Municipi, senza naturalmente trascurare la pandemia e la palude Ni Vax.

Senatore, dopo Draghi ha scoperto il Vaticano?

«Draghi prima di questa esperienza di governo non l'avevo mai incontrato, ma devo dire che il rapporto è molto positivo. Ci sentiamo e ci messaggiamo spesso. E ci confrontiamo ogni volta che c'è un problema. Mi pare che le cose funzionino».

Farle funzionare con Papa Francesco sarà più difficile.

«Ammetto che in Vaticano non ho mai avuto grandi relazioni, però tra Afghanistan, G20 e sfide per la vita abbiamo molte cose da dirci».

Sfide sulla vita?

«Il ddl Zan, il supermarket dei bambini e degli uteri in affitto, lo ius soli, l'Islam. Tutti temi sui quali mi piacerebbe confrontarmi e di cui oggi parlerò con il Cardinal Gallagher».

Così, a occhio, le direi che lei e Bergoglio avete una visione diversa dell'accoglienza.

«Può darsi. Ma io mi sono riletto molti passaggi dei suoi discorsi e non sono così sicuro. E le garantisco che molti sacerdoti hanno condiviso le mie scelte da ministro

MATTEO SALVINI
LEADER
DELLA LEGA

So che molti sacerdoti hanno condiviso le mie scelte quando ero ministro dell'Interno

Otterrò la conferma della misura sulle pensioni anche per il 2022, i risultati stanno arrivando

Il premier eletto al Quirinale? Chiedete a lui. A differenza di Letta, io non lo tiro per la giacchetta

dell'Interno». **Uscendo dai massimi sistemi, gli afgani vanno aiutati tutti?**

«Certamente. Che in Afghanistan si rischi la vita è sotto gli occhi di tutti. Checché ne dicano Letta e Conte. Ovviamente, sull'esempio di Francia e Gran Bretagna, dovremo fare attenzione alle infiltrazioni. Personalmente non avrei neppure chiuso l'ambasciata italiana a Kabul».

Anche Letta e Conte dicono sì a chi scappa dalla guerra.

«Bene. Ma io dico no a chi arriva da Paesi che in guerra non sono. Penso alla Tunisia o al Marocco».

Draghi ha spiegato pubblicamente che il ministro Lamorgese sta facendo un buon lavoro sull'immigrazione.

«Io, confortato dai numeri, penso il contrario. E lo penso anche per quello che riguarda i sequestri, la lotta alle mafie e persino i rave party, per cui siamo diventati lo zimbello d'Europa».

Draghi dissentirebbe.

«Come su Speranza, credo che il premier non possa dire tutto quello che pensa».

In genere lo fa e i numeri sulla sicurezza interna sono rassicuranti.

«Dopo il Covid, ci mancherebbe. Stavano in casa gli imprenditori e gli artigiani, ma anche i criminali. E a me preoccupa l'idea che stia per andare in pensione un terzo del corpo di polizia e noi assumiamo due-mila agenti l'anno».

Sa qual è l'impressione?

«No».

Che Draghi vi lasci litigare e poi decida da solo. Più lei, Letta e Conte vi insultate, più lui ha mani libere.

«Faccio un fioretto: di Letta e Conte non parlo più e smetto di rispondere agli insulti. Ma con Draghi troviamo spesso soluzioni comuni. Penso al no al Green Pass per i mezzi pubblici, ai tamponi rapidi e gratuiti, al risarcimento per danni eventualmente subiti dai vaccini e anche alle cartelle esattoriali. Persino sull'ora di ginnastica alle elementari fatta da laureati in scienze motorie, una versata svolta. E conto di trovare un alleato in Draghi anche sul nucleare. Siamo l'unico paese del G8 a non averlo».

Magari è un bene.

«Chi lo pensa è su posizione

ideologiche».

Su che cosa d'altro spera di averlo alleato?

«Sulla riforma del reddito di cittadinanza, che costa 8 miliardi e non funziona e su Quota 100».

Quota 100 è morta.

«Quota 100 è viva, costa 400 milioni e io lavoro perché resti anche nel 2022».

Serve a fare debito e non porta lavoro nuovo.

«Falso. Ne parlavo oggi con Colao. Pensi alla digitalizzazione della pubblica amministrazione: meglio avere un venticinquenne che sa tutto dei computer o un sessantatreenne stanco?».

Magari un lavoratore sano grazie ai vaccini e al Green Pass.

«Io ho fatto oggi la seconda dose e sono un po' fuori fase, ma con la popolazione vaccinata al 73% mi pare difficile dire che gli italiani non abbiano capito come si devono comportare».

Allora perché dice no al certificato allargato e all'obbligo di vaccino?

«Perché le persone si convincono in modo diverso. Gli obblighi spingono alla fuga, i ragionamenti alle scelte giuste. Semplice».

I Guerrieri No Vax non la fanno tanto semplice.

«Io sono per la pace. Per la Green Pax. E non vorrei che sopravvalutassimo certe fazioni».

Certe fazioni oggi sono state arrestate armi in mano.

«Qualunque forma di violenza va stroncata senza se e senza ma, su questo non c'è dubbio».

L'obbligo vaccinale nelle Rsa è giusto?

«È giusto».

È giusto anche votare otto volte con la Meloni contro il governo?

«Io voto anche per il Pd e i 5 Stelle su cose che condivido. Ma perché non discutiamo del fatto che loro hanno votato per la coltivazione di cannabis in casa? Non mi pare che nel discorso sulla fiducia di Draghi si parlasse di canne».

Leise n'è mai fatte?

«Mai».

Giuri.

«Giuro. Ma fumavo due pacchetti di Marlboro al giorno».

Senatore come finisce alle amministrative?

«A Trieste vinciamo noi al primo turno. E io non escludo neanche a Torino. Nelle altre città andiamo al ballottaggio. Basta vincere in due città per migliorare rispetto alle ultime amministrative».

Pensa di vincere a Torino. Al primo turno non è mai successo. E neanche al ballottaggio.

«Appunto, sarebbe un risultato storico. Io ci credo. Paolo ha uno splendido programma. A partire dalle infrastrutture».

Grandeur berlusconiana. Magari un po' eccessiva.

«Vuole archiviare la stagione dei no. E i fondi del Pnrr sono un'occasione irripetibile».

A Roma come finisce?

«Sono molto curioso di capirlo. Credo che vincerà Michetti. Ma tra Calenda e Gualtieri non mi stupirei se a ridere fosse la Raggi».

A Milano chiede di votare per Bernardo, un candidato medico che va all'ospedale con la pistola in tasca.

«Quanta ipocrisia. In Italia c'è un milione e mezzo di persone che ha legittimamente il porto d'armi».

Magari non le portano in corsia dove ci sono i bambini.

«Guardi io l'unica arma che ho avuto è una fionda con cui andavo a giocare nel bosco assieme a mio figlio. E Bernardo è un medico straordinario che di bambini ne ha salvati una caterva».

Avete le liste zeppe di militanti di Forza Nuova e Casa Pound.

«Oh Madonna che noia questa storia».

In Vaticano non dica così.

«Non lo farò. Ma do una notizia ai lettori della Stampa: il fascismo è morto e anche il comunismo. Eventualmente sono appassionanti da studiare sui libri e su Rai Storia».

Non dovrebbe dirlo ai suoi candidati più che ai nostri lettori?

«Il Duce non ritorna. Neanche Stalin. E tanto meno Hitler. Sono tutti dati confortanti».

Senatore, a quanto quota la crisi di governo?

«A zero».

E Draghi al Quirinale?

«Chiedete a lui. A differenza di Letta io non lo tiro per la giacchetta».

nel giardino del doge manin



mostra floreale
di piante
e arredi per il verde
11-12 settembre 2021
ingresso gratuito
dalle 9 al tramonto
tredicesima edizione

sabato 11 settembre

ore 11.00 palco sul prato

Torneranno i prati

Elisa Cozzarini, giornalista, conversa
con Stefano Fabian, Servizio Biodiversità
Regione FVG, e Gabriele Meneguzzi, Land Art

ore 14.30 bookshop di villa manin

Visita guidata al Parco

con Giancarlo Stasi, Ersu Fvg

ore 15.30 nel parco

Anche gli alberi soffrono il solletico

laboratorio didattico per bambine e bambini
a cura di Francesca Tonini

ore 16.00 sala conferenze

I giardini nell'arte, l'arte dei giardini

con Monica Mazzolini, storica della fotografia

ore 16.30 palco sul prato

Squarciapace

spettacolo teatrale per bambini prodotto
dal Teatro della Sete di Udine

ore 17.30 palco sul prato

Il Romanzo della Rosa

Anna Peyron, vivaista e autrice del libro,
conversa con il giardiniere Ruggero Bosco

domenica 12 settembre

ore 10.30 nel parco

Anche gli alberi soffrono il solletico

laboratorio didattico per bambine e bambini
a cura di Francesca Tonini

ore 11.00 sala conferenze

L'uomo che salva i gelsi

Mauro Rizzotti, agricoltore, racconta
la sua passione per questi alberi

ore 14.30 bookshop di villa manin

Visita guidata alla Villa

con Edi Miculan, Erpac

ore 16.00 nel parco

Un incontro di mani

Drum Circle aperto a piccoli e grandi
a cura di Universi musicali

ore 17.30 palco sul prato

La Terra in tavola

Simonetta Lorigliola, giornalista, conversa
con Davide Larise, cuoco di cucina naturale

Per accedere alla manifestazione è richiesto il
Green Pass o l'esito di un tampone negativo.

Il report sugli indicatori del benessere

IL REPORT ISTAT SUGLI INDICATORI DEL BENESSERE

IL LAVORO

TASSO DI OCCUPAZIONE

1) Bolzano	77,2%	ALTRE PROVINCE FVG	
2) Bologna	76,6%	Pordenone	73,1%
3) Forlì-Cesena	75,3%	Udine	70,8%
4) Trieste	75,2%	Gorizia	68,5%
5) Firenze	74,3%		

NEET IN FVG	2010	2019
Gorizia	18,7%	19,0%
Trieste	12,5%	13,9%
Udine	10,8%	13,7%
Pordenone	17,9%	10,7%

IL BENESSERE ECONOMICO

Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie (rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno)

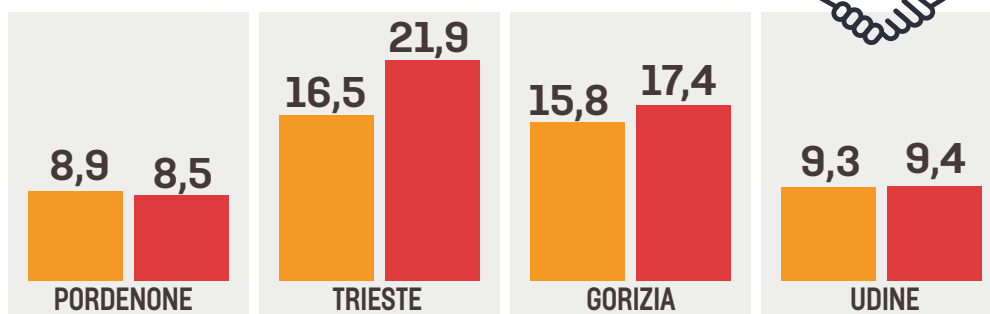
1) Bolzano	0,1
2) Trieste	0,2
3) Belluno	0,3

Altre province Fvg: Udine 0,4, Gorizia 0,8, Pordenone 0,4 (media italiana 0,6)

LA SICUREZZA

Delitti violenti denunciati (stragi, omicidi preterintenzionali, infanticidi, tentati omicidi, lesioni dolose, sequestri di persona, violenze sessuali, rapine, attentati)

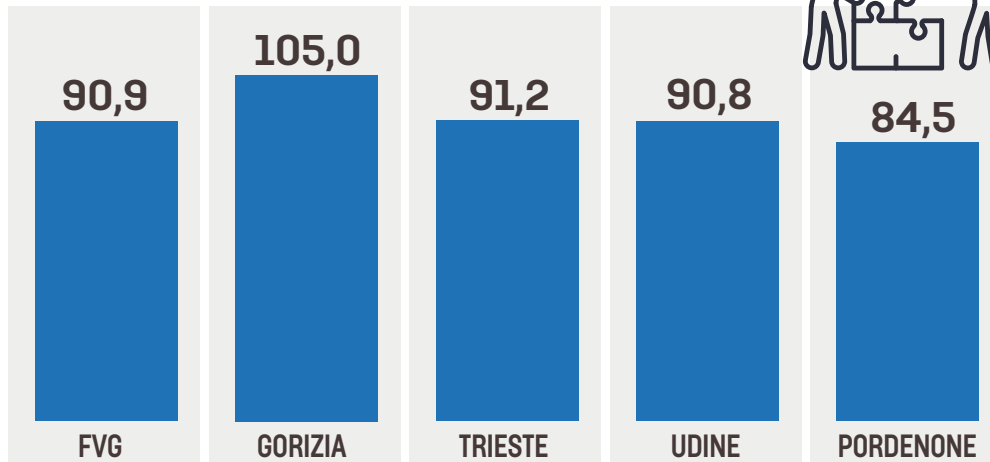
2010 2020



Dato ogni 10mila abitanti

LE RETI SOCIALI

Numero di organizzazioni no profit ogni 10 mila abitanti



Trieste ai vertici in Italia per tasso di occupazione A Gorizia salgono i “Neet”

L'indagine Istat. Nell'Isontino un giovane su cinque non studia e non lavora
Capoluogo regionale sotto alla media nazionale per casi di sofferenze bancarie

Lorenzo Degrossi / TRIESTE

Trieste scala la classifica italiana delle città con i più alti tassi di occupazione e le minori sofferenze bancarie. Gorizia invece conquista il poco invidiabile primato di capitale regionale dei “Neet”: nella provincia isontina, infatti, quasi un giovane su cinque non studia e non lavora. È quanto emerge dal rapporto annuale sugli indicatori del benessere equo e sostenibile dei territori, riferiti alle province e alle città metropolitane italiane (Bes 2020), fornito dall'Istat.

La fotografia scattata dall'istituto di statistica si basa su 11 indicatori statistici principali e cioè Salute, Istruzione, Lavoro, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica, Sicurezza, Paesaggio, Ambiente, Innovazione e Qualità dei servizi. Sul fronte dell'economia e del lavoro arrivano buone indicazioni per quanto riguarda il capoluogo regionale: nell'anno

segnato dallo scoppio dell'emergenza Covid, il 2020 appunto, la provincia di Trieste ha dimostrato di reggere più di altre città l'urto della crisi, piazzandosi al quarto posto in Italia per tasso di occupazione: 75,1%. Meglio, secondo l'Istat, hanno fatto solo altre tre realtà, tutte collocate geografica-

I sindacati invitano però a leggere con prudenza i dati sulla tenuta del lavoro

mente nel Nord Est. Si tratta di Bolzano (tasso di occupazione 77,2%), seguita da Bologna (76,6%) e Forlì-Cesena (75,3%). Trieste, come detto, con il suo 75,1% si colloca appena fuori dal podio, precedendo di poco Firenze, ferma al 74,3%.

Trieste a livello assoluto (la statistica comprende l'occupazio-

zione sia maschile che femminile) fa quindi meglio anche delle altre province della regione, con Pordenone che si attesta al 73,1%, seguita da Udine al 70,8% e Gorizia ferma al 68,5%. La performance del capoluogo regionale (e di tutto il Nordest) è resa ancora più rilevante dal confronto con il Mezzogiorno (Crotone ultima con il 35,6% e Vibo Valentia al 40,0%).

«Dati come questo è sempre necessario prenderli con le pinze - mette le mani avanti William Pezzetta, segretario regionale della Cgil - perché nelle statistiche spesso sono compresi anche lavori di un'ora soltanto. È perciò necessario valutare anche la qualità dell'occupazione. Oggi c'è una ripresa occupazionale grazie alle vaccinazioni e all'esistenza di protocolli di sicurezza sottoscritti anche dai sindacati che hanno permesso di ripartire in sicurezza e di dare al contempo una continuità lavorativa alle per-

sone. Questi dati, però, si fermano al 2020, la cartina tornasole ci sarà con quelli relativi al 2021 comprendenti lo sblocco dei licenziamenti avvenuto fra luglio e il prossimo ottobre».

Strettamente legato al tema lavorativo è il benessere economico. Anche in questo caso c'è un dato che vede Trieste ai primissimi posti in Italia, ovvero le sofferenze bancarie. Nel 2020 nella Penisola il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie ha continuato a scendere, posizionandosi sullo 0,6%. Anche qui, fra le province con i livelli più bassi, prevale nettamente il Nord-est. La migliore posizione in assoluto è quella di Bolzano (0,1%) seguita proprio da Trieste (0,2%) e Belluno (0,3%). Ciò significa che nel Nord-est chi si indebita, poi paga.

La prassi prevede che, in caso di mancato pagamento di un mutuo, si entri sotto osservazione da parte della banca.

In seguito, dopo qualche mese, si va tecnicamente “in incaglio” e nel momento in cui la banca ritiene che il debito non sia recuperabile mette il debitore in sofferenza. Ciò significa che peggiora il merito creditizio delle famiglie con l'aumento del tasso di sofferenza. Evento che, dati alla mano, accade molto di più nel Mezzogiorno con Catania all'ultimo posto (1,3%), seguita da Siracusa, Crotone e Caserta con l'1,1%. Un dato certamente buono ma che va a cozzare con la crisi pandemica (e di conseguenza economica) del 2020 e che andrebbe rivisto fra un paio d'anni, quando si potranno valutare meglio gli effetti della crisi.

Trieste è ai primi posti non solo nell'ambito del benessere economico e lavorativo, ma anche in quello dello svago. È di ieri la notizia che la prestigiosa rivista di viaggi newyorkese Travel+Leisure premia il capoluogo regionale inserendolo tra le 25 città migliori al mondo dove fare una vacanza. La città ottiene il 21.º posto nella classifica guidata da San Miguel de Allende (Messico).

Tornando invece ai dati Istat, va registrato un altro focus, quello relativo ai cosiddetti “Neet”, i giovani cioè che non studiano e non lavorano. In regione la concentrazione più alta si registra a Gorizia: 19%, quindi quasi un ragazzo su cinque. Un dato inferiore alla media nazionale del 23,3%, ma ben al di sopra dei valori del Nord: 16,8%. A fare da contraltare al dato goriziano, c'è però quello di Pordenone, città con meno Neet di tutta Italia: qui solo il 10,7% dei giovani non studia né lavora (-7% rispetto al 2010). —

DESTRA TAGLIAMENTO



Nel Pordenonese i ragazzi meno improduttivi

Se Gorizia detiene la percentuale più alta in regione di Neet, Pordenone conquista il primato opposto. Nella Destra Tagliamento infatti si registra il numero più basso a livello italiano di giovani che non studiano e non lavorano.

TEMPO LIBERO



La citazione tra le mete per le vacanze

Oltre che dall'Istat, un riconoscimento per Trieste è arrivato ieri anche dalla rivista prestigiosa di viaggi newyorkese Travel+Leisure che l'ha inserita tra le 25 città migliori al mondo dove fare una vacanza. Al primo posto San Miguel de Allende (Messico).

Il report sugli indicatori del benessere

Significativo il trend registrato nel territorio giuliano: le segnalazioni di crimini e fatti violenti sono aumentare del 33% nel giro di dieci anni

Nell'area della Venezia Giulia crescono le denunce per rapine e tentati omicidi

IL CASO/1

TRIESTE

C'è anche la sicurezza, tema estremamente attuale per Trieste alla luce dei recenti fatti di cronaca, tra le voci analizzate dall'ultimo report dell'Istat. E qui sorgono le note meno liete. Secondo l'istituto di statistica, infatti, il capoluogo regionale ha avuto un aumento considerevole fra i cosiddetti "altri delitti violenti denunciati", settore all'interno del quale figurano atti criminosi quali omicidi preterintenzionali, tentati omicidi, lesioni dolose, sequestri di persona, violenze sessuali, rapine e attentati.

La distribuzione territoriale, al contrario di quanto si potrebbe pensare, in questo



Un'agente di polizia

caso non segue un gradiente geografico netto, con picchi importanti al Nord come al Sud. Il dato medio nazionale (riferito al 2019) parla di 16,1 delitti ogni 10 mila abitanti (con una costante diminuzione rispetto agli anni precedenti), con differenze nette a livello provinciale: si va dai 7,4 atti violenti denunciati nel 2019 a Oristano ai

27,5 di Imperia. Per Trieste i numeri sono impietosi, con un aumento secco delle denunce dei fatti di sangue negli ultimi 10 anni, passate da 16,5 del 2010 alle 21,9 del 2019, con un aumento pari al 33%. Incrementi simili hanno riguardato altre tre città italiane, tutte del Nord: Como, Belluno e Imperia. In questo caso l'aumento è del 50% e potrebbe ricollegarsi al grande numero di immigrati che premono sul confine con la Francia. Per quanto riguarda le altre province della regione un aumento, seppur leggero, l'ha registrato anche Gorizia, passata da 15,8 a 17,4 denunce ogni 10 mila abitanti, mentre stabile è rimasta Udine (9,4 rispetto a 9,3 del 2010) e in calo infine risulta Pordenone (8,5 rispetto all'iniziale 8,9).

L.D.

La provincia goriziana conta 104 onlus ogni 10 mila abitanti. Il presidente della Pro loco: l'impegno sociale è nel nostro Dna

A Monfalcone e dintorni il primato delle associazioni attive nel volontariato

IL CASO/2

TRIESTE

Gorizia è prima in Italia per abitanti impegnati nelle organizzazioni no profit. Qui se ne contano 104 ogni 10 mila abitanti. Una cifra di tutto rispetto, che stacca di quasi otto punti un'altra provincia del Nord-est (Belluno) ferma a 96,7. Terza Verbano-Cusio-Ossola con 93,8 seguita da Trieste con 91,2. «È noto che la presenza di istituzioni no profit è legata alle caratteristiche e alla storia dei singoli territori - segnala la stessa Istat nel comunicato che accompagna l'uscita di questi dati legati anch'essi al Bes - e non è un caso che ai primi posti figurino province caratterizzate da una forte tradizione di impegno sociale nel ter-



Una giovane volontaria

zo settore».

I dati del Benessere eco e sostenibile si fermano al 2018 - dove emerge che in Italia, le organizzazioni no profit attive, sono 359.574 (pari a una media di 60,1 ogni 10 mila abitanti). Da questi numeri spicca ancora di più il dato isontino, superiore di oltre il 73% rispetto alla media nazionale. Ottimo anche il risul-

tato offerto da Trieste con 91,2 abitanti impegnati ogni 10 mila abitanti. Più staccate Udine, con 90,8, e Pordenone con 84,5.

«Se mi avessero detto dove classificare la provincia di Gorizia non avrei avuto dubbi nel collocarla fra le prime - spiega Franco Miglia, presidente della Pro Loco Monfalcone - ma scoprire di essere di gran lunga i primi meravaglia anche me. Il nostro territorio si è sempre caratterizzato per essere molto attivo nell'impegno sociale e la mia speranza è che si vada avanti con questo trend. Purtroppo il lockdown sta creando tuttora molti problemi, sia per l'organizzazione degli eventi, sia per la scarsa propensione della gente a uscire. C'è bisogno di iniezioni di fiducia e noi cerchiamo di darla».

L.D.

NUOVA GAMMA

DACIA SANDERO

A SETTEMBRE ANCORA DA 3€* AL GIORNO.

OVVERO DA 90€ AL MESE.

Con Simply Dacia anticipo 2.300 €.
TAN 5,25% - TAEG 8,41%
Salvo approvazione DaciaFin. Info in sede.

SCOPRILA ANCHE IN VERSIONE TURBO GPL.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

DACIA

Gamma Nuova Dacia SANDERO. Emissioni di CO₂ da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,3 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 30/09/2021. *Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Nuova SANDERO Streetway Access 1.0 SCE 65cv a € 8.450 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 2.300, importo totale del credito € 6.988,40 (include finanziamento veicolo € 6.150 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 289,40 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 17,47 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 945,52, Valore Futuro Garantito € 4.654,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 7.933,91 in 36 rate da € 91,11 (circa 3€ al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 8,41%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre l'imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione presentabile ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/09/2021.

Dacia raccomanda Castrol

www.dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

La crisi in Afghanistan

Jalalabad

Vivere sotto i taleban

La città è l'ambiente dove possono condurre i loro esperimenti sociali
L'obiettivo è trasformarla in una sorta di Beirut sud sul modello hezbollah

IL REPORTAGE

Francesco Semprini
INVIATO A JALALABAD

Il pick up della pattuglia taleban percorre a passo lento il grande viale che attraversa la città, avanti e indietro senza sosta, facendosi largo nel fiume di veicoli che ingrossano il traffico dell'ora di pranzo. Un moto perpetuo accompagnato dalle grida di acclamazione della folla e dai clacson delle macchine che scandiscono note di giubilo per i fondamentalisti delle madrasse. Hanno catturato tre malviventi dediti da tempo a rapimenti di piccolo cabotaggio con cui seminavano terrore tra la popolazione. I tre sono seduti sulla parte posteriore del furgoncino, le mani legate dietro la schiena, gli sguardi bassi e l'atteggiamento rassegnato di chi sa che la gogna pubblica è il meno delle pene che li attende.

Per loro la Sharia prevede punizioni esemplari, fustigazioni, taglio della mano o anche peggio. Ma prima di tutto sono merce di scambio dei taleban che passandoli in rassegna incassano il consenso della gente di Jalalabad con cui puntano a consacrare il ruolo di movimento d'ordine con cui tentano di affrancarsi nell'Afghanistan del nuovo Emirato. In questo senso Jalalabad è un laboratorio ottimale perché presenta le caratteristiche più propizie a sperimentazioni: è lontana dai riflettori di Kabul, che rendono il comportamento dei mullah più rigido per ovvi motivi politici, è la capitale del Nangarhar, la provincia orientale che nel suo tratto più ad Est sino alle alture del Khyber Pass rappresenta la culla del terrore e al contempo la tomba degli eserciti invasori. E infine ha una struttura economica piuttosto dinamica sia per il fatto che sorge alla confluenza dei fiumi Kabul e Kunar sia per la sua vicinanza con il valico di frontiera di Torgham, che ne fanno una realtà commerciale più flessibile e dinamica rispetto al resto del Paese. È pertanto l'ambiente dove i «nuovi» taleban possono condurre i propri esperimenti sociali, da una parte sul piano della si-



curezza rivendicando il ruolo di governo del «law & order» interpretati sempre secondo i precetti del Corano. Lo si nota già al confine col Pakistan punto di congiunzione delle aree tribali, considerate le vecchie officine delle armi ai tempi dell'invasione sovietica. Il comandante del presidio garantisce assistenza a chiunque si diriga verso la valle di Nangarhar costeggiata dalle montagne rifugio dei peccatori che portano il nome di Isis-K.

Per qualsiasi problema fornisce il suo numero di cellulare e lui stesso chiama i frequenti posti di blocco lungo il tragitto, che sono in contatto fra loro via radio. Sembra quasi di essere scortati lungo

quella strada disseminata di insidie, se non fosse che il miliziano di turno si senta in dovere di far sfoggio di prova muscolare al passaggio di un occidentale. L'altro aspetto su cui puntano i taleban è riciclarsi come una sorta di garante del welfare, ovvero lo «Stato buono» che va in soccorso della popolazione «ridotta in ginocchio a causa dei fallimentari governi manovrati dall'invasore americano». Una sorta di modello assistenzialista che aiuta il cittadino meritevole a trovare casa, lavoro e studi adeguati (ancora non è chiaro se ciò valga anche nel caso si tratti di una donna). È stato del resto proprio il principio del welfare che ha consenti-

to ai taleban di radicarsi nelle aree rurali garantendo ai contadini protezione contro i taglieggiamenti dei banditi in cambio del versamento di imposte «eque». Specie se rapportate alle onerose e reiterate gabelle riscosse dal governo nelle sue declinazioni, statale, provinciale e distrettuale. Un modello che si potrebbe ispirare a Hezbollah in Libano, seppur con le dovute distinzioni a partire dal carattere diversamente settario dei due movimenti. Il sogno dei taleban è trasformare Jalalabad in una sorta di Beirut sud, dove tutto parla il linguaggio del partito di dio, a partire dalle cooperative di lavoro per arrivare alle strutture turistiche sino al



Sopra, una riunione taleban per discutere le nuove misure. A sinistra, il mercato di Jalalabad: le donne indossano il velo integrale

controllo della maxi strada che collega l'aeroporto alla capitale libica. Del resto se qualcuno ha azzardato ad accostare il nuovo Emirato, nella sua struttura di vertice, a una sorta di teocrazia sul modello iraniano, sul piano socio-economico non appare un azzardo ipotizzare una contaminazione dal basso. Jalalabad è sempre stata un laboratorio politica dell'Afghanistan.

Chi ha vissuto il primo emirato, quello durato dal 1996 al 2001, ricorda il particolare attivismo dell'ufficio religioso della città a partire dalle scenografie della sharia. «Nel cortile della caserma c'era un albero secolare su cui rami erano appesi migliaia di nastri di audiocassette bandite dai taleban che vedono nella musica una forma di blasfemia», ci racconta Bilau anziano con tunica e turban bianchi che siede davanti all'emporio di spezie. «Con le antenne delle tv ci facevano allestimenti che venivano poi distrutti come rito purificatore da blasfemia, mentre gli armadi erano pieni di bottiglie di alcolici sequestra-

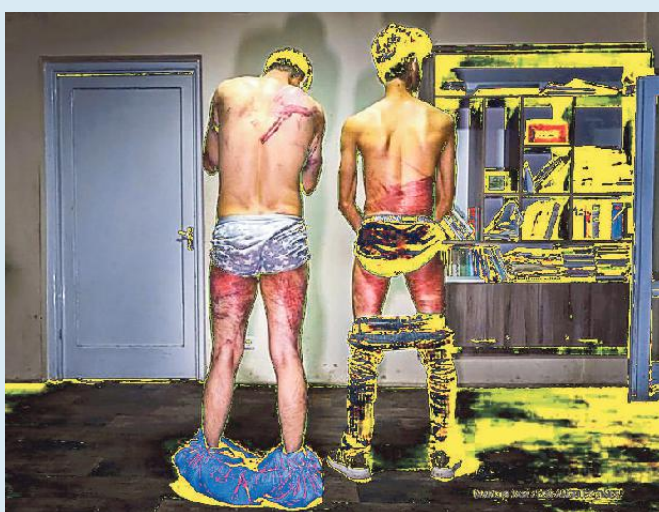
te». Come mai quel «veleno» non venisse gettato nelle fognie non è dato sapere. Le ronde della Sharia, inoltre, prendevano a frustate i titolari dei banchi del mercato per farli chiudere e andare a pregare in moschea, scortandoli poi al ritorno alle loro botteghe per proteggerli da eventuali sciacalli. Caso elementare di bastone e carota. Immagini che, almeno ad ora, non si sono viste nel nuovo Emirato (almeno quello urbano) dove per altro la musica da qualche parte viene trasmessa e anche a volume godibile.

Come la grigliera al centro di Jalalabad, un locale al neon che assomiglia a un incrocio tra un karaoke e una sala bingo, dove la specialità sono spiedini di carne che assomigliano a strumenti di tortura medievale. Chiediamo al proprietario perché trasmetta musica a volume elevato stato gli occhi delle ronde taleban. «Non è musica sono preghiere arrangiate su note della tradizione sacra», risponde. Una sorta di gospel in salsa pashtun, sebbene non sfugga che qualcuna di quelle note si avvicina di più ai ritmi pop delle pellicole Bollywoodiane. Poco importa, la polizia religiosa di Jalalabad non è quella dell'albero delle musicassette, specie se l'escamotage sia funzionale all'opera di make-up messo in piedi dalla propaganda dei mullah più ravveduti. L'obiettivo è infatti convincere all'interno e all'esterno che oggi si possono fare più cose di due decenni fa e che l'isolamento di allora ha lasciato il posto al welfare che verrà. Una sorta di microriformismo autarchico della Sharia che, per mancanza di alternative, al momento è l'unico in grado di governare il Paese partendo proprio dal laboratorio della «città stato» di Jalalabad. Ma con l'opzione di stringere i cordoni delle libertà in qualsiasi momento, sempre in nome di dio. —

ALMENO 14 REPORTER ARRESTATI IN DUE GIORNI

Protestano le donne, giornalisti arrestati e picchiati «Ci colpivano con bastoni, pensavo sarei morto»

La libertà di stampa era solo una delle tante promesse al vento dei taleban tornati al potere: il nuovo regime non vuole testimoni. Lo hanno capito a loro spese anche due giornalisti afgani, Taqi Daryabi, fotografo di 22 anni, e Nematullah Naqdi, cameraman di 28, che volevano seguire per il loro giornale «Etilaat Roz» una manifestazione di donne che protestavano per i loro diritti a Kabul. Prima le minacce e il tentativo di togliere loro la telecamera, poi sono stati trascinati di forza dentro lo stesso



commissariato e picchiati per ore. In una stanza vuota, «i taleban hanno cominciato a insultarmi, a prendermi a calci in quattro o cinque. Mi hanno legato le mani dietro la schiena, mi hanno buttato a terra e picchiato con bastoni, cavi, tubi, tutto quello che trovavano. Ho temuto che mi uccidessero», ha raccontato Nematullah all'Afp. «Gridavo, continuavo a ripetere che sono un giornalista. Ma non gli importava e mi hanno preso a calci in testa e sulla schiena. Dopo averci picchiati, ci hanno detto: «Ora avete capito cosa succede se filmate?»». Una volta liberati i due sono tornati in redazione. La Ong Cpj ha detto che almeno 14 reporter sono stati arrestati e poi rilasciati negli ultimi due giorni. —

L'anniversario dell'attentato



IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ ISLAMICA

«Uno choc per la nostra cultura»

Nella giornata che stravolse ogni equilibrio mondiale, il presidente del centro culturale islamico di Trieste Akram Omar si trovava già nel capoluogo giuliano. Era un martedì come tanti altri, impegnato tra lavoro e famiglia, prima che quella notizia facesse capolino e prendesse forma nei servizi radio e televisivi. «Fu un evento inaspettato, che ci sconvolse. A 20 anni di distanza bisogna ribadire che quell'evento non ha nulla a che fare con la nostra cultura. Purtroppo molti, dicendo di agire in nome dell'Islam, infangano la nostra religione, che è invece una religione di pace – dice Omar –. Ricordiamo l'11 settembre del 2001 come un giorno drammatico, così come lo percepiscono tutte le altre comunità. In quella tragedia hanno perso la vita migliaia di persone, tra cui anche tanti musulmani. Ha rappresentato una strage per il mondo intero». (L.C.)



IL RETTORE

«Quel pianto del collega americano»

Il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda ha in mente ancora molti dei dettagli che caratterizzarono il suo 11 settembre 2001. Si trovava in Norvegia, a Lillehammer, in qualità di membro della delegazione odontoiatrica italiana all'ISO TC/106 dentistry. «A un tratto cominciò a circolare la voce di un dirottamento aereo che aveva causato gravissimi danni. Poi ricordo il rappresentante della delegazione americana che piangeva, mentre ci spiegava che cosa fosse successo. Una volta saliti nelle nostre camere d'albergo – spiega Di Lenarda – abbiamo acceso la televisione. Abbiamo visto in diretta il secondo aereo schiantarsi. Ho vissuto quel giorno con molto dramma, perché da un lato c'era il dolore condiviso con le delegazioni. Dall'altro avvertivo il peso di essere lontano dalla mia famiglia e la paura di avere problemi a rientrare a casa». (L.C.)



LO SCRITTORE

«La voce in radio e il timore della fine»

La notizia degli attacchi terroristici nel cuore degli Stati Uniti arrivò allo scrittore Pino Roveredo attraverso una stazione radiofonica. «In quel momento stavo guidando, ero diretto verso l'ospedale di Cattinara, prevedevo di andare a fare visita a un ragazzo che seguivo – ha detto l'autore triestino –. Quando sentii quello che era successo ebbi l'istinto di accostare con l'auto. Avevo bisogno di stare fermo per mezz'ora, per ragionare sulla notizia che avevano appena trasmesso». A distanza di 20 anni, Roveredo spiega come subito dopo iniziò a «formulare pensieri un po' esagerati, credevo con convinzione che quell'evento rappresentasse inequivocabilmente la fine di ogni cosa. Ora so che fu un timore eccessivo. Ma, di sicuro, quella giornata mi restituì la convinzione che siamo tutti vulnerabili, che le cose possono cambiare da un momento all'altro».

Nessuno dei testimoni ha potuto dimenticare cosa stava facendo durante l'attacco alle Torri



L'esplosione che fermò il tempo Memorie triestine dell'11 settembre

L'EVENTO

Linda Cagliani / TRIESTE

Una memoria impressa per sempre nella coscienza collettiva, ma declinata in innumerevoli storie, quante sono le persone che hanno vissuto, seppur attraverso un televisore, l'attacco terroristico che l'11 settembre 2001 ha cambiato le sorti degli equilibri mondiali. Una giornata impressa per sempre negli occhi di ogni testimone e che Trieste ha riconosciuto per prima in Italia, intitolando alle vittime delle Torri gemelle il piazzale posto all'inizio della pineta di Barcola.

«Mi trovavo in Norvegia ad un convegno – ricorda il rettore dell'Università Roberto Di Lenarda –. A un tratto cominciò a girare la voce di un dirottamento aereo. Ricordo il rappresentante della delegazione americana che piangeva mentre ci spiegava che cosa fosse successo». E poi le immagini, i frame in diretta dei luoghi simbolo degli Stati Uniti immersi tra le fiamme, come sottolinea Ric-

cardo Illy: «Quando sullo schermo vidi il secondo aereo che si conficcava nella torre gemella provai solo una sensazione di incredulità. Non poteva essere. Invece tutto era vero». Oltre al senso della tragedia collettiva, subito si fece viva la certezza che si trattasse di un punto di non ritorno: «Anche se non siamo ancora in grado di dire i perché, di rintracciare i motivi che hanno portato a quell'escalation – spiega don Mario Vatta – di certo si è trattato di uno spartiacque epocale».

Quella data è oggi iscritta sulle lapidi di moltissime vie in Italia, ma è stata Trieste la prima città a fare una scelta del genere. Lo ricorda Cristina Sbaizero, direttrice della World Trade Center Association di Trieste, parte del network di trecento associazioni sparse in cento paesi e nate per ricordare l'attentato: «Trieste, su iniziativa del locale World Trade Center, fu la prima città in Italia ad intitolare una piazza alle vittime e ricorda ogni anno quel giorno che ha segnato il mondo intero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EX MISS ITALIA

«Da allora ho paura a salire in aereo»

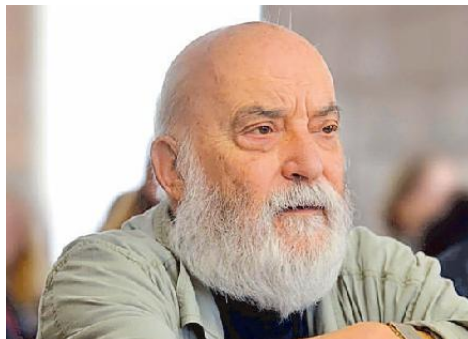
Quel pomeriggio dell'11 settembre del 2001 l'ex Miss Italia triestina Susanna Huckstep si stava allenando in palestra. Poi, una chiamata insolita al cellulare. «Ad avvisarmi di quanto stesse succedendo fu mio marito, per telefono. Mi disse che stavano crollando le Torri gemelle. Io ricordo precisamente che ero nello spogliatoio, lo sgridai pensando che avesse voluto farmi uno scherzo di cattivo gusto – ha spiegato la showgirl, che all'epoca viveva in Svizzera, a Lugano –. Invece quando io e le altre persone in palestra ci mettemmo davanti alla televisione scoprimmo che era tutto vero, ricordo le immagini con gli edifici in fiamme, immersi in una nube di fumo. Sembravano le riprese di un film americano, ma stava accadendo tutto per davvero. Quell'evento mi ha scosso a tal punto che da allora non mi sento più così tranquilla nel salire su un aereo». (L.C.)



L'IMPRENDITORE

«Non ci credevo, era inconcepibile»

«Mi ricordo che quel giorno ero andato in ufficio per lavorare, come sempre. La notizia di quanto stesse accadendo dall'altra parte del mondo mi fu data dalla mia assistente, non pensavo potesse trattarsi di un evento reale – afferma l'imprenditore Riccardo Illy, nel ripercorrere le tappe dell'11 settembre di 20 anni fa –. La prima cosa che feci fu accendere il televisore. Quando sullo schermo vidi in diretta l'immagine del secondo aereo che si conficcava nella torre gemella provai solo una sensazione di incredulità, non poteva essere. Invece tutto era vero, benché non fosse concepibile. Non lo era per nessuno». Secondo Illy «la possibilità di utilizzare un volo per abbattere un grattacielo era talmente fuori dai nostri schemi che nessuno occidentale avrebbe mai potuto anche solo pensare alla progettazione di un'azione terroristica del genere».



IL SACERDOTE

«Come un brutto film di fantascienza»

Una scena così surreale da sembrare l'estratto di una pellicola di fantascienza. Questo è il modo in cui don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo, descrive la sensazione provata alla vista degli aerei che si schiantavano contro le Torri gemelle e contro la facciata ovest del Pentagono. «Ricordo molto bene quella giornata, avevo visto il susseguirsi di immagini in casa, attraverso la televisione che il mio amico si era affrettato ad accendere. Mi sembrò subito un evento inqualificabile, e nello stesso modo, la percepirono molte altre persone. Si aveva l'impressione di essere di fronte a un film di fantascienza, che pure non amo guardare – spiega don Vatta –. Da lì in avanti le cose avrebbero cominciato a cambiare, giorno dopo giorno. Anche se non siamo ancora in grado di dire i perché, di rintracciare i motivi che hanno portato a quell'escalation, di certo si è trattato di uno spartiacque epocale».

LA TRAGEDIA A TETOVO

Rogo nell'ala Covid in Macedonia, 14 morti

Distrutta in pochi minuti l'area modulare adiacente all'ospedale. Sentita un'esplosione. Aperta un'inchiesta sulle cause

Mauro Manzin / SKOPJE

Un incendio è scoppiato mercoledì sera, poco dopo le 21, mentre il Paese stava celebrando la festa del 30mo anniversario dell'Indipendenza, nell'ospedale modulare per ammalati di Covid-19 di Tetovo, in Macedonia del Nord. Le fiamme hanno causato la morte di 14 persone. Il ministero della Salute ha dichiarato ieri che, insieme alle vittime, altri dodici persone ricoverate sono rimaste ferite e sono state inviate al reparto di emergenza dell'ospedale e la loro vita non sarebbero in pericolo. Al momento dell'incendio, un totale di 26 pazienti era ricoverato nell'ospedale modulare, ha



Colonne di fumo fuoriescono dai moduli in fiamme all'ospedale di Tetovo in Macedonia del Nord

spiegato ancora il ministero.

Un comunicato afferma che sono stati emessi dalla magistratura gli ordini «per l'identificazione dei corpi delle 14 vittime causate dal rogo, mentre si sta ancora cercando se vi siano altri morti». Che a Tetovo si sia scatenato in pochi istanti un vero e proprio inferno di fuoco è dimostrato dal fatto che alcune delle vittime avranno bisogno dell'analisi del Dna per verificare la loro identità. Non è ancora noto il motivo per cui l'incendio è scoppiato, ma alcune testimonianze raccolte dai vigili del fuoco intervenuti sul posto con sette autopompe, parlano di uno scoppio e poi di lingue di fuoco che hanno invaso i padiglioni. La magistratura ha aperto un'inchiesta e, per ora, non ha fornito spiegazioni ufficiali sulla causa del rogo.

Nexhmedin Abazi, un medico dell'ospedale di Tetovo, che mercoledì sera aveva riferito della dozzina di altri feriti nell'ospedale, ha dichiarato all'emittente Tv21 che «in un primo momento le loro condizioni erano parse molto gravi, ma con l'intervento delle squadre mediche è stato possibile stabilizzarle». Molti civili ac-

corsi sul posto hanno aiutato i vigili del fuoco nelle operazioni di spegnimento. C'era il rischio che se l'incendio fosse sfuggito al controllo le fiamme avrebbero potuto raggiungere anche il corpo centrale dell'ospedale di Tetovo. Allora sarebbe stata una tragedia dalle proporzioni immani.

Nel frattempo, cinque magistrati sono stati incaricati di gestire il caso, mentre il governo ha tenuto una riunione d'emergenza ieri per discutere della tragedia. L'incendio dell'ospedale arriva mentre il Paese affronta un'altra ondata di casi di Covid-19 e quando quasi tutte le città della Macedonia del Nord utilizzano tali ospedali modulari, costruiti in fretta l'anno scorso e quest'anno, adiacenti alle strutture mediche esistenti, al fine di avere un numero maggiore di posti letto disponibili e, allo stesso tempo, garantire che i contagiati siano gestiti nei moduli, staccati dagli altri pazienti per evitare il formarsi di focolai dell'epidemia. Dichiarazioni di cordoglio sono arrivate a Skopje dall'Unione europea e da tutti i Paesi dei Balcani occidentali e dell'ex Jugoslavia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL di SALUTE. LA SCIENZA SCOPRE LA NUOVA NORMALITÀ.



Salute

RITORNO AL FUTURO. LA LEZIONE DI COVID E LA MEDICINA DI DOMANI.

14 SETTEMBRE 2021 ORE 17.30 - TRIESTE - SALONE DEGLI INCANTI*

Benvenuto

RICCARDO RICCARDI, Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia

Intervista

ALBERTO TOMMASINI, Pediatra Immunologo e Ricercatore del Dipartimento di Pediatria IRCSS Burlo Garofolo Trieste

Dibattito

FEDERICA BENVENUTI, Immunologa cellulare e Direttore International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology Trieste
CHIARA COLLESI, Docente di Biologia Molecolare, Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, Università di Trieste

RAFFAELLA RUMIATI, Direttore Laboratorio iNSuLa e Professore Ordinario Neuroscienze cognitive SISSA Trieste
CATERINA PETRILLO, Presidente Area Science Park e Professore Ordinario di Fisica Sperimentale presso l'Università degli Studi di Perugia

Intervista

ANTONIO POGGIANA, Direttore Generale Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Spettacolo conclusivo

con gli attori ARIELLA REGGIO e DAVIDE CALABRESE

Conducono

GABRIELE BECCARIA, Vicedirettore Salute OMAR MONESTIER, Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto e coordinatore editoriale per i quotidiani areali del Festival di Salute

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Al termine della serata seguirà un aperitivo di salute

*ingresso gratuito, prenota il tuo posto su eventi-live.gedidigital.itSegui il Festival di Salute in streaming su ilpiccolo.gelocal.it/salute/ e scopri le prossime date a Padova e Genova

Partner dell'evento



A Trieste



TRIBUNALE DISCIPLINARE

L'ex capo della Mobile della questura di Fiume licenziato dalla polizia

Andrea Marsanich / FIUME

Anche se in ritardo, l'ex capo della Criminalpol fiumana, Željko Kruneš, è stato licenziato dal corpo di polizia della Repubblica di Croazia. La decisione, che può essere impugnata da Kruneš, è stata presa in prima istanza dal Tribunale disciplinare del ministero croato dell' Interio. Lo ha confermato l'avvocato dell'ex responsabile della Squadra mobile di Fiume, Saša Jelušić, il quale ha annunciato che ricorrerà in appello.

La sentenza è stata pronunciata a sei anni da un episodio clamoroso quanto drammatico: nel giugno del 2015, Kruneš avrebbe tentato – così sostiene la Procura statale – di organizzare un complotto per assassinare il nipote di Slavica Šota, nota imprenditrice fiumana e con la quale l'allora dirigente della Questura di Fiume aveva una vertenza giudiziaria relativa ad un vano d'affari.

In altri termini, Kruneš avrebbe tentato di vendicarsi della Šota, uccidendo suo nipote. Ma non è tutto: nel 2018, il capo della Criminalpol avrebbe intenzionalmente fatto schiantare l'auto di servizio della Questura di cui era alla guida contro la macchina della sua ex fi-

danzata. La donna aveva denunciato l'episodio, dicendo che se l'era vista brutta e riferendo che probabilmente il suo ex era intenzionato a farle del male.

Proprio a causa dell'utilizzo della vettura di servizio fuori orario di lavoro e per avere mandato apposta a sbattere il mezzo contro l'auto della donna, l'uomo è stato giudicato colpevole e licenziato. Aggiungiamo che le indagini per il tentato omicidio condotte dalla Procura statale di Pola sono giunte all'epilogo nei giorni scorsi.

Sarà proprio la procura a esprimersi se Kruneš sarà rinviato a giudizio per una vicenda che ha scioccato l'opinione pubblica fiumana e nazionale. Per anni Šota e sua figlia Josipa Novaković avevano pubblicamente accusato il noto poliziotto, denunce che non avevano sortito alcun effetto.

La giustizia si era messa in moto soltanto dopo le dichiarazioni dell'ex fidanzata, che avevano avuto quale conseguenza la rimozione di Kruneš dall'incarico nel febbraio del 2020 e il trasferimento al commissariato della vicina Crikvenica. Ora il definitivo allontanamento, con Kruneš che però non intende arrendersi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Crocifisso in classe per scelta ma se mette tutti d'accordo

La sentenza della Cassazione parla di «ragionevole accomodamento»
I vescovi: «Innegabile che quell'uomo sofferente sia un simbolo di dialogo»

ROMA

Nell'infinita controversia sulla legittimità o meno dell'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche, che da decenni contrappone cattolici e laici, le sezioni unite civili della Corte di Cassazione hanno indicato la via maestra da percorrere: è quella «dell'accomodamento ragionevole», del confronto, della «ricerca, insieme, di una soluzione mite, intermedia, capace di soddisfare le diverse posizioni», senza neppure

escludere, in caso di richiesta, la possibilità di esporre simboli di altre religioni. Aveva perciò torto, negli anni 2008 e 2009 - ha stabilito la Suprema Corte (sentenza 24.414) - il dirigente scolastico di un istituto professionale di Terni il quale, aderendo alla decisione presa a maggioranza dall'assemblea degli studenti di una terza classe, aveva ordinato l'esposizione del crocifisso in quell'aula scolastica senza cercare un «ragionevole accomodamento» con la posizione manifestata



Un crocifisso fotografato in una scuola elementare di Pisa

ANSA

da un professore dissenziente che, durante le sue lezioni, rimuoveva sistematicamente la croce, reclamando il rispetto della propria libertà.

Tuttavia il professore dissenziente non poteva lamentare una compressione della sua libertà di religione - ha sottolineato la Suprema Corte - dal momento che il Crocifisso resta un simbolo passivo perché non implica alcun atto di adesione, e la libertà di insegnamento di un docente non ne rimane toccata. Quel simbolo, che appartiene alla tradizione culturale del popolo italiano - hanno osservato i giudici - non interferisce con la possibilità di ciascun insegnante di manifestare le proprie convinzioni religiose, finanche criticandone davanti alla classe, in modi adeguati, il significato e la stessa presenza.

In definitiva, la circolare del dirigente scolastico era illegittima perché «ordinava» l'esposizione del crocifisso senza percorrere la strada del confronto e della mediazione, con la conseguenza che parte della sanzione disciplinare che era sta-

ta inflitta al docente dissenziente è stata invalidata.

Il non-obbligo, tuttavia, non si traduce in un divieto di esposizione del crocifisso: esso, pertanto, può legittimamente essere esposto «allorquando la comunità scolastica valuti e decida in autonomia di esporlo, nel rispetto e nella salvaguardia delle convinzioni di tutti, affiancando al crocifisso, in caso di richiesta, gli altri simboli delle fedi religiose presenti all'interno della stessa comunità scolastica e ricercando un "ragionevole accomodamento" che consente di favorire la convivenza delle pluralità».

Per i vescovi italiani «i giudici della Suprema Corte confermano che il crocifisso nelle aule scolastiche non crea divisioni o contrapposizioni - commenta mons. Stefano Russo, segretario generale della Cei - ma è espressione di un sentire comune radicato nel nostro Paese e simbolo di una tradizione culturale millenaria. È innegabile che quell'uomo sofferente sulla croce non possa che essere simbolo di dialogo».

ARRESTATO L'EDITORE DELL'AGENZIA "DIRE"



Federico Bianchi di Castelbianco, editore dell'agenzia Dire

Roma, tangenti in cambio di appalti Tre in manette

ROMA

Intercettazioni telefoniche e ambientali, verifica dei flussi di denaro da un conto all'altro per il pagamento delle mazzette, tangenti per oltre mezzo milione di euro usate per pagare anche l'affitto e le bollette di casa, il sarto, l'autista, la domestica, le lezioni di violino, oltre che promesse di assunzioni e promesse di acquisti di immobili. Nelle 203 pagine dell'ordinanza che ieri ha portato all'ar-

resto in carcere dell'imprenditore Federico Bianchi di Castelbianco, editore dell'agenzia di stampa "Dire" e ai domiciliari dei due suoi dipendenti Valentina Franco e Fabio Condoleo, c'è una montagna di elementi a sostegno delle accuse di corruzione. La presunta corrotta è l'ex dirigente del ministero dell'Istruzione Giovanna Boda, che dal 2018 all'aprile del 2021 avrebbe intascato da Bianchi di Castelbianco 548.777 euro in cambio di

«plurimi affidamenti di incarichi di comunicazione e formazione per un totale di 23 milioni di euro». Alla notizia dell'inchiesta che la vedeva indagata, Boda, il 14 aprile ha tentato il suicidio buttandosi dalla finestra. Eppure, come si legge nell'ordinanza del gip Annalisa Marzano, neppure «l'assenza forzosa della Boda che, dopo il tragico evento, aveva proceduto a rassegnare le sue dimissioni, non ridimensiona gli affari e le mire espansionistiche di Bianchi di Castelbianco che si muoveva e si muove ancora con disinvoltura all'interno del dipartimento potendo contare su rapporti di collaborazione risalenti e consolidati». Le indagini svolte dal nucleo di polizia valutaria della Guardia di Finanza, coordinate dal procuratore aggiunto Paolo Ielo, hanno portato anche al sequestro preventivo di 340mila euro nei confronti di Boda. Bianchi, che è anche psicoterapeuta, socio al 95% della società Comunicazione ed editoria srl e amministratore unico dell'Istituto di ortofonologia, avrebbe anche cercato di occultare le prove contro di lui, preoccupato per le intercettazioni. Ansia che aveva anche Boda la quale aveva più volte fatto «bonificare» il suo cellulare attraverso la mediazione di Valentina Franco. — GRA.LON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSA L'INCHIESTA SULLE VIOLENZE A SANTA MARIA C. V.



Un fotogramma del video di sorveglianza del carcere

Torture e omicidio Centoveni indagati per il caos in carcere

CASERTA

Chiusura in tempi molto rapidi per l'indagine sulle violenze commesse dagli agenti della polizia penitenziaria sui detenuti del carcere di Santa Maria Capua Vetere, il 6 aprile 2020: la Procura coordinata da Maria Antonietta Troncone ha depositato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di 120 indagati, tra poliziotti della Penitenziaria, funziona-

ri e dipendenti del Dap contestando a 12 indagati anche il reato di cooperazione in omicidio colposo relativo alla morte del detenuto algerino Lakimi Hamine, deceduto il 4 maggio 2020 dopo essere stato tenuto per giorni in isolamento.

L'operazione che aveva portato all'esecuzione di 52 misure cautelari (8 in carcere, 18 ai domiciliari, tre obblighi di dimora, 23 sospensioni dal lavoro per un periodo

che va dai cinque ai nove mesi) venne condotta dai carabinieri il 28 giugno scorso, ma la Procura di Napoli nord, con sede ad Aversa e nel frattempo affidata alla guida della Troncone, ha impresso un'accelerazione in questi due mesi e mezzo. Agli indagati sono contestati, a vario titolo, i reati di tortura, lesioni, abuso d'autorità, falso in atto pubblico, calunnia, frode processuale, depistaggio, favoreggiamento, e per 12, appunto, tra cui l'ex comandante della Penitenziaria del carcere di Santa Maria Capua Vetere Gaetano Manganelli e l'ex provveditore regionale del Dap Antonio Fullone (tuttora sospeso), l'omicidio colposo per la morte di Hamine. In relazione a quest'ultima vicenda, inizialmente, la Procura decise di contestare il delitto di «morte come conseguenza di altro reato» bocciata dal Gip Sergio Enea che la classificò come suicidio.

La decisione del Gip è stata però impugnata dalla Procura che ha provveduto a integrare il quadro accusatorio. Tra i reati ipotizzati spicca quello di tortura, introdotto nel 2017 e contestato a 41 indagati - mai così tanti in un'unica indagine - quasi tutti agenti in servizio nel carcere di Santa Maria Capua Vetere il 6 aprile 2020. —

pordenonelegge
festa del libro con gli autori
15-19 SETTEMBRE 2021



NUOVO LEXUS UX HYBRID

C'È CHI SEGUE LA SCIA.
E CHI LA TRACCIA.



GAMMA UX HYBRID

LEXUS RADDOPPIA L'INCENTIVO

TUA DA **€ 28.500** CON ROTTAMAZIONE

GRAZIE AGLI **HYBRID BONUS LEXUS** E ALL'ECOINCENTIVO STATALE

CON **GARANZIA LEXUS RELAX FINO A 10 ANNI**
effettuando la regolare manutenzione presso la nostra rete

FINO A
10 anni
DI GARANZIA
LEXUS RELAX

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

UX Hybrid Executive 2WD. Prezzo di listino € 38.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 28.500,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido solo in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus di € 8.000 di Hybrid Bonus + € 1.500 (IVA INCLUSA) di contributi statali per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo statale è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziato. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: Legge 30 dicembre 2018, n.145, art. 1 comma 1031e ss; legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1 comma 651 e ss. Offerta valida fino al 30/09/2021 solo per vetture disponibili in stock presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Immagine vettura indicativa. La garanzia Lexus Relax si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Lexus, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della garanzia Lexus Relax solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Lexus, secondo i termini ed alle condizioni stabilite nel programma Lexus Relax. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette ad usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili su lexus.it. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Lexus Relax ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Lexus. Valori massimi di range WLTP per emissioni CO₂ e per consumi ed emissioni NOx, riferiti alla gamma UX: range consumo da 16,7 a 18,9 km/l, emissioni CO₂ da 120 a 137 g/Km. Emissioni NOx 0,0049 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

ECONOMIA

LA SESTA EDIZIONE DEL RAPPORTO INDEX -PMI DI GENERALI ITALIA

La pandemia spinge il welfare in azienda: anche il Fvg accelera

Sesana: «Più sinergia pubblico privato per la ripresa»
Il 64% delle Pmi ha adottato misure sanitarie e sociali

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il welfare aziendale esce rafforzato dalla crisi Covid-19 e si afferma come una leva strategica in mano al governo Draghi per affrontare l'emergenza. Una ripresa sostenibile che passa da una stretta sinergia pubblico-privato. Non solo distribuzione di guanti, tamponi, mascherine e gel ma anche capacità di ascolto e di relazione con le autorità sanitarie, organizzazione ormai largamente diffusa dello smart working,

Sono cinque le imprese della regione al top rispetto a un campione di 6 mila Pmi italiane

telemedicina e forme di sostegno per le famiglie dei lavoratori (come l'acquisto di device e computer). Una tendenza consolidata nel 64% delle Pmi italiane che hanno integrato modelli di welfare nei contratti aziendali. Sanità, sicurezza, assistenza, formazione, conciliazione fra vita e lavoro diventano così temi sempre più sensibili all'interno delle imprese in una società costretta dal Covid a un elevato livello di attenzione. Questo scenario emerge dalla sesta edizione di Welfare Index Pmi, il rapporto promosso da Generali Italia che ha coinvolto più di seimila le imprese di tutti i settori produttivi e di tutte le dimensioni: di

WELFARE INDEX PMI DI GENERALI ITALIA



Hanno partecipato 6 mila imprese: 184 del Friuli Venezia Giulia

Le Pmi del Fvg con rating Welfare Champion sono 5: BeanTech Srl; Dopo Di Noi Società Cooperativa Sociale di Udine; Brovedani Group Spa di Pordenone; Ergon Stp Srl di Trieste; Mw.Fep Spa di Gorizia

Le Pmi regionali sono più attive nelle aree salute e assistenza (26,7% con livello elevato), sostegno economico ai lavoratori (27,6%), condizioni lavorative e sicurezza (82%)

Il 43,5% ha supportato i lavoratori durante l'emergenza Covid-19 con iniziative di conciliazione vita-lavoro



Il ministro del Lavoro Orlando e il Ceo di Generali Italia Sesana

queste 184 sono del Friuli Venezia Giulia e 892 del Veneto. L'iniziativa, cui hanno partecipato le maggiori Confederazioni italiane e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, quest'anno per la prima volta misura l'impatto sociale del welfare aziendale su tutti gli stakeholder. Le imprese italiane si sono così

rimboccate le maniche fornendo servizi diagnostici per il Coronavirus (43,8%), servizi medici di consulto anche a distanza (21,3%) e nuove assicurazioni sanitarie (25,7%). Garantita anche più flessibilità oraria e attività di formazione a distanza: «Le imprese hanno agito come soggetto sociale, oltre che economico e di merca-

to, per la loro diffusione nel territorio e per la vicinanza ai lavoratori e alle famiglie, dando vita a un nuovo welfare di comunità», sottolinea l'amministratore delegato di Generali Italia Marco Sesana. Di fatto c'è una nuova consapevolezza del ruolo sociale delle imprese al tempo del Covid: «I Paesi che stanno reagendo meglio al virus sono quelli con un welfare più forte che deve integrare quello pubblico. Oggi le Pmi sono fondamentali per la ripresa e rinascita del Paese e le loro strategie di welfare aziendale sostengono le priorità del Pnrr», ha detto il ministro del Lavoro, Andrea Orlando.

In 6 anni le imprese con un livello di welfare molto elevato sono più che raddoppiate, passando dal 9,7% del 2016 all'attuale 21%. In occasione della presentazione del rapporto, introdotto da Lucia Sciacca, direttore Comunicazione e Sostenibilità di Generali Italia, è stato assegnato a 105 imprese Welfare Champion il rating 5W (erano 22 nel 2017). Fra queste 5 sono del Friuli Venezia Giulia: sono BeanTech Srl e Dopo Di Noi Società Cooperativa Sociale di Udine; Brovedani Group Spa di Pordenone; Ergon Stp Srl di Trieste; Mw.Fep Spa di Gorizia. A Nordest la percentuale di imprese con livello alto di welfare è leggermente più elevata in Veneto (24,1%) che in Friuli Venezia Giulia (20,6%) rispetto alla media nazionale del 21%. Le Pmi in Fvg sono più attive nelle aree salute e assistenza (26,7% con livello elevato), sostegno economico ai lavoratori (27,6%), condizioni lavorative e sicurezza (82%). Il 43,5% ha supportato i lavoratori durante l'emergenza Covid-19 con iniziative di conciliazione vita-lavoro (dato superiore al 35,8% nazionale). Le Pmi venete si distinguono soprattutto in ambito previdenza e protezione (39,3%) e diversità e inclusione (51,9%). Per quanto riguarda l'impatto della crisi pandemica due terzi delle imprese non prevedono ristrutturazioni. A breve termine solo il 2,6% delle imprese pensa di dover chiudere mentre il 7,6% pensa a tagli contenuti del personale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

LA PARTITA SULLA GOVERNANCE

Caltagirone arrotonda la sua quota nel Leone e si porta al 6 per cento

MILANO

Francesco Gaetano Caltagirone arrotonda ancora la sua quota in Generali e sale al 6%. Lo ha fatto grazie a nuovi acquisti, nel dettaglio 1,07 milioni di azioni (circa lo 0,06% del capitale) secondo un internal dealing della Consob, effettuati sul mercato attraverso la holding Vm 2006 srl. Il tutto avviene mentre l'altro grande socio privato, Leonardo Del Vecchio, si è portato a un passo dal 5% nell'imminenza della stretta finale sulla definizione del nuovo consiglio di amministrazione del Leone. Il rafforzamento dell'imprenditore, in parallelo con Leonardo Del Vecchio, si colloca nella partita in corso per il rinnovo del Cda alla prossima assemblea di aprile e sulla conferma o meno dell'attuale ceo Philippe Donnet. A decidere se sarà il consiglio uscente a stilare una lista per il rinnovo oppu-



Francesco Gaetano Caltagirone

re se i grandi soci privati presenteranno altri candidati dovrebbe essere il consiglio del 27 settembre. In vista dell'appuntamento di fine mese a metà della prossima settimana è allertato il comitato nomine della compagnia il cui maggior azionista è Mediobanca. Del Vecchio con la sua Delfin è anche il primo azionista di Piazzetta Cuccia con il 19% del capitale mentre Caltagirone dispone del 3%, con opzioni per salire fino al 5%.

ACCORDO

Integrativo Benetton: c'è lo smart working

MILANO

Nuovo contratto integrativo di secondo livello per Benetton. L'accordo è stato raggiunto tra l'azienda trevigiana di abbigliamento e le sigle sindacali. L'accordo, denominato «Accordo per la ripartenza e lo sviluppo», sarà valido fino al 31 dicembre 2023 e riguarderà gli oltre 1.200 dipendenti delle sedi di Ponzano Veneto, Castrette di Villorba

(Treviso) e delle sedi periferiche, oltre a quelli di Fabbrica a Catena di Villorba (Treviso). «È un accordo storico e di traino a livello nazionale - affermano i segretari generali Massimo Messina (Filtem Cgil), Gianni Boato, (Femca Cisl), Rosario Martines (Uiltec Uil) - di diritti e formazione continua per tutti i dipendenti, che trasporta l'azienda in un percorso innovativo su smart working e part time.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 3.00
FOS PICASSO	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 8.00
VALGARDENA	DA MILAZZO A SHELL	ore 8.00
ASPENOS SEAWAYS	DA PATRASSO A ORM. 31	ore 10.00
MAERSK HORSBURGH	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 11.00
OHIO	DA AZZAWIYAH A RADA	ore 12.00

IN PARTENZA

SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 6.00
FRONT LYNX	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 12.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 12.00
RHYTHMIC	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
BF PHILIPP	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 13.00
ASPENOS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00

MOVIMENTI

MAERSK HORSBURGH	DA RADA PER MOLOV VII	ore 17.00
BF PHILIPP	DA RADA PER MOLOV VII	ore 6.00
K-STREAM	DA RADA PER ORM. 32	ore 10.00

XII ANNIVERSARIO

Dina Nardi Pinna

Sempre nei nostri cuori.

ORAZIO, LUCIANO e SILVIA SELENE.

Muggia, 10 settembre 2021

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato
solo con carta di credito

IN BREVE

Telerilevamento

La flotta aerea di Helica passa a Schneider

Già proprietario della quota di maggioranza, il 51%, di Helica, società di Amaro (Udine) leader nel telerilevamento e nell'uso della propria flotta aerea anche per uso turistico, Schneider ha rilevato ora l'intero capitale sociale, divenendo unico socio dell'azienda. Helica opera in tutte le tipologie di telerilevamento che possano restituire numeri, simulazioni, cartografie come risposta puntuale e affidabile a domande che arrivano da tutto il mondo.

Allianz Italia

Parzani fra le 100 leader della classifica HERoes

Claudia Parzani, Partner e Global Business Development & Marketing Head di Linklaters (nonché Presidente di Allianz Spa), per la quinta volta consecutiva è stata inclusa da HERoes e Yahoo Finance nella classifica Women Role Model 2021, il cui obiettivo è quello di premiare figure di elevato profilo professionale che si sono distinte a livello globale per iniziative volte al miglioramento della posizione delle donne nel mondo del lavoro.

Friuladria

Offerta Credit Agricole prolungata di 7 giorni

Via libera Consob al prolungamento di sette giorni dell'Opa di Credit Agricole Italia su Friuladria. È quanto riferisce una nota che precisa come il periodo di adesione, la cui conclusione era inizialmente prevista al 10 settembre (cioè oggi), terminerà il 17 settembre. La data di pagamento del corrispettivo immediato per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta durante il periodo di adesione, che era inizialmente prevista per il 15 settembre 2021, è fissata ora per il 23 settembre 2021.

IL MISE: NEL SETTORE NON C'È MERCATO, I LAVORATORI CHE RIMARRANNO FUORI VANNO RICOLLOCATI ALTROVE

Alitalia, corsa per evitare il fallimento

Federico Capurso / ROMA

La necessità di una «nuova impostazione culturale» nel mondo dell'impresa, di cui parla da giorni il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, passa anche dal futuro degli 8 mila lavoratori di Alitalia a rischio esubero. Nei corridoi del ministero dello Sviluppo economico, ogni conversazione inizia sempre dallo stesso assunto: «Attualmente non c'è mercato nel settore aereo e il lavoro non si può creare per legge». Il cambiamento culturale che chiede Giorgetti passa quindi da un nuovo impegno per la formazione e il ricollocamento degli 8 mila dipendenti Alitalia. Passa dalla flessibilità,

non dalla promessa di un loro futuro lento assorbimento negli organici della nuova compagnia Ita, da qui al 2025, come invece chiedono i sindacati. O almeno, non per tutti. Ieri il dossier è finito anche in Consiglio dei ministri e Mario Draghi ha deciso di allargarne la competenza: non sarà più esclusivamente in mano allo Sviluppo economico e al Tesoro, ma sarà responsabilità dell'intero Cdm. Quasi un preludio a quel «tavolo nazionale» che chiede il vicesegretario del Pd Peppe Provenzano al termine di un incontro con le sigle sindacali. I Dem desiderano mettere tutte le parti coinvolte intorno a un tavolo e sposano le richieste di Cgil, Cisl e Uil:

«Chiarezza sul percorso di riassorbimento in Ita del personale», e «garanzia del prolungamento dell'ammortizzatore sociale per scongiurare il rischio esuberi». I Cinque stelle spalleggiano gli alleati:

Cassa integrazione e formazione per gli 8mila esuberanti nel passaggio a Ita

«Parleremo anche noi con i sindacati nei prossimi giorni», annuncia la senatrice Giulia Lupo, «anche se la situazione ora è disastrosa. Al posto di una compagnia di bandiera, abbiamo una start

up che ci chiede soldi per la cassa integrazione».

Per attivare gli ammortizzatori sociali, il ministro del Lavoro Andrea Orlando sta aspettando di discutere il piano industriale di Ita con il Mef e il Mise. A margine del Cdm ha comunque chiesto al ministro dell'Economia Daniele Franco di capire quante risorse si possono stanziare per un'estensione della cassa. Non si arriverà fino al 2025, come chiedono i sindacati, ma c'è la volontà di allungare il termine che scadrà a fine mese. E si dovrebbe affiancare, poi, un «piano di formazione continua», come testimonia il ministro Enrico Giovannini.

A preoccupare Draghi e i

suoi ministri ci sono però anche le voci di un'imminente bocciatura in arrivo dalla Commissione europea per i 900 milioni di euro dati ad Alitalia nel 2017, che si configurerebbero come «aiuto di Stato». La portavoce dell'esecutivo Ue, Arianna Podestà, sostiene che «nessuna decisione è stata ancora presa», ma fonti di Bruxelles confermano a La Stampa come sia «molto difficile» che la sentenza vada in un'altra direzione. Semmai, è il «momento in cui arriverà» a essere in dubbio. Se la sentenza arrivasse in questi giorni – ragionano nel governo – complicherebbe i piani e aumenterebbe le possibilità di veder fallire Alitalia. L'obiettivo, di cui si è discusso ieri a palazzo Chigi, è quindi quello di rafforzare l'impianto normativo per accelerare la vendita dei beni e arrivare, così, il prima possibile alla chiusura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NE ARRIVERANNO 4 MILIONI

Cartelle esattoriali sulla nuova proroga tocca al governo

Il parlamento preme per una proroga delle cartelle esattoriali. Dalla Camera è arrivato un via libera quasi unanime all'ordine del giorno di Fratelli d'Italia, sottoscritto anche da altre forze politiche, che chiede al governo il rinvio delle scadenze e una nuova rottamazione. Dal primo settembre è ripartito l'invio delle cartelle, anche se con gradualità. L'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha spiegato che saranno circa 4 milioni le cartelle in arrivo entro l'anno, solo una piccola parte rispetto ai 20-25 milioni ora ferme. Circa metà delle cartelle in notifica al di sotto dei 300 euro e solo il 10% supera i 10mila. Decisione finale al governo.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-9-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	7,55	0,67	4,57	7,55	56,96	185,8
Acea	20,04	-1,47	16,12	21,3	16,85	4.267,8
Acsm-Agam	2,35	-0,42	2,25	2,66	3,07	463,8
Addis ag	298,8	0,27	262,5	334,7	0,34	62.513,8
Adv Micro Devices	90,28	0,37	59,94	100,46	21,25	85.475,2
Aedies	0,1895	-0,29	0,1415	0,411	-56,47	40,7
Aeffe	1,93	0,1	1,02	1,974	74,82	207,2
Aegon	4,122	-	3,204	4,28	26,99	650,5
Aeroporto Marconi Bo.	10,1	0,5	7,66	11,4	19,1	364,9
Agas	41,36	-1,34	41,36	53,74	-2,22	97.264,7
Ahold Del	28,395	0,35	21,5	29,01	21,09	3.384,4
Air France Klm	3,891	-1,24	3,756	5,638	-24,45	1.667,8
Air Liquide	150,48	0,01	124,5	152,54	11,3	51.989
Airbus	115,42	1,51	83,27	117,86	26,21	89.182,8
Alerion	15,48	-0,13	11,15	16,3	46,04	839,5
Algowatt	0,366	-0,27	0,311	0,428	7,02	16,2
Alkerm	18,55	-	6,5	18,55	182,01	104,1
Allianz	193,88	-1,29	187,18	222,55	-3,06	88.002,1
Alphabet d'A	2.441,5	0,64	1.407,2	2.463	71,79	727.676,7
Alphabet Classe C	2,465	0,04	1.416,2	2.476	73,18	861.466,1
Amazon	2.977	0,25	2.436	3.179,5	10,67	1.434.533,5
Ambientheris	0,798	-1,24	0,684	0,862	16,33	74
Amgen	184,34	-1,79	182,2	217	-0,99	134.508,3
Amplifon	43,23	-1,05	30,04	44,84	27	97.86,8
Anheuser-Busch	49,01	-1,76	47,305	65,5	-15,44	78.819,9
Anima Holding	4,316	0,09	3,836	4,696	11,18	1.591
Anitares V	13	-	9,48	13,25	38,3	898,4
Apple	131	-0,06	98,95	131,32	19,18	6.644,9
Aquafil	779	21	42	7,82	60,82	333,8
Ascoplave	3,55	0,28	3,39	4,08	-2,34	832,2
ASML Holding	723	-0,15	402,95	739,7	80,93	313.300,1
Atlantia	15,795	-0,22	13,105	16,85	7,34	13.043,3
Autogrill	6,046	-3,48	3,7045	6,844	24,96	2.327,9
Autos Meridionali	28,5	-0,35	18,1	30,1	49,21	124,7
Avio	11,42	-0,35	11,28	14,98	0,71	301
Axa	23,4	0,52	18,35	24,46	18,85	48.886,3
Azimut	23,72	0,38	17,36	23,83	33,48	3.398
A2a	1.8625	0,11	1.305	1.949	42,78	5.835
B						
B Carige	0,92	-2,19	0,92	1,31	-38,67	694,9
B Carige Rsp	50,500	-	-	0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,82	0,71	2,2	2,94	21,55	372
B Desio e Brianza	3,21	0,31	2,35	3,8	24,42	394
B Ifis	14,88	1,02	8,3	14,88	82,18	800,7
B Intermobiliare	0,041	-	0,0389	0,051	-10,87	67,5
B M Paschi Siena	11,19	1,08	1,032	1,38	729	1.121,7
B P di Sondrio	3,748	1,13	2,02	4,194	70,36	1.699,3
B Profilo	0,215	-	0,2015	0,2545	1,42	145,8
B Sistema	2,27	-0,87	1,628	2,37	33,84	182,6
Banca Generali	37,45	0,21	25,54	37,8	37,48	4.376,1
Banco Bpm	2,737	0,85	1,781	3,04	51,38	4.147,1
Banco Santander	3,056	-0,46	2,4355	3,499	22,34	49.312,1
Basf	64,74	-0,51	63,74	73,39	0,45	58.763,3
Basimont	4,465	-0,55	3,94	4,75	7,81	273,6
Bastogi	0,79	-1,25	0,74	0,9	-1	97,0
Bayer	45,565	-0,05	45,565	57,2	-6,89	34.827,2
BB Biotech	81,3	0,37	67,8	86	18,69	4.504
BBVA	5,551	0,05	3,76	5,881	34,77	37.013,4
B&C Speakers	11,2	1,36	9,6	12,4	8,21	123,2
Bca Finnat	0,27	0,75	0,202	0,292	19,47	98
Bca Mediolanum	8,75	-0,05	6,545	8,824	23,24	6.492,4
Be	2,215	-1,12	1,362	2,33	51,71	298,8
Beghelli	0,414	4,28	0,301	0,421	37,54	82,8
Beiersdorf AG	106,7	3,64	82,18	107,1	13,51	26.888,4
B.F.	3,69	1,37	3,41	4	-0,27	644,5
Bff Bank	8,055	0,69	4,47	8,9	63,06	1.492,3
Bialetti Industrie	0,29	0,69	0,12	0,4	116,42	44,9
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	30,08	2,59	19,02	33,56	59,75	824
Bloera	0,098	-2,97	0,088	0,29	-64,75	2,6
Bmw	78,7	0,06	68,46	95,7	8,73	47.377
Bnp Paribas	53,92	0,9	39,99	57,5	24,5	49.180,2
Borgosesia	0,63	-1,25	0,54	0,666	-5,26	301
Bper Banca	1,8145	-0,19	1,462	2,126	22,19	2.564,4
Brembo	11,97	-0,58	10,08	12,4	10,83	3.997
Brischi	0,102	-	0,0658	0,105	45,71	80,3
Brunello Cucinelli	49,7	1,14	33,04	56,45	39,22	3.379,6
Buzzi Unicem	21,11	-3,21	19,1803	23,94	12,4	4.066,3
C						
Cairo Communication	1,798	1,01	1,142	2,04	42,25	241,7
Caleffi	1,08	0,47	0,685	1,24	54,29	16,9
Calitagnone	4,63	3,35	2,96	4,63	53,82	556,2
Calitagnone Editore	1,045	-0,48	0,85	1,05	12,37	130,6
Campani	11,855	-0,55	8,678	12,215	26,93	13.770,8
Carel Industries	24,4	-0,41	15,16	25,75	27,22	2.440
Carrefour	15,55	-0,58	14,07	17,505	8,89	10.961,2
Catollica Assicurazioni	7,1	-0,21	3,85	7,16	54,82	1.621,3
Cellularine	4,48	-0,44	4,09	4,86	-8,94	98
Cembre	27,2	1,12	18,95	27,2	44,3	482,4
Cememir Holding	9,31	1,64	6,66	9,74	40	1.491,4
Centrale del Latte d'Italia	3,44	-	2,38	3,52	37,6	48,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
D						
Derved Group	10,11	-1,65	6,665	10,28	35,7	1974,2
Dhl	0,0046	-	-	-	-0	6,8
Dia	0,0912	-0,87	0,0834	0,116	5,07	8,4
Dix	0,489	1,14	0,4445	0,537	11,14	624,6
Dixi Editori	0,093	0,22	0,0668	0,156	-11,43	16
Dixi Industrial	13,51	-1,39	10,28	15	30,85	18.433
Dolma Res	6,9	2,22	6,26	7,25	5,18	249,1
Commerzbank	5,479	-3,66	4,8095	6,82	3,22	6.861,7
Conafi	0,292	-0,68	0,241	0,385	14,96	10,8
Continental AG	107,36	-0,48	107,36	131,38	-14,18	21.472,6
Covivio	78	4,36	63,8	81,6	2,09	7.377,2
Credem	5,72	0,18	4,135	5,72	29,71	1.952,4
Credit Agricole	12,032	-0,84	9,378	13,508	14,86	26.784,7
Csp International	0,426	-0,7	0,404	0,506	3,65	14,2
E						
Ealmer	68,68	0,15	55,6	80,4	21,75	66.247,2
EAmico	0,097	-0,21	0,0886	0,1154	6,59	120,4
Danielli & C	24,05	1,05	14,48	25,6	67,25	983,2
Danielli & C Rsp	15,94	1,01	9,64	16,4	66,04	644,4
Danone	60,37	1,65	52,4	65,07	11,22	31.018,2
Datalogic	19,34	-1,43	14,04	21,98	36,14	1.130,4
Dea Capital	1,308	-0,3	1,0677	1,408	23,58	346,7
DeLonghi	39,28	-	25,58	39,96	52,37	5.921,6
Deutsche Bank	10,836	0,5	8,415	12,538	21,59	6.185,8
Deutsche Borse AG	143	-	130,65	151,05	1,82	27.599
Deutsche Lufthansa AG	8,15	-1,01	8,15	12,765	-24,54	3.799,1
Deutsche Post AG	58,36	-	39,94	60,04	42,55	70.776,3
Deutsche Telekom	17,826	-0,32	14,67	18,832	13,83	77.744,9
Diasorin	205,6	-0,05	135	205,7	20,87	11.503
Digital Bros	30,96	2,58	18,82	30,96	43,33	441,5
doValue	10,02	-2,15	8,61	11	3,83	800,6
F						
Edison Rsp	1,22	0,41	1,025	1,235	20,79	133,7
Eems	0,145	3,28	0,0808	0,1654	59,69	6,3
El En	14,6	2,67	6,6875	14,98	119,96	1.164,6
Elca	3,255	-0,15	2,835	3,74	5,17	206,1
Emak	1,994	0,3	1,084	2,06	81,6	326,9
Enav	3,65	-	3,362	4,374	1,45	1.977,4
Enel	7,53	0,16	7,518	8,948	-9,01	76.555,1
Enervit	3,5	-	3,3	3,58	4,17	62,3
Engie	12,052	0,17	11,122	13,8	-4,99	26.437,8
Eni	10,586	-0,04	8,2	10,742	29,34	38.168,8
EOn	11,178	1,03	8,316	11,38	23,92	22.967,2
Eprice	0,0579	1,4	0,0488	0,0819	-22,18	20,3
Equita Group	3,52	2,62	2,43	3,52	44,86	176,8
Erg	26,08	1,56	22,9	27,28	11,45	3.920,3
Espritnet	13,62	-2,99	9,47	16,65	26,35	693,7
Essilorluxottica	171,2	0,59	118	171,2	32,56	37.331,3
Eukedos	3	23,46	1,05	3	167,86	68,2
Eurotech	5,875	-2,81	4,28	6,045	13,97	20,87
Evonik Industries AG	28,4	-	26,85	30,73	4,41	13.234,4
Exor	68,54	-0,35	61,38	75,64	3,5	18.518,1
Exprivia	2,2	0,92	0,746	2,28	175	114,1
F						
Facebook	320,5	0,23	205,8	323,4	43,59	758.691,8
Falck Renewables	7,18	0,28	5,05	7,25	8,95	2.092,4
Faurecia	38,24	-0,96	36,2	50,14	-0	5.278,5
Ferrari	187,25	0,48	154,7	192,1	-0,74	36.312,2
Fidia	2,35	-0,84	1,45	3,26	62,63	1,2
Fiera Milano	3,55	0,42	2,45	4,02	25	255,3
Fila	10,6	-0,98	8,39	11,68	9,71	432,3
Fincantieri	0,737	-	0,512	0,832	94,37	125,2
Fine Foods Pharma Ntm	18	0,56	10,3	18,35	71,43	397,1
FininvestBank	15,37	-0,65	12,875	16,39	14,7	9.374,1
Firm	0,575	10,05	0,532	0,723	0,88	25,2
Fresenius M Care AG	65,46	-	56,2	71,1	-4,44	20.051,3
Fresenius SE & Co. KGaA	42,635	-0,68	34,4	47,465	10,05	23.267,6
Fullsix	1,265	-1,17	1,015	1,54	5,66	14,1
G						
Gabetti	1,738	1,05	0,568	2,01	176,75	104,9
Gardale Health Care	5,84	0,34	4,49	5,96	10,19	526,6
Gas Plus	2,09	0,97	1,775	2,14	12,37	93,9
Geifans	10,85	3,9	5,8	11,05	72,89	153,4
Generall	17,745	0,48	13,915	17,745	24,44	28.056,1
Geox	1,138	1,97	0,762	1,236	43,32	2,95
Gequity	0,0368	-	0,0244	0,0568	47,2	3,9
Gioglio group	2,31	-1,07	1,95	2,44	-2,53	47,9
Gilead Sciences	60,5	0,72	48,235	62,37	30,64	78.008,5
Gpi	12,65	-1,17	7,52	14,35	68,57	23,1
Gvs	15,96	-0,25	12,35	17,45	4,66	2.793
H						
Heidelberg Cement AG	68,2	-2,57	60,32	80,5	10,07	12.787,5
Henkel KGaA V2	79,2	-1,98	79,2	98,78	-13,78	14.110,5
Hera	3,67	-	2,638	3,772	23,15	5.466,6
I						
I Grandi Viaggi	1,07	-0,93	0,938	1,41	13,35	51,1
Iberdrola	10,34	0,19	10,045	12,49	-1,2	66.151,5
Igd	3,765	0,67	3,349	4,45	-4,58	415,4
Il Sole 24 Ore	0,499	1,01	0,4355	0,54	9,19	29,1
Illymity Bank	12,47	-0,16	8,7	12,79	38,71	91,1
Immsi	0,537	-2,19	0,394	0,57	29,87	182,9

LE IDEE

I DISASTRI PROVOCATI
DALL'ANSIA DELLA FRETTA

PIERALDO ROVATTI

Gli imperativi che circolano nelle nostre società ci sollecitano, ogni giorno di più, a “non perdere tempo”. Quasi fosse una gara nella quale chi rimane indietro viene squalificato. Chi perde l'occasione rischia infatti di restare fuori gioco, magari definitivamente.

Non c'è neppure bisogno di richiarsi allo spirito di competizione: la “fretta” sembra infatti diventata il motore di ogni gesto, senza alcuna soluzione di continuità tra atti individuali e dinamiche sociali. Anche la vita pubblica risponde all'esigenza di “affrettarsi”, cioè di agire nel tempo più breve possibile. E i lamenti, al cui coro tutti in qualche modo partecipiamo, sono normalmente proteste contro la lentezza dei governanti.

La zona più inquietante riguarda le comunicazioni. Anni addietro si raccontavano barzellette poco decenti sui manicomi: per esempio, il visitatore (cioè noi), vedendo un gruppo che osservava con molta attenzione un internato, chiedeva al direttore che cosa stessero facendo: “Credono di leggere il giornale di oggi”, spiegava. Poi l'occhio gli cadeva su uno che stava lì in terra, sporco, calpestato da tutti: “E quello chi è?”, domandava. “Lasci perdere”, rispondeva il direttore del manicomio, “quello è il giornale di ieri”.

Non è, però, una barzelletta osservare che lo spazio tra ieri e oggi può sembrare, nella realtà attuale di noi presunti sani di mente, uno spazio di tempo enorme, che cerchiamo di arginare a forza di tweet e di social per riuscire a stare alla velocità degli eventi: contano le ore, anzi i minuti, e dovremmo avere la capacità di adeguarci a una fretta sempre crescente per tentare di stare al passo.

Guai se rallentiamo. Se osiamo prendere fiato per concederci una pausa, restiamo indietro e ci troviamo subito nella posizione dei perdenti.

Sarebbe forse il caso di ragionare su una parola che è stata anche oggetto di studi recenti: “procrastinare”. Un parolone che talora pronunciamo: come tante, viene dal latino e contiene il termine *cras* che significa domani. È interessante perché ci apre due porte:

Fermarci a esitare è considerata ormai solo una perdita di tempo, nessuno lo vuole sprecare



L'era dei social

non solo la porta comoda ma insidiosa del “non fare oggi ciò che potresti fare domani”, ma anche quella meno ovvia di un “esitare consapevolmente”.

La fretta che ci sospinge ammonisce ciascuno di noi a non usare la porta più comoda perché resteremmo inevitabilmente staccati nella corsa comune, pagando un handicap poi difficile da rimediare. Ma questa nostra fretta ansiosa, che accomuna genitori e figli, maschi e femmine, perfino ricchi e poveri, insomma tutti con rarissime eccezioni,

sembra anche renderci ciechi di fronte all'esistenza della seconda porta, dando per scontato che nessun “rimando” può essere vantaggioso, che non esiste nessuna procrastinazione consapevole che possa esserci utile.

Torna qui alla mente il titolo dell'opera che Gregory Bateson ha scritto al-

la fine della sua vita insieme alla figlia Catherine: Dove gli angeli esitano (traduzione italiana 1989 presso Adelphi). Ecco un autore che dovremmo rileggere e un'opera che, al di là di quel “sacro” che ci indica, può insegnarci l'importanza, diventata adesso necessità, del gesto dell’“esitare”.

L'abbiamo disimparato questo gesto del fermarsi davanti a ciò che l'ingordigia della fretta neppure intravede, tant'è che lo consideriamo di solito una semplice perdita di tempo. Al contrario si tratta, forse, dell'unica effettiva difesa contro la tendenza ormai invalsa a sfruttare anche il minimo frammento del tempo che abbiamo a disposizione.

Questa esitazione è stata sempre presente, e non sempre con un rilievo marginale, nella storia del pensiero, fin dalla filosofia greca, oggi però l'abbiamo messa a dormire nel ripostiglio delle cose vecchie. Ha assunto, fin dall'antichità, la postura del “dubbio” e di tutto ciò che il dubbio apre nelle nostre teste. Non c'è neanche bisogno di tornare alla saggezza di Socrate o agli insegnamenti dello stoicismo e dello scetticismo antichi, possiamo, scavalcando due secoli, ricordarci dell'importanza del dubbio di Cartesio e di quanto esso abbia giovato a tutta la modernità.

Ma possiamo anche spingerci fino alla contemporaneità: pensiamo solo alla “sospensione” delle abitudini promossa dalla fenomenologia di Husserl e di quanto questo gesto, che riguarda un intervento radicale nello stile di vita, sia ancora essenziale per dare significato e concretezza al nostro bisogno di esitare.

Tutto ciò comunque non è restato del tutto lettera morta: da questo patrimonio di pensiero e di esperienze, se volessimo (e qualcuno c'è ben riuscito), potremmo ricavare i modi per difenderci dai disastri che l'ansia della fretta produce nelle nostre esistenze e nella nostra cultura.

Ci vuole uno scarto, l'energia di uno spostarsi a lato per riuscire ad accorgerci – anche solo per un momento – di come stiamo distruggendo il nostro tempo, un tempo che sappiamo prezioso e limitato e che invece trattiamo come un oggetto da consumare più rapidamente possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENT'ANNI DOPO
LA TRAGEDIA
DELL'11 SETTEMBRE
VISTA IN BIANCO E NERO

UGO POLI

La mucca pascolava placida nel prato davanti al finestrone. Dentro il convitto donato da una Ong tedesca alla città di Miercurea Ciuc nel cuore della Romania transilvana eravamo alle ultime battute di un progetto Interreg sugli specialismi produttivi simili ai distretti industriali italiani in alcuni Paesi candidati all'Ue.

Finiti i lavori e salutati i partner locali, chiesi al centralino di chiamare l'Italia per sentire le ultime dalla sede Informest a Gorizia, dove ero a contratto. In Romania erano le quattro del pomeriggio dell'11 settembre 2001, le nove del mattino a New York.

Mi rispose Angelica, la mia assistente, angosciata “Hai visto cosa è successo?” io non sapevo niente, ma in pochi istanti seppi tutto perché in diretta telefonica “Oh Dio un altro, ne arriva un altro” gridò Angelica al telefono. Il centralinista romeno aveva acceso intanto un vecchio televisore in bianco e nero e vedemmo insieme le Torri che bruciavano, ormai.

Sgomento, orrore, preoccupazione: questi furono i primi sentimenti.

Chiesi subito di poter avere un televisore in camera (né telefoni, né televisori nelle stanze del convitto tedesco!) e con grande comprensione e cortesia il personale mi mise a disposizione l'unica stanza che ne era dotata, ed era anche a colori!

Conoscere i fatti è la condizione per farsene un giudizio e mi appiccicai alla Tv. Dopo qualche ora avvenne qualcosa di curioso: le emittenti americane smisero di trasmettere nuovi filmati e limitarono molto la diffusione di notizie aggiornate.

Le televisioni dell'Est europeo invece, rumene, ungheresi, serbe, avevano riprese in diretta o quasi e continuavano a seguire il divenire della tragedia; perché durò per ore la tragedia delle

Torri Gemelle!

Provavo un grande dolore, per il popolo americano, per i suoi morti inconsapevoli e per gli eroi che si stavano sacrificando nei soccorsi, per tutto il mondo civile, per il concretizzarsi della minaccia di terrorismo islamico, che avevo già temuto, ed anche per la distruzione di quella bellezza.

Se ne parla poco, ma le Torri Gemelle erano anche bellissime! Un capolavoro dell'architettura moderna. C'ero stato ai primi di gennaio, l'unica volta che sono stato a New York. Un maglione da Gap al piano terra e poi via su con l'ascensore, fino alla terrazza ed alla sua vista straordinaria sulla baia del fiume Hudson...

Più nulla ora, “solo” una fase nuova delle convulsioni della storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settembre
2021Festival
Vini Gusti
in musica

11 sabato — @ 20.30

Dancing on Bach

Aquilaia — Cantine Ca' Tullio

16 giovedì — @ 20.30

Vagues Saxophone Trio

Latisana — Azienda Agricola Battista II

www.fvginmusica.com

Al termine degli spettacoli brindisi
con i vini delle aziende localiCittà del Vino
Coordinamento FVGPer assaporare
piccoli sorsi di cultura
e di divertimentoUn
calice a
teatroSettembre
2021GRUPPO TEATRALE
EL TENDONASSOCIAZIONE TEATRALE
FRIULANA

12 domenica — @ 20.30

Il Miedi par FuarzeSequals — Corte di Palazzo Fabiani
Aziende vitivinicole: Tenuta Fernanda Cappello,
Albino Armani, La Ghiaia

18 sabato — @ 20.30

Vino Vin?Manzano — Corte interna Sede Municipale
Azienda vitivinicola: Ronchi di Manzano

25 sabato — @ 20.30

Il Miedi par FuarzeAquilaia — Azienda Vini Brojli
Azienda vitivinicola: Vini BrojliAl termine degli spettacoli brindisi
con i vini delle aziende locali

TRIESTE

Verso le elezioni

-23 AL VOTO

LE GRANDI MANOVRE

Oggi c'è Fassino
La Lega prepara
lo sbarco
di Salvini il 19

La giornata di ieri ha suonato la sveglia alla campagna elettorale, sonnacchiosa durante l'estate, con l'arrivo del primo grande nome nazionale. Il volto di Giorgia Meloni è solo il primo tra i tanti che sfileranno in città da qui al voto: in una sfida in cui le dinamiche nazionali peseranno quasi quanto quelle cittadine, i partiti fanno a gara nel trascinare al confine orientale i più magnetici esponenti dell'emiciclo. Per il centrosinistra arriverà oggi Piero Fassino, che alle 11 accompagnerà Francesco Russo a Valmaura per il suo giro dei rioni: alle 16.30 in piazza Borsa il deputato e presidente della Commissione Esteri parlerà anche della situazione afghana allo stand del Pd. In Lega fervono invece le operazioni per l'approdo in città di Matteo Salvini, previsto per la serata del 19 settembre, la domenica della prossima settimana. L'arrivo del leader leghista servirà a tirare la volata a Roberto Dipiazza, senz'altro, ma anche a irrobustire le posizioni del Carroccio nel derby interno al centrodestra con Fratelli d'Italia. Resta da valutare l'eventuale impatto sul voto dei recenti fatti di sangue, che da un lato apre spazi al discorso securitario delle destre, dall'altro arriva al termine di un'amministrazione che ha fatto della sicurezza una priorità.

Sul fronte delle civiche il candidato di At Riccardo Laterza mantiene il suo appello – finora inascoltato – ad un confronto diretto con il sindaco uscente. Nel frattempo la lista prosegue il suo lavoro e presenterà oggi (in sede alle 10.30) un candidato, il libraio Paolo Deganutti, a conferma del dialogo intessuto con alcune voci dell'indipendentismo. La candidata di Verdi e Sinistra Tiziana Cimolino sarà in Barriera alle 18 per parlare di lavoro. Tra gli interventi di ieri si segnalano Maurizio Fogar a sostegno della candidata di Trieste Verde Aurora Marconi («Nel nostro programma c'è la fine delle esternalizzazioni») e Antonella Grim di Iv, che ricorda la nascita del tram di Opicina il 9 settembre 1902: «Oggi un'altra incompiuta della "giunta del fare"». —

G.TOM.



LE IMMAGINI

I sorrisi tra i fan e le bandiere

A destra la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni si concede ai selfie tra i simpatizzanti. A sinistra il tripudio di bandiere italiane e di partito sventolate durante il comizio, alla fine del quale sono risuonate immancabili le note dell'inno di Mameli. Sul palco ieri sera hanno parlato anche il sindaco uscente e candidato sindaco del centrodestra Roberto Dipiazza, il segretario provinciale e consigliere regionale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli e l'assessore regionale all'Ambiente in quota Fratelli d'Italia e storica figura della destra triestina Fabio Scocimarro. Fotoservizio di Andrea La-sorte



Folla a Ponterosso per la leader di Fdi Così Meloni lancia la volata a Dipiazza

Il pieno appoggio: «È lui l'uomo che la città si merita»
E l'orgoglio: «Da qui partì il riscatto del nostro partito»

Giovanni Tomasin

Il boato della folla accoglie l'arrivo di Giorgia Meloni sul grande palco allestito in piazza Ponterosso: «Non potevamo mancare in una delle città a cui siamo più legati per amore, storia e identità». Ieri sera la leader di

Fratelli d'Italia ha tirato la volata a Roberto Dipiazza squadrando tutti i cavalli di battaglia del partito, dall'opposizione al Ddl Zan al Green pass: l'obiettivo, a Trieste forse più che nel resto d'Italia, è essere il primo partito.

Il comizio va in scena di fron-

te a una piazza che avrà ricordato a qualche vecchio militante quelle dei decenni passati, quando il Msi era una forza di primo piano nella scena politica triestina. «Qualche anno fa celebrammo qui il congresso di Fdi, ai tempi non eravamo stimati il primo partito italiano

come oggi», dichiara Meloni: «Da qui abbiamo rimesso nel vocabolario politico un termine, patriottismo, che ora tutti ci contendono». La parlamentare indica Dipiazza: «Non devo essere io a convincervi del buon lavoro del sindaco uscente, Trieste è la quinta città italiana per qualità della vita, prima per capacità di spesa e servizi sociali. Perché c'è una amministrazione che ha fatto bene il suo lavoro, con concretezza e visione». Visione, prosegue, che servirà allo sviluppo: «Penso al porto, che è una nostra battaglia storica. L'Italia è una piattaforma in mezzo al Mediterraneo e si comporta come fosse la Svizzera. Grazie anche al lavoro fatto, il Porto di Trieste ha una centralità migliore rispetto agli altri scali italiani, ma l'Italia su questo non ha mai investito».

La leader di Fdi rivendica la scelta dell'opposizione al governo e torna ad alzo zero sul reddito di cittadinanza: «Sono stata insultata per aver detto che è metadone di stato. Lo confermo».

Altro tema nazionale, il

Green pass: «Non è uno strumento che serve a fermare il contagio, serve a introdurre surrettiziamente l'obbligo vaccinale. Ora, io non sono d'accordo con l'obbligo, ma se uno lo vuole deve assumersi la responsabilità di farlo». Meloni non risparmia gli strali al ministro dell'Interno: «Dicono che sono razzista perché ho detto che Lamorgese si deve dimettere. Ma il ministro non fa il suo lavoro, l'abbiamo visto con l'immigrazione e soprattutto con il rave non autorizzato di questa estate».

La contrarietà al Ddl Zan (mentre un bandierone arcobaleno pende da un palazzo vicino, vedi articolo in basso) è motivata con il mantra della famiglia tradizionale: «Non siamo omofobi perché contrari all'adozione di coppie omosessuali. Lo stato deve garantire ai bambini il massimo dello standard, e questo è avere un padre e una madre. Io sono cresciuta in una famiglia monogenitoriale, può succedere, ma uno stato giusto non può garantirlo per legge».

In un comizio in cui i memo-

La prima piazza affollata di questa campagna in epoca social
Ma dal palazzo di fronte spunta un'enorme bandiera arcobaleno

Super palco, regia e tanti selfie nella "data zero" del tour di Giorgia

DENTRO L'EVENTO

Lilli Goriup

Giorgia Meloni incassa la prima piazza piena di questa campagna elettorale. In una fase storica in cui avanza la digitalizzazione della sfera pubblica, nel prin-

cipale slargo di Ponterosso ieri si è svolto un vero comizio politico.

La tappa triestina è stata infatti scelta dallo staff romano di Fratelli d'Italia come "data zero" per inaugurare il nuovo format comiziale, che d'ora in poi sarà riproposto nelle varie città italiane avviate al voto amministrativo di ottobre. In piazza c'era

un grande palco da concerto, con le spalle rivolte al Canal grande e tanto di regia, composta da tre telecamere di cui una posta in cima a un braccio robotizzato alto sei metri, per le riprese aeree. Erano mille solo i posti a sedere appositamente allestiti per l'evento: a questi si aggiungevano tavoli e sedie del bar adiacente, a loro vol-

ta pieni, nonché tutte le persone che vi hanno assistito in piedi, ai margini del quadrilatero.

L'afflusso è iniziato almeno un'ora prima dell'arrivo previsto di Meloni. Tra i presenti c'era mezzo centrodestra triestino, oltre ai politici intervenuti sul palco. Si sono visti ad esempio Roberto Menia, Piero Tononi, il candidato sindaco di Muggia Paolo Polidori, il presidente dell'aula triestina Francesco Panteca, l'ex addetto stampa del Comune nonché candidato dipiazzista Fulvio Sabo e altri. Tra il pubblico si aggiravano pure il segretario cittadino della Lega, Everest Bertoli, e il consigliere meloniano Salvatore Porro, che ha assicurato di aver ap-

prezzato la propria imitazione fatta da Macete su Telequattro.

Il sindaco Dipiazza arringava le folle nell'attesa. All'arrivo di Meloni i presenti l'hanno poi accolta scattando in piedi, sventolando tricolori nazionali e bandiere di partito. Durante il comizio – scandito da applausi e video con gli smartphone – c'è stata pure una contestazione, un vessillo arcobaleno, esposto da una finestra di via Genova. Alla fine, non solo foto di gruppo sul palco con tutti i candidati ai Consigli comunali di Trieste e Muggia: Meloni si è fermata per oltre mezz'ora a firmare autografi e scattare selfie con il pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Processo a Brescia

Il pm di Brescia Francesco Milanesi ha chiesto la condanna a cinque anni per Marino Andolina per presunta truffa ai malati con medicinali basati sulle staminali.



Scienza e diritto

L'Union International des Avocats riorganizza a Trieste il congresso "Scienza & Diritto", oggi e domani al Molo IV. Nel comitato organizzativo Alberto Pasino.



Medici e pediatri

Asugi informa che il 15 l'attività di medici di base e pediatri sarà interrotta per un evento formativo. Servizio di continuità assistenziale dalle 14 alle 20: 800 614 302.

Verso le elezioni



Snocciolati tutti i cavalli di battaglia: la sfida, qui più che altrove, è essere la prima forza politica che uscirà dalle urne

«Trieste è la quinta città del Paese per qualità della vita e prima per welfare: l'amministrazione fa bene il suo lavoro»

Il sindaco: «Prima la stimavo, adesso la adoro perché ha attaccato il male del Paese, il reddito di cittadinanza»

rabilia del post-fascismo sono tenuti in secondo piano in favore di un approccio più da "conservatori europei", Meloni riserva per la chiusa l'immanicabile riferimento novecentesco: «L'amore si misura sul sacrificio, si dimostra con ciò a cui sei disposto a rinunciare per qualcuno. Quando guardo alle vicende del nostro confine orientale, che oggi qualche solone ancora nega, guardo a chi ha rinunciato a qualsiasi cosa per rimanere italiano».

Applaudito l'intervento del sindaco: «Prima stimavo la Meloni, adesso l'adoro perché ha attaccato il male di questo Paese, il reddito di cittadinanza». L'assessore regionale Fabio Scoccimarro ha dichiarato: «Abbiamo cambiato la città negli ultimi 20 anni, dalla Ferriera al Porto vecchio, ora poniamo le basi per i prossimi 20». Così il consigliere e segretario Claudio Giacomelli: «Meloni ha dimostrato di essere la leader di una forza moderna e coerente. In una piazza stracolma che ci riempie di orgoglio ma anche di responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex sindaco dem dà il suo sostegno allo sfidante delle primarie 2016 e attacca la giunta: «Porto vecchio e galleria Foraggi, progetti fermi»

L'appoggio di Cosolini all'ex "avversario" Russo «Lui guarda al futuro Persi gli ultimi 5 anni»

L'INTERVISTA

Di fronte a una destra che schiera i suoi pezzi da novanta per tenere il Comune, l'ex sindaco Roberto Cosolini invita la città a guardare «al futuro e non al passato». E indica nell'ex "avversario" Francesco Russo l'uomo giusto: «Un'opportunità che la città non deve perdere». **Giorgia Meloni oggi a Trieste, FdI dato in ascesa. Torna l'Msi?**

«A Trieste è radicata una destra di origine non liberale, legata a un'ottica di contrapposizione nazionalista che ha contraddistinto la storia della città nel suo lungo dopoguerra. Questa destra c'è e contribuisce alla dinamica, anche se per il bene della città spero sia sempre più residuale». **Come deve rispondere il centrosinistra?**

«Mi auguro sia sempre più ridotta la parte di elettori che guarda indietro alla storia, su cui spesso si è lucrato a fini elettorali, e guardi a una politica come oculata gestione del presente e lungimiranza. Il centrosinistra deve quindi dimostrare di essere il più adatto a governare: la campagna di Francesco Russo è molto intelligente e ricca di pro-



L'ex sindaco Roberto Cosolini, oggi consigliere regionale. Lasorte

gettualità, e offre una proposta moderna di gestione della cosa pubblica, che in questi cinque anni è stata carente».

Dipiazza?

«Se andassimo a vedere il suo programma del 2016 vedremmo che la gran parte non è stata realizzata. Ha capitalizzato alcune eredità precedenti: ora presenta il progetto Con-

suegra per il 26, ma la delibera del Cipe per i 50 milioni al Porto vecchio l'abbiamo ottenuta noi nel 2016. Son dovuti passare 5 anni fra l'acquisizione dei fondi e la presentazione del progetto. Idem per la galleria Foraggi e via dicendo. Ci sono state svolte positive, come quella del porto, ma anche questa è stata eredita-

ta: il centrodestra ci aveva lasciato uno scalo ben diverso». **Il sindaco uscente parla di "momento magico", Russo punta il dito sul disagio sociale. Trieste dove sta?**

«Di per sé non c'è contraddizione totale tra le due narrazioni. Se per momento magico intendiamo un porto che cresce e attira investimenti, una crescita turistica e quindi di investimenti immobiliari, ci può stare. Poi si può parlare dei meriti. Al contempo c'è una città che soffre, perché ci può essere uno sviluppo economico che non diffonde benessere sociale. Quando Francesco dice che il compito della politica è trasformare le risorse che arrivano in inclusione sociale e superamento delle distanze, mostra la distanza profonda che c'è fra centrodestra e centrosinistra».

Nel 2016 Russo corse alle primarie contro di lei. Ora ha una campagna dal forte taglio civico, al Pd va bene?

«Il civismo è una componente vitale quando si elegge un sindaco e stimolare così le energie è operazione necessaria e intelligente per la città. Francesco fa bene a valorizzarla al massimo. Ciò non sminuisce l'intenzione del Pd di essere punto di riferimento importante, speriamo il primo partito della coalizione e della città: l'obiettivo è accrescere i consensi e non dividere quelli acquisiti. Con Russo su questo c'è sintonia totale. Io gli ho dato il mio sostegno in tempi molto lontani e continuo a farlo, come iscritto e dirigente del Pd ma non solo».

Adesso Trieste?

«Pur con posizioni critiche verso di noi esprime una domanda di cambiamento positiva. Hanno fatto una campagna capillare e di ciò va dato loro merito. Non posso condividere però un giudizio che metta sullo stesso piano me e Dipiazza su servizi pubblici, coesione sociale e multiutilità. Al netto delle differenze ritengo ci possa e ci debba essere un dialogo». — **G.TOM.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA INNESCATA DAL LEADER DI FUTURA

Tari, affondo di Bandelli «Esercenti allo stremo E il Comune non aiuta»

Andrea Pierini

«L'attuale amministrazione comunale non ha fatto niente per aiutare esercizi pubblici e ristoratori triestini, anzi, le cartelle della Tari stanno picchiando durissimo su una categoria già fortemente penalizzata a causa del Covid».

Franco Bandelli, candidato sindaco del movimento

Futura, va all'attacco dell'attuale giunta visto che in questi giorni stanno arrivando le cartelle esattoriali relative alla tassa comunale su rifiuti e servizi.

Futura rileva che lo scorso anno la quota variabile era stata scontata del 100% mentre quest'anno solo del 50% e, in aggiunta, c'è anche la quota fissa. «Sono botte da orbi - spiega Ban-

delli - soprattutto perché, vista l'attuale situazione di incertezza, gli operatori non sanno quanto riusciranno a incassare fino a fine anno».

Il candidato fa riferimento al possibile cambio di colore nel caso in cui aumentino i contagi, alle attuali limitazioni legate al green pass e «alle deroghe limitate per l'occupazione del suolo pubblico per i posti a sedere esterni». Numeri alla mano a un ristorante che a regime deve pagare 7.700 euro ne vengono chiesti 5.500 «solo 2 mila euro in meno - aggiunge il candidato - a fronte di incassi assolutamente non in linea con quelli degli anni pre Covid e pre lockdown. Inoltre il pagamento della prima ra-

ta viene chiesto entro il 30 settembre e a dicembre la seconda. Ancora una volta questa categoria si vede penalizzata».

Bandelli imputa al Comune di non aver previsto delle riduzioni come l'anno passato «impegnandosi magari con la Regione ad adottare delle misure e reperire risorse utili ad alleggerire le tassazioni. Futura - aggiunge - è dalla parte dei pubblici esercenti e dei ristoratori triestini già così gravemente colpiti dall'emergenza sanitaria e farà di tutto per agevolarli in ogni modo e per non lasciare che a pagare il prezzo della pandemia siano sempre e solo loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bandierone arcobaleno spuntato ai margini della piazza. Lasorte

LE DESTINAZIONI DEGLI INCASSI SU BASE PLURIENNALE

Nuovo patto sulla tassa di soggiorno: un milione per la mostra di van Gogh

Intesa istituzioni-categorie sui proventi dell'imposta. E spunta una voce ad hoc per le attività fieristiche

Laura Tonerò

La prima tranche da 600 mila euro, utile all'organizzazione della mostra di Vincent van Gogh annunciata a grandi linee alcuni giorni fa dal sindaco Roberto Dipiazza, che dovrebbe aprire i battenti a fine 2022 al Museo Revoltella. E poi 350 mila euro per potenziare e sostenere il comparto fieristico. Sono queste le voci che raccolgono le destinazioni più significative uscite dalla recente intesa, sull'utilizzo dei proventi dall'imposta di soggiorno, sottoscritta da Comune, PromoTurismo Fvg e le associazioni di categoria. Ma andiamo per ordine. L'intesa siglata lo scorso anno ha risentito ovviamente, nella successiva programmazione, dell'effetto Covid. Al 29 gennaio scorso infatti la spesa disponibile era di 1.736.200,29 euro, in gran parte già impegnati. Una cifra utile in sostanza a coprire le attività avviate quest'anno, che prevedevano investimenti per 579.966,45 euro destinati alla voce infrastrutture, e in questo caso all'allestimento del Museo della Letteratura inserito all'interno di Palazzo Biserini, nonché una partita da 1.156.233,84 euro indirizzata a eventi, promozione e comunicazione.

«Da qui da fine anno - anticipa l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi - verranno allestite due mostre, e nei primi mesi del prossimo anno ne partirà una terza. Nello specifico, a novembre, dopo quella sulla Cracking Art, il Salone degli Incanti ospiterà una mostra sulla storia dei videogiochi, e a seguire una rassegna su Frida Kahlo». Il Revoltella, invece, ospiterà l'esposizione su «Mo-



In alto l'esterno del Centro congressi in Porto vecchio, sotto l'assessore Giorgio Rossi e turisti in città. A destra un autoritratto di van Gogh

net e gli Impressionisti della Normandia». Ma queste sono partite già chiuse, come i soldi destinati alla prossima edizione della Barcolana (50mila euro), all'attuale cartellone di Trieste Estate o alle iniziative nella Sala Luttazzi del Magazzino 26. Al 24 agosto scorso, invece, tra i nuovi incassi dell'imposta di soggiorno e gli 826.706 euro stanziati dal governo per il Comune, a ristoro dei mancati incassi «pieni» dell'imposta, nella casse comunali è stato possibile contare su un nuovo «tesoretto» da 1.218.280,47 euro. L'intesa appena siglata tra istituzioni e categorie ha così destinato 258.280,47 euro a «manifestazioni territoriali ad alta attrattività turistica», mentre, come

detto, 600 mila euro vengono impegnati per realizzare a fine 2022 la grande mostra su van Gogh. La mostra nel suo insieme ha un costo di circa tre milioni di euro, e il Comune coprirà un terzo dell'importo, con altri 400 mila euro derivanti appunto, in previsione, dall'imposta di soggiorno 2022. Il resto è a carico degli organizzatori, con un contributo che potrebbe arrivare dalla Regione o da uno sponsor.

Altra partita, che introduce una novità nella destinazione della stessa imposta di soggiorno, sono i 300 mila euro destinati agli allestimenti temporanei del Centro congressi per attività fieristica, e i 50 mila euro a sostegno dell'attività fieristica in senso lato. Cifre che an-

dranno a coprire 24 mesi di attività, «puntando - spiega ancora Rossi - a far crescere anche qualitativamente, infrastrutturandola, proprio l'offerta fieristica». «Penso - sottolinea l'assessore - che la programmazione messa in campo, inclusa l'importante mostra di van Gogh, possa far tacere quanti continuano a criticare la proposta culturale messa in campo, frutto del lavoro di due anni con gli operatori. Chi in campagna elettorale racconta di una città non all'altezza, sporca, poco attraente, offende non solo Trieste, ma anche i tanti operatori che stanno garantendo a chi arriva in città un servizio e un'accoglienza che i visitatori apprezzano molto».

«La concertazione con il Comune è stata proficua e produttiva - sostiene il presidente di Federalberghi Guerrino Lanci - e ci ha consentito di pianificare la ripresa, garantendo anche a tutto il sistema turistico cittadino di poter finalmente programmare i prossimi 18 mesi». Usando cautela nelle previsioni, e guardando ai risultati che la mostra di van Gogh ha portato a Vicenza, Lanci prospetta «300-400 mila visitatori e, valutando che di questi almeno 100 mila resteranno per due notti a Trieste, per 200 mila pernottamenti totali, ci sarà una ricaduta sul tessuto economico cittadino pari a 25-30 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TASSA DI SOGGIORNO E LE SUE DESTINAZIONI

1.736.200,29 euro

la cifra precedente disponibile al 29 gennaio 2021 riguardanti spese e investimenti già previsti nell'intesa siglata lo scorso anno e in buona parte già investiti

Di questi:

579.966,45 euro

destinati ad infrastrutture (in particolare per il Museo della Letteratura a Palazzo Biserini)

1.156.233,84 euro

per eventi, promozione e comunicazione

1.218.280,47 euro

la nuova cifra disponibile al 24 agosto 2021

con le seguenti destinazioni:

258.280,47 euro

manifestazione territoriali ad alta attrattività turistica

600 mila euro

per la mostra di van Gogh (tranche 2021, altri 400 mila euro sono previsti attraverso i riparti del 2022)

10 mila euro

per la commercializzazione del prodotto turistico-congressuale

300 mila euro

per allestimenti temporanei al Centro congressi per attività fieristica

50 mila euro

per il sostegno all'attività fieristica in linea generale



LE POLEMICHE DOPO LA DICHIARAZIONE D'URGENZA

Scintille in commissione sull'ex Crp all'ateneo Il Pd: «Serve chiarezza»

Andrea Pierini

«Se sarà necessario chiameremo i rappresentanti dell'Università di Trieste per spiegare i motivi dell'urgenza. Non vogliamo perdere questa possibilità». Lo ha confermato l'assessore comunale alla valorizzazione immobiliare Lorenzo Giorgi nel corso della seduta di ieri della IV commissione, guidata da Michele Babuder.

L'ordine del giorno riguardava la concessione trentennale a UniTs del comprensorio dell'ex campo profughi di Padriciano per realizzare un campus. Resteranno le palazzine che ospitano il museo gestito dall'Unione degli Istriani - a cui l'assessore regionale



Giovanni Barbo

Pierpaolo Roberti ha promesso ieri un contributo - e la sede degli speleologi. «In ballo - ha spiegato Giorgi - c'è un finanziamento da 50 milioni di euro e se il provvedimento, a cui lavoriamo da tre me-

si, non dovesse passare nel prossimo consiglio straordinario il 15 settembre finirebbe a novembre, con il rischio di perdere questo treno in quanto il bando potrebbe essere chiuso prima. La circoscrizione ha scelto di votare contro: una posizione strumentale».

Giovanni Barbo, del Pd, conferma che non c'è nessuna preclusione: «non siamo contro, vogliamo solo chiarezza e trasparenza. Il primo tema è quello dell'urgenza, visto che il bando ancora non è stato pubblicato, esiste poi un aspetto non secondario legato a chi ha l'effettiva proprietà di tutti gli immobili e, infine, rileviamo come sia mancata la condivisione con la circoscrizione, che ha bocciato la proposta». Sabrina Morena di Open Fvg aggiunge che «è una delibera poco chiara in particolare sul futuro delle associazioni ospitate all'interno degli edifici. Riteniamo si possano usare altri spazi come le caserme dismesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Donne, lavoro, impresa: un bando premia i cinque progetti migliori

Micol Brusaferrò

Mettere in luce l'«empowerment e l'imprenditoria femminile» in città. È l'obiettivo del bando presentato ieri dall'assessore comunale alle Pari opportunità Francesca De Santis, rivolto alle associazioni no profit del territorio, per la realizzazione di cinque progetti che, grazie a un contributo regionale di 5 mila euro, potranno ricevere un sostegno per sviluppare le idee proposte.

Si tratta della prima iniziativa di questo tipo, che amplia la platea dei possibili fruitori rispetto al passato, considerando che abbraccia tutto il terzo setto-



Francesca De Santis. Lasorte

re, come è stato ricordato ieri nel corso della presentazione. I riconoscimenti in denaro andranno a chi saprà sviluppare al meglio alcuni argomenti in particolare, l'imprenditorialità

femminile, la partecipazione paritaria di donne e uomini al mercato del lavoro, l'occupazione femminile, lavoro e conciliazione dei tempi di vita.

«Nei criteri di scelta e di valutazione - ha sottolineato De Santis - andremo a valorizzare i progetti più innovativi e quelli che avranno una ricaduta concreta sul territorio. Saranno un aiuto tangibile alle attività dopo la pandemia».

L'avviso e le modalità di adesione alla manifestazione d'interesse sono pubblicati sul sito del Comune, Rete Civica, nella sezione «bandi e concorsi - manifestazioni d'interesse».

Fondamentale inviare la documentazione richiesta entro il primo ottobre 2021, in formato pdf, al Comune di Trieste, esclusivamente tramite pec, all'indirizzo comune.trieste@cert-gov.fvg.it. Al bando collabora anche la Fipe di Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO DELLA CHIUSURA DELLA STAGIONE MARITTIMA

Prolungate fino al 3 ottobre le linee per Sistiana e Grado

Ok per un ulteriore mese ai servizi in carico a Delfino Navigazione e Vidali Group
Le corse per l'Isola d'Oro passano da tre a due al giorno dal martedì alla domenica

Andrea Di Matteo

È ufficiale. Le linee marittime stagionali che collegano Trieste a Sistiana e Grado, in carico rispettivamente a Delfino Navigazione e Vidali Group, sono state prolungate di un mese col placet della Regione, fino al prossimo 3 ottobre. Si tratta nella sostanza di un allineamento in corso d'opera alla nuova Lignano-Grado, promossa dalla Regione stessa e gestita dall'Apt di Gorizia, che fin dall'inaugurazione del servizio prevedeva come ultimo giorno di navigazione proprio domenica 3 ottobre. Sulla proroga del doppio servizio marittimo hanno influito, evidentemente, sia il meteo favorevole che i numeri registrati nel corso della stagione stessa.

«Quest'anno – afferma in proposito Silvano Peric, amministratore delegato della Delfino Navigazione – abbiamo registrato il record di passeggeri trasportati: in particolare, sul-



Il Delfino attivo sulla tratta fra Trieste e Sistiana

la rotta per Barcola, Grignano e Sistiana, assicurata per conto del gestore Trieste Trasporti, al 7 settembre abbiamo rilevato un aumento del 110% rispetto al medesimo periodo di due anni fa, prima della pandemia. Siamo passati per la precisione dai 25.557 passeggeri del 2019, l'anno pre-Co-

vid, ai 53.982 del 2021».

Numeri importanti, insomma, che dimostrano chiaramente un' apprezzata riscoperta della riviera triestina vista dal mare, grazie a un servizio che permette appunto di godere di un panorama inedito, generalmente impossibile da ammirare per chi non possiede una barca. Inoltre, per il successo di questo percorso marittimo, ha giocato un ruolo importante anche la revisione del costo dei biglietti: infatti, da quest'anno, la Regione, che ne ha la competenza, ha ribassato il prezzo del titolo di viaggio in modo da renderlo più appetibile, specialmente

per famiglie e gruppi numerosi. Il servizio per Sistiana sarà dunque attivo fino al 3 ottobre, sette giorni su sette, con quattro corse giornaliere, e mantenendo gli stessi orari.

Discorso analogo, ma con alcune peculiarità, per la Trieste-Grado. La linea per l'Isola d'Oro, affidata da quest'anno alla Vidali Group per conto dell'Apt Gorizia, resterà attiva infatti da martedì a domenica con due, anziché tre, partenze giornaliere, e con orari rimodulati: la prima partenza da Trieste è stata confermata alle 8 del mattino, con arrivo alle 9.30, per un ritorno da Grado in partenza alle 10, con rientro nel capoluogo giuliano alle 11.30. La seconda e ultima partenza dal Molo Audace è stata fissata alle 17.30, con arrivo nella cittadina lagunare alle 19: ripartenza alle 19.30, con attracco a Trieste alle 21.

A metà agosto il numero di passeggeri per Grado ha raggiunto le 15 mila presenze ma l'aspettativa finale della compagnia resta sempre quella di toccare i 25 mila passeggeri, senza dimenticare che il servizio era partito con diversi giorni di ritardo rispetto alla data del primo giugno.

Ed è ovviamente in servizio anche la Trieste-Muggia (con oltre 60 mila presenze dall'inizio dell'anno e sempre in capo a Trieste Trasporti, che ormai è diventata una linea annuale, operativa 365 giorni all'anno, condizioni meteo-marine permettendo. Tutte le rotte marittime e i relativi orari sono consultabili su www.tplfv.it.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA UDIENZA

Lavoratori portuali Al via oggi il processo

Si svolgerà oggi, davanti al Tribunale, la prima udienza del processo che vedrà il Coordinamento dei lavoratori portuali di Trieste opposto alla Gruppo servizi Trieste srl. Oggetto del contendere la supposta violazione, da parte dell'azienda, dell'articolo 603 bis del codice penale, che definisce lo "sfruttamento del lavoro". «A nostro avviso – ha spiegato ieri in conferenza stampa il legale del ClpT, Nicola Sponza – nello scalo triestino, decantato come un fiore all'occhiello della città, ci sono margini di miglioramento per quanto concerne la tutela e la soddisfazione dei lavoratori. Sono in atto infatti dinamiche lavorative che comportano un impiego della manodopera massivo, in assenza di un giusto inquadramento professionale. Purtroppo – ancora Sponza – in Italia c'è attualmente un unico contratto lavorativo applicabile, che è quello dei porti. Puntiamo perciò a un riconoscimento giuridico del ruolo pure per confermare che siamo attenti al rispetto delle norme».— U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ricordo dei caduti in mare

C'era pure il sindaco Roberto Dipiazza ieri alla cerimonia prevista nell'ambito della "Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare" organizzata dall'Associazione Marinai d'Italia. Nell'occasione è stata posta una corona d'alloro al cippo dei Caduti, in piazzale Marinai d'Italia. Massimo Silvano

SI TORNA ALLA NORMALITÀ

Riaperta via Ginnastica dopo i lavori estivi

Torna alla normalità via Ginnastica. È stato riaperto al traffico ieri il tratto tra via Timeus e via del Toro, chiuso durante l'estate per i lavori di riqualificazione dei sottoservizi Acegas. L'arteria rientra dunque a pieno regime in vista della riapertura delle scuole. E lo stesso è previsto, entro domani, anche per via San Michele, l'altra strada ad alto scorrimento chiusa in estate per lo stesso motivo. Andrea Lasorte





ALTERNATIVA sport

VIVI LA MONTAGNA  A PREZZI BASSISSIMI

CERCHI L'ATTREZZATURA DA BAMBINO PER IL CORSO DI SCI? DA ALTERNATIVA SPORT VENDIAMO SCI, SCARPONI, CASCHI E BASTONI EX NOLEGGIO A PREZZI IMBATTIBILI



www.alternativasport.it - SISTIANA 41/D - TRIESTE - 0402916120

È ripartita ieri in Austria la campagna di promozione oltreconfine del grande evento triestino Il Gruppo Tal planterà fra Italia e Germania tanti alberi quante saranno le barche in regata

Barcolana 53 si svela a Vienna con nuovo messaggio “green”

LA PRESENTAZIONE

Andrea Pierini

Tanti alberi veri, da piantare fra Italia, Austria e Germania, quanti saranno gli alberi delle barche che si conterranno in regata. E poi ecco pure il “Barcolana – The largest sailing race in the world”, il libro dedicato ai 50 anni del grande evento triestino nella sua nuova versione in inglese.

Sono queste le principali novità annunciate ieri a Vienna, dove è ripartita la promozione all'estero di Barcolana by Generali. Il primo appuntamento della “campagna” oltreconfine si è tenuto appunto ieri nella capitale austriaca. Il 15 settembre ci sarà la tappa a Monaco di Baviera. Cinque giorni dopo, il 20, sarà la volta di Lubiana. L'incontro di ieri, dedicato al lancio in Austria della 53.ma edizione della regata di casa nostra, è stato ospitato dall'Ambasciata italiana e organizzato in collaborazione con Siot-Tal. «Torna-

re dopo 20 mesi all'estero – ha spiegato il presidente della Svbg Mitja Gialuz – è un segnale molto importante: grazie ai nostri partner e alla sinergia che Barcolana è in grado di mettere a punto presentiamo l'evento e il territorio e torniamo a dialogare con il nostro pubblico internazionale, al quale quest'anno proporremo molte novità».

A Palazzo Metternich erano presenti tra gli altri l'ambasciatore Sergio Barbanti, il general manager del Gruppo Tal Alessio Lilli, con lui Mi-

Tra le iniziative parallele inedite pure la versione inglese del libro del cinquantennale

chael Cech, chairman Tal advisory committee and managing director Omv Supply and Trading Italia, l'amministratore delegato di Generali Austria Gregor Pilgram, la responsabile del Cluster mare per PromoTurismo Fvg Cateri-



La presentazione a Palazzo Metternich, sede dell'Ambasciata italiana

na Gasperini, il direttore vendite e marketing di Portopiccolo Michele Gaidano e il general manager Illy Austria Otmar Frauenholz. Tra le novità illustrate in anteprima, come detto, il libro “Barcolana – The largest sailing race in the

world”, la versione inglese del volume celebrativo della 50.ma edizione della regata, realizzato in Italia con Giunti, aggiornato e tradotto grazie a Generali ed edito in Europa e Stati Uniti dalla prestigiosa HarperCollins. La nuova ver-



Da sinistra Cech, Gaidano, Lilli, Barbanti, Frauenholz, Gialuz e Pilgram

sione sarà presentata anche a Trieste il 23 settembre e nel corso di “Barcolana – Un mare di racconti”, evento in programma la prima settimana di ottobre.

A lanciare invece l'iniziativa “Un albero per un albero” è stato il Gruppo Tal, che planterà lungo il percorso dell'oleodotto tra Italia, Austria e Germania tante piante quanti sa-

Gialuz: «Tornare dopo 20 mesi all'estero è un segnale molto importante»

ranno gli alberi delle barche in regata in questa 53.ma edizione, in calendario domenica 10 ottobre.

«Siot – ha spiegato Lilli – è partner di Barcolana da 10 anni e la sostiene in particolare svolgendo il ruolo di ponte tra

il Fvg, l'Austria e la Germania. Sostenibilità, sicurezza, sviluppo in chiave economica e istituzionale delle relazioni sono i temi in comune, in un'ottica di crescita dell'evento e della città di Trieste». «La regata – ha aggiunto Pilgram – è anche strumento per lanciare un messaggio forte sui temi dell'ambiente, dell'inclusione e dell'uguaglianza di genere, che negli ultimi anni sono stati al centro delle iniziative promosse dal Gruppo Generali in occasione di questa manifestazione cresciuta a livello internazionale». In un messaggio l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, ha sottolineato infine l'importanza della collaborazione tra Barcolana e PromoTurismo: «Eventi di questo calibro accrescono l'immagine e l'economia di una destinazione a breve e a lungo termine qual è questo territorio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPARATORIA IN VIA CARDUCCI

Manca il bracciale elettronico Indagati in cella

Gianpaolo Sarti

Sono ancora in carcere i due kosovari indagati per la sparatoria di sabato mattina in via Carducci. Il gip Massimo Tomassini aveva disposto nei loro confronti la misura cautelare degli arresti domiciliari. Ma il bracciale elettronico, necessario a dare seguito al provvedimento, non è ancora disponibile.

La Procura dal canto suo presenterà formale impugnazione contro la decisione del gip depositando un ricorso al Tribunale del Riesame. Lo ha annunciato il procuratore Antonio De Nicolò.

Nel frattempo continuano le indagini per risalire a tutti i protagonisti del raid. Indagini estese anche al mondo degli appalti in mano alle imprese collegate alle famiglie kosovare coinvolte nella sparatoria. «Una volta che avremo compreso bene il movente, ci sarà anche la preoccupazione di capire se vi sia la volontà di appianare le divergenze per evitare il ripetersi delle spedizioni punitive», afferma De Nicolò. L'attività investigativa prosegue fino a che non avremo identificato tutti i soggetti coinvolti e trovato le armi.

Ma la scarcerazione di alcuni kosovari che hanno pre-



La polizia in via Carducci

so parte all'aggressione armata non trova d'accordo il Sap, sindacato di polizia. «Non è normale che in Italia, dopo ininterrotte indagini per assicurare alla giustizia i responsabili, questi sforzi siano vanificati dalla disposizione di mettere alcuni soggetti ai domiciliari», polemizza il segretario provinciale Lorenzo Tamaro. Così il segretario del Siulp Fabrizio Maniago: «Si è levato un coro di voci che tendono a minimizzare l'accaduto, a dire che Trieste è una città sicura». Massimo Marega, segretario regionale Fillea Cgil, sollecita infine «un rafforzamento della vigilanza sul sistema degli appalti e sui fenomeni di elusione dei contratti per tutelare il settore dal rischio di infiltrazioni criminali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE PROMOSSE DALL'ASSOCIAZIONE IN SETTEMBRE

Libri, premi e spritz viola: la De Banfield presenta il suo mese dell'Alzheimer

Lilli Goriup

Anche quest'anno settembre si tinge di viola. In occasione del mese mondiale dell'Alzheimer, l'associazione De Banfield presenta le iniziative dedicate a questa malattia, alle demenze e al decadimento cognitivo. Iniziative che coinvolgono sia Trieste che Muggia, per valicare poi le frontiere regionali: lo hanno reso noto, durante una conferenza stampa, Maria Teresa Squarcina e Giovanna Pacco, rispettivamente presidente e direttrice dell'associazione benefica.

Proprio oggi, a Cesenatico, sarà presentato in anteprima il libro “La nonna sul pianeta blu”, che raccoglie i migliori 30 racconti emersi dall'omonimo concorso letterario, promosso a livello nazionale dalla De Banfield. La presentazione triestina del volume si terrà invece il 21 settembre – Giornata mondiale dell'Alzheimer – alle 18 nella sala “Bobi Bazlen” di Palazzo Gopceovich, nell'ambito del convegno “Scrivere e curare: la voce dei caregivers”. Tra i relatori ci saranno la filosofa Michela Marzano; Daniela Poggi, vincitrice dell'edizione 2021 del concorso in questione; alcuni membri della giu-



Sopra, nella foto Silvano, la presentazione. Sotto la card per lo spritz

ria come la scrittrice Ilaria Tuti, l'autrice e sceneggiatrice Gioia Battista, la caregiver Michela Morutto, la psicologa e psicoterapeuta Erica Costantini, il curatore editoriale Marco Galati Garritto. Sempre il giorno 21, a mezzogiorno, il Museo teatrale Car-

lo Schmidl, per primo in Fvg, sarà ufficialmente insignito del riconoscimento di “Museo dementia friendly”. Il premio va a coronamento di un percorso di inclusione sociale lungo un anno, intitolato “Memorabili armonie”, possibile grazie alla Direzione co-

munale Musei e biblioteche nonché al Rotary Club Trieste Nord: sono state realizzate visite guidate su misura per le persone affette da forme di demenza e i loro accompagnatori.

Nella stessa data ma a Muggia, alle ore 14, sarà inoltre inaugurata una nuova sezione della biblioteca comunale “Edoardo Guglia”, incentrata sui libri che trattano temi legati all'Alzheimer e malattie affini. La cittadina rivierasca è anche il primo Comune della regione ad aver ottenuto il titolo di “Dementia friendly”.

Passando alla giornata del 25 settembre, nel contesto della kermesse scientifica Trieste Next, ci sarà uno stand dedicato alla “Caregiver academy” di Casa Viola-Associazione De Banfield onlus: si tratta della prima scuola di formazione digitale presente sul territorio, nata durante la pandemia e rivolta a chi ricopre un ruolo di cura. Spazio anche a proposte diffuse sull'arco del mese, che fanno seguito alla panchina viola inaugurata l'anno scorso in viale. Per tutto settembre, all'Antico Caffè San Marco si potrà ordinare un “violet spritz” a base di estratto di violetta, sia in versione alcolica che analcolica: un modo per sensibilizzare sul tema dell'Alzheimer. A Muggia, ogni settimana si svolgeranno in piazza i “lunedì in viola”, con esperti a disposizione del pubblico. La De Banfield ha infine appena ricevuto in dono un video, in cui l'attore Luca Zingaretti legge un passo del testo teatrale di Gioia Battista, “Come ho conosciuto mio padre”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RILANCIO DEL CAFFÈ PIÙ ANTICO

Riapre il Tommaseo tra piccola pasticceria e golosità asburgiche

Dopo i mesi di chiusura inizia l'era della famiglia Faggiotto
«È il più bel locale in città: ne valorizzeremo storia e anima»

Laura Tonero

Ha riaperto le sue porte il Caffè Tommaseo, il più antico caffè di Trieste. Per ora i clienti potranno usufruire del servizio del bar-caffetteria e della pasticceria, mentre da fine mese verrà garantito anche quello dedicato alla ristorazione, con un menu a base di piatti tipici austro-ungarici. «Dobbiamo ancora terminare i lavori di adeguamento della cucina - specifica l'imprenditore Giuseppe Faggiotto, che il 15 luglio scorso, con la società Peratoner, ha rilevato il locale gestito per anni dalla famiglia Tombacco - ma abbiamo deciso comunque di aprire perché un locale storico così importante, patrimonio della città, non può restare chiuso a lungo, anche per dare un bel segnale ai turisti». Così da ieri - il Tommaseo era

chiuso dal 19 luglio scorso - dalle 9 alle 24, è possibile bere un espresso, fare colazione gustando la pasticceria Peratoner, bere un aperitivo e «già dalla prossima settimana - anticipa Faggiotto - godere di una buona proposta di musica dal vivo, con un servizio di piano bar e delle esibizioni di archi e pianoforte».

Insomma, in buon «stile Faggiotto», che ha già abituato i triestini a sorprese e a un servizio che non trascura i dettagli, anche la gestione del Tommaseo si distinguerà. «Poter riproporre questo caffè è una grande soddisfazione - ammette l'imprenditore - e lo gestiremo riportandolo ai fasti di un tempo, con un servizio da guanti bianchi». Che, in questo caso, non è un modo di dire, visto che il personale che serve ai tavoli indossa eleganti divise e proprio i

guanti bianchi.

Per il caffè inaugurato nel 1830 - la proprietà dell'immobile che lo ospita è di Generali - inizia quindi un nuovo capitolo, e con questa operazione la famiglia Faggiotto ora guida ben cinque locali storici del Friuli Venezia Giulia: l'Antico Caffè degli Specchi, La Bomboniera e il Tommaseo, appunto, a Trieste, e l'Antica Confetteria e il Caffè Peratoner di Pordenone. «Io - sostiene Faggiotto - sono innamorato di questi locali storici, che regalano a chi si accomoda ai loro tavolini un'esperienza unica. Ogni locale storico, per il bagaglio che si porta sulle spalle, ha il suo carattere, ed è quello che intendo valorizzare anche al Tommaseo, che trovo il caffè più bello di Trieste e tra i più belli d'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il "nuovo" Tommaseo con gli addetti in guanti bianchi. Andrea Lasorte

L'INIZIATIVA DI DOMANI

Torna Audiobus: pièce teatrali sulle corriere

Domani torna l'Audiobus, uno spettacolo teatrale a bordo di un mezzo pubblico, un viaggio lungo le strade cittadine attraverso suggestioni visive e sonore, tra storie, acrobazie e sorprese. L'iniziativa, un format di Zeroidee sviluppato in collaborazione con Giovanni Chiarot e Renato Rinaldi e la partecipazione di Natalie Norma Fella, si svolgerà sui bus urbani, con posti limitati, al massimo 40 per corsa. Sarà obbligatoria l'iscrizione online via mail info@progettiamotrieste.it. Potranno accedere solo le persone munite di Green pass. A esibirsi saranno gli artisti del Cut e del Circo all'InCirca. Il ritrovo di Audiobus è fissato in largo della Barriera Vecchia venti minuti prima delle partenze, che sono previste alle ore 14, 15, 16, 17. All'infopoint saranno consegnate le cuffie a tutti gli iscritti. La tappa di Trieste è in partnership con l'associazione ProgettiAmoTrieste e realizzata grazie al sostegno della Regione Fvg, PromoTurismo Fvg e con il supporto di Trieste Trasporti. (mi.br.)

La nota piattaforma ha raccolto le valutazioni dei propri lettori sulle esperienze di viaggio. E il capoluogo regionale è al 21.mo posto

Tra le 25 città più belle al mondo per Travel+Leisure c'è pure Trieste

LA CLASSIFICA

Trieste inserita tra le 25 città più belle del mondo. A selezionare la rosa è il popolare sito Travel+Leisure, nella sezione dedicata ai viaggi. Tra le italiane ci sono anche Firenze e Roma.

L'articolo, nelle prime righe, spiega agli utenti com'è stata stilata la classifica. «Ogni anno - si legge - per il nostro sondaggio World's Best Awards, T+L chiede ai lettori di valutare le esperienze di viaggio in tutto il mondo, per condividere le loro opinioni sulle migliori città, isole, navi da crociera, spa, compagnie aeree e altro ancora. I lettori hanno valutato le città in base a luoghi visti e ad alcuni punti di riferimento: cultura, cucina, cordialità, shopping e valore complessivo».

Al primo posto si piazza San Miguel de Allende, in Messico; tra le italiane Firenze è sesta, Roma 14esima, Trieste 21esima.

La lista punta a promuovere mete da visitare nei diversi continenti, destinazioni che gli stessi vacanzieri e utenti del sito hanno toccato e che vogliono suggerire quindi ad altri viaggiatori.



Una splendida veduta dall'alto di piazza Unità d'Italia

La foto scelta per Trieste è una veduta di piazza Unità d'Italia, e l'articolo completo è online su www.travelandleisure.com/worlds-best/cities.

E la città è in evidenza negli ultimi giorni anche sul sito L'Officiel, con un ampio approfondimento, in un articolo intitolato «Un weekend a Trieste: scoprila, e raddoppia», definita «Limite, crocevia, margine, confine... paradosso e contraddizione: cariosa e mitteleuropea. Trieste, una città che si specchia nel mare e rivela l'identità dei suoi visitatori». Anche

qui la foto in evidenza è quella di piazza Unità. Tra le righe si parla del Caffè degli Specchi, della Barcolana, dei Topolini, del Savoia Excelsior Palace, ma anche della Vitovska e del Terrano, della zona di Cavana, del castello di Miramare, del Carso e di alcuni ristoranti dove gustare piatti del territorio.

Vengono indicati in particolare l'Antica Ghiacceretta, Bajta Salez e la cantina Kante. Entrambi i pezzi web sono stati pubblicati l'8 settembre. —

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



in collaborazione con editoriale **programma**

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

**CASTELLI DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA**
tra misteri e leggende

Dall'11 settembre in edicola con **IL PICCOLO**

IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Dal Comune di Duino Aurisina contribuiti a 10 realtà sportive

Il riparto della giunta per il sostegno ad attività ed eventi promossi nel 2020
«È pure il riconoscimento all'impegno profuso nel primo anno della pandemia»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È di ottomila euro il riparto che la giunta comunale di Duino Aurisina guidata dal sindaco Daniela Pallotta ha approvato in questi giorni per sostenere le associazioni del territorio che si sono impegnate, nel corso del 2020, nella promozione di attività sportive e appuntamenti ricreativi e di valorizzazione del tempo libero, cui hanno partecipato atleti e appassionati di ogni età, militanti in

varie discipline.

Dieci le realtà che potranno contare sul sostegno deciso dall'amministrazione: si va dai 1.100 euro che incasserà lo Sci club 70, che proprio un anno fa, nell'agosto del 2020, festeggiò il primo mezzo secolo di attività, agli 850 euro che andranno al Sokol, il sodalizio polisportivo di Aurisina attivo dalla metà degli anni '60, al Devin, anch'esso impegnato negli sport invernali, e alla Pietas Julia, storica società nautica che fu fon-

I FONDI ASSEGNATI ALLE ASSOCIAZIONI

SCI CLUB 70	1.100 €
AŠD - ASD SOKOL	850 €
AŠZ - ASD SK DEVIN	850 €
SOCIETÀ NAUTICA PIETAS JULIA	850 €
ASD SISTIANA SESLIAN	750 €
DIPORTO NAUTICO SISTIANA	750 €
SOCIETÀ NAUTICA LAGUNA	750 €
YACHT CLUB ČUPA	750 €
SOCIETÀ NAUTICA DUINO 45 NORD ASD	750 €
ASD BURJASPORT	600 €



I due partiti a sostegno di Bussani hanno presentato le proprie liste Oggi Polidori a Zindis, appuntamento col terzo polo al Giardino Europa

Pd e Rifondazione schierano nomi e idee in vista del voto «Ambiente e donne priorità»

VERSO LE ELEZIONI

Luigi Putignano / MUGGIA

Continuano le presentazioni delle liste a sostegno del candidato di centrosinistra Francesco Bussani. Ieri è stata la volta di Rifondazione Comunista e del Partito democratico locale. «Abbiamo dato sindaci stupendi alla nostra comunità – ha detto il candidato portavoce di Rifondazione, Dennis Visioli – da Millo a Milo, passando per Bordon, che con la sua visione turistica ha trasformato Muggia». Visioli ha parlato di «tre punti imprescindibili su cui puntare d'accordo con il candidato Bussani e con la coalizione: ambiente, tutela delle donne e trasparenza. Sul primo punto massima attenzione alla questione del laminatoio; sul secondo, vanno individuate strutture protette per le donne a rischio violenza e sul terzo chiediamo che gli assessori si rapportino una volta l'anno con la cittadinanza».

A seguire c'è stata la presentazione del Pd, con il segretario Massimiliano Micor che ha spiegato come «si sia voluto costruire una lista di candidati che coniugasse un forte rinnovamento, che apportasse entusiasmo e freschezza di idee, anche con la continuità e l'esperienza di chi ha già amministrato. Un mix di serietà, competenze, attaccamento al territorio e alla nostra comunità che mettiamo a disposizione dei cittadini. Una lista piena di giovani e con una maggioranza di donne, scelta che crediamo rappresenti un valore ag-



La presentazione di Rc e l'intervento di Bussani a quella del Pd

giunto alla nostra lista».

Presente in entrambe le presentazioni il candidato Bussani che, sul laminatoio, ha spiegato come si stia «gestendo male la questione per l'assenza a oggi di un tavolo di lavoro; assenza sulla quale il mio avversario Polidori si è detto d'accordo perché manca ancora il progetto. Il progetto va imbastito invece sulla scorta di quanto può scaturire dal tavolo. Questo modo di far politica non mi appartiene».

Prossimo appuntamento sabato in piazza Marconi per la presentazione di tutte le liste legate alla candidatura dell'attuale vicesindaco dem. Intan-

to proseguono gli incontri del candidato sindaco del centrodestra, Paolo Polidori, in diverse zone di Muggia. Oggi dalle 16 alle 18 a Zindis, in piazza, insieme al candidato saranno presenti, come negli incontri successivi, anche i candidati della coalizione di centrodestra. Sempre oggi pomeriggio alle 17.30 al Giardino Europa, Sostenibilità Equità Solidarietà, componente con la lista Sequi/Verdi del «terzo polo» in appoggio alla candidatura a sindaco di Roberta Tarlaro, organizza un incontro pubblico dal titolo «Territorio e ambiente, il laminatoio di domani, il servizio rifiuti di oggi». —

IL CONSUNTIVO DEL SERVIZIO ESTIVO



La Protezione civile con i bambini nell'ultimo giorno del Ricremattina

Muggia, 245 posti per il Ricremattina E con il gran finale

MUGGIA

È terminata nei giorni scorsi l'attività del Ricremattina edizione 2021. Sono stati 245 i posti messi a disposizione, con una capienza massima per turno di 60 bambini. Obiettivo, raggiunto, è stato quello di garantire la massima copertura nel corso dell'estate: «Ci siamo mossi preventivamente già mesi fa – così l'assessore Luca Gandini – per cercare ulteriori risorse

economiche che potessero ampliare la capacità di accettazione delle iscrizioni in modo tale da non essere colti impreparati di fronte a qualsiasi tipo di apertura ci sarebbe stata concessa».

La primaria De Amicis e il Giardino della Danzatrice di via D'Annunzio sono state le location delle attività proposte dagli educatori – in media cinque per turno – della Società cooperativa sociale Univer-

lenze in questo settore. Lo dimostra il fatto che siano riuscite a svolgere con successo la propria attività – precisano – anche in un anno così difficile come il 2020, fortemente condizionato dall'emergenza pandemica, e che continuino a raggiungere ottimi risultati sportivi. A tutto questo – concludono i due esponenti dell'amministrazione di Duino Aurisina – va aggiunto il fatto che riescono a formare da tempo, e con continuità, atleti di caratura nazionale e internazionale».

Il riparto deciso dalla giunta Pallotta fa specifico riferimento alle attività e agli eventi organizzati e completati durante lo scorso anno. Le associazioni che beneficeranno dei contributi sono quelle le cui domande sono risultate perfettamente rispondenti ai criteri di ammissione. Il personale degli uffici del Comune ha poi assegnato i punteggi in base alla documentazione presentata, definendo infine nel dettaglio la suddivisione dei fondi disponibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zi del Servizio civile solidale e di quello universale. Tante le attività e le uscite nel corso delle settimane, ma è l'ultimo giorno quello che resterà impresso nei ricordi dei più piccoli. Allo «Zaccaria», grazie alla collaborazione della squadra della Protezione civile di Muggia, è andata in scena una giornata di scoperta delle attività dei volontari. È stata una pioggia di domande quella che ha seguito la breve introduzione per spiegare ai bambini il ruolo dei membri della squadra e l'utilità di alcune attrezzature esposte, come il vascone antincendio (col quale l'elicottero si rifornisce d'acqua), una motopompa e una torre faro. Una volta soddisfatte le curiosità, si è passati ai naspi antincendio boschivo, con i quali i 43 bambini hanno potuto provare l'emozione di controllare il getto d'acqua. E, per concludere, non è mancato un emozionante giro del campo a sirenne spiegate. «Non posso che ringraziare di cuore il team di educatori che ogni anno riesce a superarsi non solo nella qualità e nella varietà delle proposte offerte, e ancora una volta le famiglie per l'importante adesione ai nostri progetti», la chiosa del sindaco Laura Marzi. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO DI DOMANI CON LO STORICO LOMBARDONI

Dibattito sulla Madonna e le sue apparizioni

MONTE GRISA

Sarà lo storico Alberto Lombardoni il protagonista dell'incontro in programma domani a Monte Grisa, dalle 16 alle 18, nel corso del quale si parlerà delle 13 apparizioni della Madonna, nelle vesti di Regina della Famiglia, che sarebbero avvenute a Ghiaie di Bonate, in provincia di Bergamo, nella frazione «Torchio», nel maggio del 1944; protagonista una bambina di



Alberto Lombardoni

6 anni, Adelaide Roncalli. Il Papa dell'epoca, Pio XII, manifestò il desiderio di vedere la piccola veggente Adelaide, per farsi confidare il segreto rilevato dalla Madonna.

L'incontro avvenne cinque anni dopo, nel 1949, a San Pietro, dopo che, nel 1948, il vescovo di Bergamo, monsignor Bernareggi, aveva emesso il decreto «Non constat de supernaturalitate». Nel suo testamento spirituale Bernareggi avrebbe scritto queste parole: «Riguardo ai fatti della Ghiaie, pur confermando il mio giudizio, per la maggior gloria di Dio e della Madonna, desidero che il mio decreto sia sottomesso alla valutazione giudizio del santo padre». —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI È APPENA LAUREATA IN INGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA

La passione di Giorgia per l'Intelligenza Artificiale

Adesso vuole dedicarsi alla ricerca: sta già lavorando a computer su un simulatore di robot, su un "cervello diverso" basato su reti neurali

Benedetta Moro

Galeotto fu il corso di programmazione: è infatti durante le lezioni di Ingegneria biomedica che Giorgia Nadizar, 24enne triestina, ha capito che la sua vocazione era un'altra. Ha così cambiato percorso iscrivendosi ad Applicazioni informatiche. Detto, fatto. E così in cinque anni la giovane studentessa ha concluso entrambe le lauree in Ingegneria Elettronica e Informatica.

Com'è nato l'amore per Applicazioni informatiche?

Durante le lezioni del curriculum in Ingegneria biomedica, che avevo iniziato perché volevo lavorare con gli arti artificiali.

Si è laureata di recente e



La triestina Giorgia Nadizar, 24 anni

ora qual è il prossimo step?

Vorrei fare un dottorato di ricerca. Due le opzioni: in Ingegneria industriale e dell'informazione o in Applied Data Science and Artificial Intelligence, da poco avviato, entrambi a Trieste. Nelle prossime settimane dovrei sapere se ho ottenuto una borsa di studio. E continuerei così la ricerca della mia tesi.

Che sarebbe?

È una tesi sperimentale. Abbiamo lavorato a computer su un simulatore di robot, in particolare su un "cervello diverso" cioè basato su reti neurali ispirate alla biologia, che controlla i robot.

Lo scopo qual era?

Questi robot sono molto simili agli organismi biologici perché sono modulari e soft, quindi si adattano all'ambiente. L'intento era di adattare tali caratteristiche al controllo del robot.

Dal punto di vista pratico a che cosa servirebbero questi robot?

Premettendo che non sono

ancora stati realizzati, potrebbero essere utilizzati in diversi ambiti grazie al fatto che si possono assemblare a blocchetti come i Lego e che si contraggono ed espandono come i muscoli.

Ad esempio?

In caso di disastri ambientali, potrebbero prendere una determinata forma e svolgere compiti di esplorazione e recupero delle macerie. Anche a livello microscopico possono essere utili, perché essendo soft sono facili da utilizzare nell'interazione con l'uomo.

A quando risale la sua passione verso la scienza?

Già all'asilo dicevo che avrei voluto fare il liceo scientifico. I corsi che all'università l'hanno più colpita?

Quelli della magistrale, in particolare le lezioni di machine learning, programmazione avanzata e software development methods.

La tesi l'ha realizzata sola?

No, con un gruppo di ricerca

dell'Oslo Metropolitan University, il cui contatto mi è stato fornito dal mio relatore di tesi, il professor Eric Medvet (correlatore: Stefano Nichele). Dovevo andare direttamente a Oslo, ma la pandemia non me lo ha permesso e quindi abbiamo collaborato da remoto.

Com'è stata questa comunicazione?

Avevamo un appuntamento settimanale e ho potuto vedere un altro modo di lavorare nell'ambito della ricerca all'estero.

Ha avuto problemi con l'inglese "tecnico"?

No, anzi, è più difficile parlare in italiano in questo ambito, in quanto esistono termini che sono più comprensibili in inglese, visto che la maggior parte della letteratura scientifica è in inglese.

Quali?

Ad esempio "deep learning", che si tradurrebbe "apprendimento profondo", è meno comprensibile in italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE LE LEZIONI RIPRENDONO IL 20 SETTEMBRE

La prima ondata di 10 mila studenti presenti nelle aule con il Green pass

Edomi, delegato del Rettore alla didattica: «Restiamo solo in attesa di chiarimenti da Roma». Hub vaccinale all'ateneo

Giulia Basso

Anno nuovo vita nuova. Con alcune certezze e alcuni aspetti che spetta al Mur chiarire, l'Università di Trieste è pronta per la ripresa della didattica in presenza per tutti i suoi studenti, purché muniti di Green pass. Il 20 settembre ricominceranno le lezioni per gli studenti di alcuni dipartimenti e a inizio ottobre si accoderanno gli altri, con l'obiettivo di ritornare a una vera vita universitaria, che dallo scoppio della pandemia a oggi è mancata. A livello numerico il rientro si prevede massiccio: almeno 10 dei 15 mila iscritti ricominceranno a frequentare gli spazi universitari nelle diverse sedi. «La nostra politica è sempre stata quella di favorire il più possibile l'attività in presenza, perciò abbiamo programmato una gestione delle aule e degli orari calcolata per una didattica in presenza al 100%», spiega Paolo Edomi, delegato del rettore alla didattica. L'accesso ad aule, laboratori, spazi studio e biblioteche potrà avvenire solo con certificato verde e mascherina e sarà sempre su prenotazione tramite app. Ma

c'è un ma, un particolare importante nel decreto ministeriale del 6 agosto che spetta al Mur chiarire: «Nel decreto non sono state fissate delle regole di capienza. Si raccomanda il distanziamento di un metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano», ma trattandosi di una raccomandazione è stata interpretata in modo diverso dai vari atenei. Siamo in attesa di un chiarimento ministeriale, per avere la conferma di poter derogare da questa raccomandazione», prosegue Edomi, evidenziando come sia stato paradossalmente più semplice gestire la chiusura che questa ripartenza in un quadro normativo non ancora consolidato. L'università è pronta a ogni evenienza: basterà settare diversamente l'app per la prenotazione.

Ma gli spazi a disposizione sono sempre gli stessi. Perciò se il rispetto del metro di distanza dovesse essere tassativo si dovrà passare dalla didattica in presenza al 100% a una didattica sincrona, con una turnazione degli studenti. «Sarà comunque garantita la regi-

WEBINAR DEL CLAB

Come è cambiata la comunicazione delle aziende

Lunedì 13 settembre alle 14, sulla piattaforma MS Teams, si svolgerà il webinar dal titolo "La comunicazione delle aziende: dalla radio degli anni '30, alla tv, ai social, alla nuova app dedicata all'audio digitale", che vedrà l'intervento di Mario Mirasola, autore, conduttore e regista radiotelevisivo Rai. Con Mirasola si discuterà della profonda trasformazione avvenuta negli ultimi anni della comunicazione aziendale nel mondo dei mass media, in radio e in televisione prima e quindi sul web e nei social. L'evento è organizzato dal Contamination Lab dell'Università di Trieste all'interno del ciclo di incontri Business Lounge. Per partecipare all'incontro è necessario registrarsi entro le ore 12 del 12 settembre sulle pagine web dello sportello lavoro di UniTS.



Riccardo Formisano, presidente del Consiglio degli studenti

strazione delle lezioni, mentre sul mantenimento della didattica a distanza per casi specifici abbiamo lasciato facoltà decisionale ai singoli dipartimenti». Quanto al tema Green pass, per facilitarne l'acquisizione l'Ateneo, di concerto con Asugi e la Regione, ha previsto la possibilità di vaccinarsi senza prenotazione in tutti gli hub della regione. Dal 15 settembre ci sarà anche un hub vaccinale in piazzale Europa. Per coprire la finestra tra la prima dose e l'ottenimento del certificato verde sono previsti tamponi gratuiti, di cui potranno usufruire anche i ragazzi che non si possono vaccinare, anche se residenti in altre re-

gioni, purché con domicilio sanitario in Fvg. Tra gli studenti c'è un buon apprezzamento per le soluzioni trovate: «Tutti riconoscono il valore del vaccino come strumento per il rientro all'università, ma il poco preavviso rischiava di mettere in difficoltà i fuorisede provenienti da regioni in cui la campagna vaccinale va a rilento. Siamo soddisfatti che la Regione abbia trovato delle soluzioni inclusive: le avevamo chieste esplicitamente», evidenzia Riccardo Formisano, presidente del Consiglio degli studenti. Che non ha dubbi sulla necessità delle misure prese, per quanto «resti aperto il tema di sensibilizzare gli studenti sull'esi-

genza di vaccinarsi, perché l'obbligo non può essere l'unica strada».

Per aiutare gli iscritti a districarsi tra le norme emanate in questi mesi a seguito della situazione pandemica - l'università si è dotata di un protocollo onnicomprensivo, ma pesa 29 pagine e non è di facile lettura - i rappresentanti degli studenti si sono messi a disposizione per rispondere alle tante domande di chiarimento arrivate. Di certo dopo un anno e mezzo a distanza questo ritorno in presenza, a lungo desiderato, come ogni novità porterà con sé anche qualche difficoltà di adattamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Dopo la vaccinazione Non riesco ad avere il Green pass

Gentile direttore, desidero denunciare la mia situazione a dir poco grottesca. In data 26 luglio 2021 esegui la seconda dose di vaccino Astrazeneca, somministratami al centro vaccinale di Porto Vecchio, Centrale Idrodinamica. A distanza di oltre 35 giorni non sono ancora in possesso del Green pass in quanto non risulta la seconda dose nella scheda, sebbene io sia in possesso del documento cartaceo che attesta l'avvenuta somministrazione. Mi sono recata in due farmacie diverse (in piazza Oberdan e in largo Roiano) le quali mi hanno fornito dei numeri verdi da contattare per risolvere la problematica. Ho chiamato per 30 giorni negli orari previsti e i numeri risultano non presidiati da alcun operatore, nemmeno negli orari previsti considerato che nessuno risponde. Mi sono recata di persona al centro vaccinale di Porto Vecchio e molto gentilmente un addetto Asugi mi ha fornito un indirizzo email a cui scrivere dettandomi anche il testo e fornendomi tutte le informazioni rispetto ai documenti da allegare. Essendo una donna anziana di 74 anni sono andata in cartoleria per scannerizzare i documenti da allegare e ho inviato la prima email in data 25 agosto, secondo sollecito 30 agosto e terzo sollecito in data 6 settembre. Nonostante le tre email inviate non ho ricevuto alcuna risposta in merito alla mia situazione. Nella disperazione provo ad utilizzare i media nella speranza di veder rispettati i miei diritti come cittadina italiana vaccinatasi a protezione di se stessa e della comunità. Al momento nonostante questo sono impossibilitata a recarmi in un ristorante al chiuso, effettuare un viaggio in treno o programmare un cinema. Ritengo inaccettabile non ottenere risposta dagli organi competenti.

Giuliana Tonsa

La risposta delle Poste **In viale Sanzio scanner funzionante**

In riferimento alla lettera dal titolo “Un’attesa troppo lunga” del 6 settembre, Poste Italiane precisa che, pur nella difficoltà di ricostruire situazioni specifiche dato il carattere generico delle informazioni riportate nella lettera, nell’Ufficio postale di viale Sanzio il termoscanner adibito alla rilevazione della temperatura è perfettamente funzionante e gli sportelli aperti al pubblico sono sempre più di uno. Per quanto riguarda lo strumento del gestore attese, lo stesso è temporaneamente non operativo in attesa di una versione più funzionale alla gestione degli standard di sicurezza previsti dai provvedimenti governativi in materia di contenimento del virus e distanziamento interpersonale.

Poste Italiane
Media Relations

ALBUM

La mitica IV A Duca d'Aosta festeggia i 50 anni dalla maturità



Incontrarsi dopo cinquant'anni e ricordare i tempi felici trascorsi sui banchi di scuola come se fosse ieri. È successo agli ex studenti e alle ex studentesse della classe IV A Duca d'Aosta, che

si sono ritrovati e hanno festeggiato in allegria i 50 anni dall'esame di maturità del 1971, tra sorrisi, golosità e qualche brindisi.

Ringraziamento
**Portafogli ritrovato
con l'aiuto degli altri**

Desidero ringraziare pubblicamente le persone che mi hanno consentito di ritrovare il portafogli smarrito, il mattino del 4 settembre sull'autobus della linea 20 (treno numero 11) e segnatamente: il rinvenitore del portafogli cadutomi inavvertitamente dalla tasca dei pantaloni, e dallo stesso consegnato al conducente dell'autobus. La cortesissima giovane conducente che con il suo intervento ha individuato il bus dove era caduto il portafoglio; l'autista della 20 che mi ha consegnato alla stazione autobus di Muggia il portafoglio, dal quale non mancava nulla. Mi avete evitato di bloccare le carte e di rifare i documenti contenuti. Grazie!

Giuseppe Di Candia

Dopo gli atti vandalici **Monumento ai caduti** **Si ripristinino le luci**

Caro direttore,
quasi un anno fa, nel novem-
bre 2020, il monumento ai
caduti nella Guerra di Libera-

zione di Servola, S. Anna e Coloncovez è stato oggetto di un atto di vandalismo in seguito al quale sono state scheggiate le scritte sul monumento e rotti i vetri dei riflettori che lo illuminano. Sebbene in breve tempo le scritte siano state restaurate con un ottimo risultato, nonostante ripetute richieste all'amministrazione comunale, il monumento sta ancora aspettando il restauro dei riflettori.

Sarebbe inoltre necessario restaurare il piedistallo della pietra con la scritta "Gloria ai caduti" sul quale rimangono tuttora macchie e incisioni di colpi causati dall'atto vandalico.

Il restauro andrebbe completato quanto prima anche per il significato particolare della commemorazione dei caduti presso il monumento il prossimo primo novembre, in occasione della quale verrà celebrato il ventesimo anniversario della sua inaugurazione, patrocinata dal Comune di Trieste.

Dedicato alla memoria dei caduti di nazionalità italiana e slovena che hanno preso parte insieme alla lotta di liberazione di questo territorio, il monumento va tutelato anche per il suo messaggio che invita ad una proficua convivenza tra la comunità italiana e quella slovena della no-

stra città.

**Comitato
per il monumento ai caduti
nella Guerra di Liberazione**

Politica

A Trieste troppi aspiranti consiglieri

Gentile direttore, è forse sorprendente, ma confortante sicuramente, che nella nostra città ci siano tante persone forse innamorate della politica. Questa mia convinzione deriva dal fatto che i candidati in lista per un posto di consigliere comunale siano più di 800, un numero stratosferico paragonato a quello di altre città. Prendo in considerazione solo la Città Eterna: Roma. Trieste ha solamente 200 mila residenti, mentre quelli di Roma superano i 2 milioni e 800 mila, quindi 14 volte più popolosa la capitale, e i consiglieri comunali in lizza sono "solo" 1800, e con le dovute proporzioni ne avrebbe potuto portare 11200, per stare al pari nostro. Dicono che Trieste sia una città un pochino complicata, dove certi problemi sono più evidenti a causa della posizione geopolitica, ma nonostante tutto, forse troppe persone

aspirano a sedere sugli scranni comunali.
Sarà per passione oppure per spirito di sacrificio che tanti si sono fatti mettere in lista, nonostante le difficoltà?
O forse, credo non essendo masochisti, sono interessati ad altro?
Il prossimo consiglio comunale dovrà essere aperto (e non miope) alle esigenze giovanili, non dimenticando il popolo degli anziani, numerosissimo nella nostra città, e ai bisogni che vanno dalla sicurezza alla sanità, con il ripristino di certi servizi che al momento mancano.
Tutti sanno quali sono i servizi mancanti!
Ps. Da noi non si è presentato nessun partito No vax, nonostante le manifestazioni di piazza, mentre in altre città hanno sfornato le loro liste.
A questo punto mi chiedo: come mai?

Pino Podgornik

Centro pedonale Stop alle auto in via Imbriani e Reti

Il parere positivo espresso dal sindaco Dipiazza e dagli altri candidati alle elezioni in merito alla pedonalizzazione del centro storico, cui si aggiunge l'autorevole interven-

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

10 SETTEMBRE 1971

- Aperta la 25.a edizione delle "Giornate mediche triestine", avven- ti quest'anno per tema la cardiologia, con la presenza come presi- dente onorario dell'illustre chirurgo triestino Pietro Valdoni.
- Grosso colpo in centro dei "topi d'auto": audaci ladri hanno lette- ralmente vuotato un grosso autoturgone, portandone via tutta la maglieria maschile in Corso Cavour, davanti all'albergo Jolly fra le 4 e le 7 del mattino.
- Da un po' di tempo, andando in un negozio od in un caffè, accade di ricevere come resto delle caramelle, essendo gli esercenti sprovvisti delle dieci lire sparite improvvisamente dalla circolazio- ne.
- L'Associazione marinara "Aldebaran" si appresta a celebrare il ventesimo anniversario della propria fondazione, che si aprirà il 23 ottobre con una grande mostra dei modelli di tutti i tipi di nave.
- E' giunto ieri a Trieste, proveniente da Ferrara, il Prefetto dott. Ni- cola Abbrescia, nuovo Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, succedendo nella carica al dott. Cappellini.

GIOCO DEL

Estrazione
del 9/9/2021

• BARI	29	25	88	56	15
• CAGLIARI	18	89	25	11	22
• FIRENZE	37	40	10	43	61
• GENOVA	45	77	88	62	76
• MILANO	56	74	58	43	54
• NAPOLI	49	73	21	84	22
• PALERMO	29	12	64	10	42
• ROMA	58	27	54	48	09
• TORINO	48	82	28	32	49
• VENEZIA	01	08	54	12	72
• NAZIONALE	62	71	27	90	89

10^e
LOTTO

COMBINAZIONE
VINCENTE

	01	08	12	18	25
	27	29	37	40	45
	48	49	56	58	73
	74	77	82	88	89
Numero Oro	29				
Doppio Oro				25	

SuperEnalotto

6 - 58 - 64 - 73 - 76 - 86

Jolly

Superstar

59

45

JACKPOT € 79.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 7	5	€ 25.050,79
Ai 365	4	€ 488,34
Ai 16.218	3	€ 33,13
Ai 277.730	2	€ 6,01

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 48.834,00
Ai 66	3	€ 3.313,00
Ai 1.330	2	€ 100,00
Ai 9.189	1	€ 10,00
Ai 21.281	0	€ 5,00

to del presidente Paoletti, lascia intendere che sia finalmente vicina la creazione di una città moderna, libera dai gas di scarico, pensata per le giovani famiglie e per gli anziani. A tale riguardo vogliamo ricordare che il 13 maggio 2018 l'amministrazione in carica aveva promesso, sempre sulle pagine di questo giornale, di rendere pedonale via Imbriani e via Reti con grande soddisfazione sia dei residenti, sia degli esercenti ivi allocati, e non ultimo di un nutrito gruppo di cittadini che molto tempo prima avevano sottoscritto una petizione corredata di oltre 400 firme!

Sono essenzialmente tre i motivi per cui la chiusura al traffico di questa via porterebbe dei notevoli vantaggi alla città. Anzitutto darebbe un impulso alle attività commerciali e ai due punti di ristoro che negli ultimi anni sono in sofferenza, considerato il fatto che ben sette fori sono stati dismessi con gravi perdite da parte degli esercenti. In secondo luogo, la breve deviazione del percorso del traffico e delle tre linee degli autobus risolverebbe il gravissimo problema dello stress prodotto dalle vibrazioni, che arrecano danni strutturali agli edifici posti sotto la tutela delle Belle Arti, come testimoniano le numerose crepe presenti sui muri perimetrali (nel 2000, una prova statica condotta al n. 9 ha accertato che gli autobus, in particolare quelli snodati a due vetture, in fase di frenata scaricano una quantità tale di energia cinetica da produrre uno stress non sopportabile dal palazzo). Infine, porterebbe alla valorizzazione del Museo - Casa Morpurgo, un gioiello progettato dall'architetto Berlam nel 1875, che attesta lo splendore della borghesia imprenditoriale triestina, la cui munificenza superava quella della nobiltà di antico regime. L'alta concentrazione di turisti e acquirenti nell'attiguo perimetro di piazza San Giovanni dimostra che il passeggio potrebbe estendersi a via Imbriani: basterebbe una tabella a indicare l'esistenza del Museo Morpurgo e della casa natale di Silvio Benco, lo scrittore e giornalista che con la sua opera contribuì a creare nel Novecento il mito di Trieste città di cultura. Seguono le firme di residenti e di esercenti di attività commerciali.

I residenti e i commercianti di via Imbriani

ELARGIZIONI

**In memoria di Antonini Giovanni
(10/09) da parte della moglie
Mariuccia e famiglia 50,00 pro
ASSOCIAZIONE ALZHEIMER**

**All'amico Franco Schnautz un ricordo
perenne dagli amici di merenda Luciano
e Oretta 100,00 pro ASS. A.B.C. BURLO
ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI**

**In memoria di Giordano e Pierpaolo da
parte della famiglia Dougan pro AGMEN
- FVG - APS 100,00 pro ASSOCIAZIONE
A.G.M.E.N. FVG**

Per le nozze d'oro di Pino e Teresa da parte di Linda e Guido Tomasi 100,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPÍ'

STILE

Arrivederci Manuel,
uomo originale e irriverente
“Pensatore mondano”
che amava pazzamente la vita



DI ROSSANA BETTINI

Quando si ammala gravemente un amico, a prescindere dall'assiduità degli incontri o degli scambi, si rimane esterrefatti, sgomenti. Le reazioni sono differenti, chi non si fa più vedere, incapace di affrontare il problema, e chi intensifica la frequentazione per infondere coraggio; chi si dibatte nell'incredulità e incita a faticosi, inutili viaggi della speranza, e chi finge che tutto si risolverà. Tuttavia sono situazioni in cui esistono margini, se non di incidere sulla realtà, almeno di considerarla proattivamente. Ma è quando un amico muore all'improvviso che si resta folgorati. Si sa che la fine è per tutti dietro l'angolo, pronta a travolgere e ingoiare come una voragine, ma non si è preparati a perdere una persona all'improvviso, dalla sera alla mattina e, peggio, in maniera violenta e ingiusta, quando magari un attimo prima del fatale incidente ha fatto una chiamata banale o mandato un messaggio tipo ciao ciao a presto, e sembra che di lui resti solo questo ultimo, misero whatsapp. E quando, sopraffatti da teneri, fastidiosi, lontani o recenti ricordi, si realizza che quelli resteranno, al contrario del numero che dovrà essere eliminato dalla rubrica, a paralizzare non è solo l'incredulità, ma pure un devastante senso di impotenza. La mente, attivata dall'urgenza di arginare il dolore, porta a negare ciò che i media vanno notiziando a spron battuto e compie un pietoso raggiro: forse non è morto. Forse la notizia è sbagliata. E infine l'estremo, patetico appiglio: forse è un caso di omonimia. Invece si tratta proprio di quella persona e l'ineluttabilità della notizia, l'impossibilità di protrarre la negazione, l'incapacità di cambiare i fatti davanti alla tragedia compiuta, lascia senza forze. È risaputo che le conseguenze traumatiche dell'addio a un amico caro, in termini di choc, è secondo solo al lutto per la perdita di un familiare. Nel 2020 in Italia sono stati 2.395 i morti in incidenti stradali, e 159.249 i feriti e, stante la più completa solidarietà per ogni famiglia, è comprensibile che ci si senta maggiormente scioccati quando il dramma tocca una persona vicina. La terribile fine di Manuel Laghi ha lasciato un esercito di amici con addosso un magone straziante che comprime il cuore e lascia senza fiato. Manuel era (e pesa parlarne al passato) un bel personaggio. Dal business dei jeans, a quello dell'arte; dalla Jaguar, alla bicicletta, da una piccola fortuna accumulata, al candido sperpero della stessa, passando attraverso ossessioni, passioni, situazioni e relazioni interessanti, disperate. Vagamente folle, affettuoso, irriverente, amava stupire, e probabilmente è stato l'unico uomo davvero originale di Trieste; “pensatore mondano” è la definizione che ne racchiudeva l'iridata personalità: brillante, ironico, narcisista, creativo, intellettualmente onesto e generoso, igienista compulsivo, già scampato a un terribile incidente molti anni fa, amava pazzamente la vita e, incontrato in sella alla sua bici, teneva in serbo per tutti qualche citazione illuminante o qualche massima di fresca lettura. Senso estetico e vivacità di pensiero confluivano magicamente nel ripetuto, profumato vezzo di passarsi le mani fra i lunghi capelli. Arrivederci, amico nostro, bon voyage.

Quando un amico muore
all'improvviso si resta
folgorati, paralizzati
dall'incredulità
e dal senso di impotenza

...questione di Stile

IL CALENDARIO

Il santo San Nicola da Tolentino
Il giorno è il 253°, ne restano 112
Il sole sorge alle 6.35 tramonta alle 19.29
La luna sorge alle 10.27 tramonta alle 21.20
Il proverbio Amor nuovo va e viene
amor vecchio si mantiene

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
viale XX Settembre 6, 040 371377; via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia, 040271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Istria 18/B, 040 7606477
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505
Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	37,4
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	19,7
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	14
Piazzale Rosmini	µg/m³	17
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	112
Basovizza	µg/m³	115

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Erbe e sapori della Carnia, ma vegan, per stare bene



FRANCESCA E MATTEO

"ErbOsteria" nasce dalla volontà di mettere a frutto la mia conoscenza delle erbe officinali, ottenuta grazie alla laurea che ho preso in Erboristeria, dopo quella in Letteratura straniera, unita al culto delle tradizioni enogastronomiche della mia terra, la Carnia. Nel gennaio 2017, assieme a mio marito Matteo, abbiamo deciso di buttarci in questa sfida, aprendo un nostro locale in via Alfieri. Mio padre è un maître e io, oltre ad aver lavorato

per anni nel settore della ristorazione, ho sempre avuto la passione per le osterie e per la convivialità; Matteo, invece, è un cuoco. Abbiamo unito le nostre competenze, valorizzando le radici carniche e raccontandole attraverso delle ricette ormai dimenticate. Non utilizziamo mai carne, uova e pesce e ci riforniamo da rivenditori carnici e friulani che prediligono le produzioni di qualità. Pensiamo infatti che si possa mangiare bene e in

quantità, senza dover ricorrere all'utilizzo di derivati animali. La nostra idea di fondo è che la nostra cucina possa nutrire ma anche generare sensazioni di vero e proprio benessere. Per questo non ci rivolgiamo solo alle persone che non mangiano carne e pesce, anche se, oltre al nostro zoccolo duro di affezionati clienti, in estate registriamo un gran flusso di turisti che ci vengono a trovare perché vegani o vegetariani.

GLI AUGURI



MARINO
Fa 80. Auguri dai parenti e dagli amici del venerdi

LA NOSTRA INIZIATIVA

Piccolo e bus a “grande richiesta”



Successo nelle edicole cittadine (foto di Andrea Lasorte) per l'abbinamento tra quotidiano e guida con i nuovi orari dei bus, relativi alla cosiddetta “stagione invernale”, proposto ieri dal Piccolo, come da tradizione, in vista della riapertura delle scuole.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Mostra del Cinema

ULTIMO FILM ITALIANO IN GARA

“America Latina” dei D’Innocenzo è il viaggio al termine di un uomo

Dopo “Favolacce” i due fratelli registi firmano una storia sui fantasmi che ognuno di noi si porta dentro. «Cerchiamo soprattutto la sincerità»

Michele Gottardi / VENEZIA

Dove può arrivare la perdita d'identità successiva alla ricerca di un modello vincente lo spiega bene “America Latina”, quinto e ultimo film italiano in Concorso alla Mostra, che i fratelli Damiano e Fabio D’Innocenzo firmano dopo il successo di “Favolacce”. È la loro prima volta a Venezia: «Ci sentiamo due ladri che hanno scassato il database di Barbera per essere qui» dicono. E aggiungono: «Noi cerchiamo di comunicare con il cinema, speriamo di riuscirci ma intanto seguiamo come il personaggio di America Latina nella ricerca della sincerità». Per loro, ancora una famiglia sullo sfondo, ma questa volta il protagonista è un uomo: Elio Germano veste i panni di Massimo Sisti, titolare di uno studio dentistico a Latina.

Gentile e pacato, ha tutto ciò che desidera, da una villa molto kitsch alla sua bella famiglia, la moglie Alessandra e le figlie Laura e Ile-



Il cast di “America latina” sul red carpet con i registi Damiano e Fabio D’Innocenzo

nia. Un giorno scende in cantina e accade l'imprevedibile: da questo momento parte una ricerca di identità che implode progressivamente nonostante l'amore della moglie. «Quando si nasconde troppo a lungo la

polvere sotto il tappeto, prima o poi viene fuori» spiegano i registi. «E se qualcuno, che non ha i requisiti del maschio alfa, ci inciampa, emergono tutte le debolezze, tutte le distanze tra la sincerità e il dover essere

quel modello atteso» aggiunge Elio Germano. Ancora: «America Latina - dice - è un luogo immaginario, un contrasto tra America che è il sogno, l'ideale, come vogliamo apparire e Latina, un terra che rappresenta la

nostra palude». Siamodunque a Latina, terra di bonifiche e di acque nascoste sotto il terreno - chiave di lettura del film - ma forte è il richiamo del mito, quell'America egualmente evocata dal titolo. Se “Favolacce” era una sorta di puzzle a una dimensione, frammentario nel disegnare tante storie parallele, “America Latina” (in uscita il 25 novembre) ne è il contrappunto con il dramma di un unico personaggio. La musica dei Verdena contribuisce ad amplificare lo straniamento del protagonista, che i rossi delle pareti e la scenografia di Roberto De Angelis rendono più soffocante. I fratelli D’Innocenzo inquadrano Elio Germano e le sue donne (Astrid Casali, Carlotta Gamba, Federica Pala e la tredicenne Sara Ciocca, tanto muta nel film quanto spigliata nelle interviste) in primissimi piani che scavano negli occhi, nel viso, nella bocca, come il trapano del dentista. Ma questa esistenza che Massimo si è costruito, lascia un vuoto affettivo enorme, impossibile da colmare.

I D’Innocenzo destrutturano i generi, passano dal romanzo interiore al thriller, ma prediligono troppo la forma sulla sostanza e alla fine il film resta sospeso in un dualismo tra realtà e mito, come il suo protagonista.

Sul red carpet del film il primo ciak del nuovo film di Gabriele Salvatores, “Il ritorno di Casanova”, storia di un regista (Toni Servillo) che deve portare sullo schermo il racconto di Arthur Schnitzler. —

“LEAVE NO TRACES”

Lo studente ucciso nella Polonia di Jaruzelski

VENEZIA

È pieno di ritmo e suspense “Leave no traces” di Jan P. Matuszynski, ispirato a fatti realmente accaduti nella Polonia del 1983. Si tratta del caso di Grzegorz Przemyski, uno studente liceale aspirante poeta picchiato a morte dalla milizia per motivi del tutto futili. Il film ripercorre la storia di Jurek (Tomasz Ziętek), l'unico testimone del pestaggio che, da un giorno all'altro, diventa il nemico numero uno dello Stato. E questo nei primi anni di Solidarnosc. Il regime tirannico mette infatti in moto l'intero apparato - servizi segreti, milizia, media e tribunali - per annientare Jurek e le altre persone coinvolte nel caso, inclusi i suoi genitori e la madre di Przemyski, Barbara. «I film sono uno strano tipo di specchio - dice il regista - Possono penetrare nelle pieghe più profonde dell'anima di una persona. Sia del protagonista sia dello spettatore. Ognuno può vedere un'immagine diversa riflessa in uno specchio, ed è in questa precippua caratteristica che risiede la bellezza del cinema. Questa è la libertà di cui abbiamo bisogno». —

FUORI CONCORSO

“Le cose umane” riflettono le tante verità di uno stupro fra tribunali, intimità e media

Yvan Attal affronta un tema attualissimo e provocatorio: il confine tra l'essere consenzienti o no. Tratto dal romanzo di Karin Tuil

VENEZIA

Ci sono tante verità. C'è quella sostanziale che, il più delle volte, non appartiene agli uomini. Quella giudiziale, che non sempre coincide con la prima, risultato di ciò che viene concretamente accertato davanti a un Tribunale oltre ogni ragionevole dubbio. E poi ci sono le verità filtrate dai media e quelle “intime”

che vengono percepite come tali dai protagonisti di un fatto di reato. “Le cose umane” di Yvan Attal (Fuori concorso) riflette sul carattere prismatico della verità, adattando per lo schermo le pagine dell'omonimo romanzo di Karin Tuil (edito da La Nave di Teseo che ieri ha portato al Lido la sua autrice insignita del premio Kineo Arte e Letteratura). Il film è tratto da un romanzo («Le cose umane», bestseller in Francia da oltre 350.000 copie, pubblicato da La Nave di Teseo, scritto da Karine Tuil, oggi qui al Lido tra l'altro) ma va dritto ad un tema attualis-

simo e provocatorio: il confine tra l'essere consenzienti o no.

Alexandre (Ben Attal) è il figlio di una ricca famiglia borghese: il padre Jean (Pierre Arditi) è un importante opinionista francese, la madre Claire (Charlotte Gainsbourg) è una saggista nota per il suo femminismo radicale che ora vive con un altro uomo e con Mila, la figlia di lui. Quando Alexandre viene accusato di aver stuprato Mila dopo una festa, le vite di ognuno di loro franano sotto il peso di un dramma che travolge tutto: le ambizioni e il futuro dei due ragaz-



Yvan Attal ed il cast con Ben Attal, Suzanne Jouannet, Audrey Dana

zi, la relazione di Claire e la sua stessa integrità morale e professionale scossa nel profondo. Un'anima divisa in due: donna che lotta per le altre donne ma, prima ancora, madre del presunto stupratore.

Il film di Attal ha la capaci-

tà di affrontare un tema molto delicato con un rigore e un equilibrio non comuni, sviluppando la vicenda attraverso tre blocchi narrativi: il punto di vista dell'accusato, quello della vittima e, infine, il processo che ha nelle arringhe finali dei due avvocati e

nella testimonianza di Claire altrettanti momenti di grande cinema, dal valore emotivo amplificato dalla commistione finzione/realtà.

Ben Attal e Charlotte Gainsbourg - che ha dovuto lasciare la Mostra dopo che la madre Jane Birkin è stata colpita da un ictus qualche giorno fa proprio mentre l'attrice era al Lido per presentare “Sundown” - sono, infatti, madre e figlio (nato proprio dalla relazione tra l'attrice e il regista) anche nella vita reale. Con una sequenza finale meravigliosa, sintesi lontana da ogni voyeurismo, che sublima la riflessione sulla verità (o, meglio, sulla sua percezione), quale portato di un contesto sociale ed economico che alimenta le zone grigie e ammantava il silenzio di significati tragicamente opposti: quello che “legittima” una pulsione e quello che serba la rassegnazione di chi, tacendo, non acconsente ma, semplicemente, subisce. —

M.C.

RASSEGNA

“Penelope” sbarca a Trieste e inaugura Pordenonelegge

A Eataly il 15 settembre l'intervista "impossibile" con Teresa Saponangelo
Per accedere agli incontri in presenza ci sarà anche un'area tamponi

Cristina Savi / PORDENONE

Ha scelto di dare voce a Omero, Virgilio, Circe, Penelope e Arianna l'edizione di Pordenonelegge 2021, per l'evento inaugurale di mercoledì prossimo, che per la prima coinvolgerà anche Trieste e in particolare il Salone di Eataly affacciato sul mare. Sarà una “triplice” apertura, che oltre al contenitore tradizionale del Teatro Verdi di Pordenone, riguarderà Lignano Sabbiadoro con la sua Terrazza Mare. E se a Pordenone Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà del programma di Radio3 “Tutta l'umanità ne parla” avvieranno il dialogo con Omero, Virgilio e Circe, che risponderanno con le voci di Giulio Guidorizzi, Nicola Gardini ed Eva Cantarella, contemporaneamente, a Trieste, l'attrice Teresa Saponangelo sarà Penelope, poi intervistata dalla curatrice di Pordenonelegge Valentina Gasparet e accompagnata dal sax di Gabriele Barbetti, mentre a Lignano Arianna avrà la voce e il volto di Iaia Forte (intervistata dall'altro curatore, Alberto Garlini sulle note del sax di Angelo Di Giorgio). Il festival riparte dunque dal mare, “dal tempo e dagli antichi che, parlando attraverso i libri, generano la sensazione di sentire davvero la loro voce e percepire la loro umanità”, come dice il direttore artistico Gianmario Villalta. Ed è una scelta che ha un timbro, preciso, quello del presidente della Fondazione Pordenonelegge Michelangelo Agrusti, che l'ha «sugerito fortemente, per-



L'attrice Teresa Saponangelo interpreta Penelope per l'inaugurazione triestina della manifestazione

ché c'è un deficit di conoscenza delle culture fondanti del mondo occidentale e l'attuale smarrimento valoriale deriva anche da questo. La Grecia e l'antica Roma – dice – sono pietre miliari dei valori che ispirano i libri di oggi e allora quelle pagine e quei personaggi meritavano di risorgere». Agrusti, che ieri, nel corso della presentazione del festival a palazzo Badini di Pordenone ha definito quella ai blocchi di partenza l'edizio-

ne della rinascita, ha voluto tranquillizza gli scettici rispetto alla decisione dell'inaugurazione condivisa, «cosa che può sembrare eccentrica ma non lo è affatto». E tra le novità, ha aggiunto, «abbiamo deciso di predisporre un'area tamponi per l'accesso in sicurezza: la Fondazione Pordenonelegge sarà affiancata per questo servizio da Croce Rossa Italiana, Medici Cure Primarie Friuli Occidentale e Confindustria Alto

Adriatico: abbiamo richiesto il Green pass persino prima che diventasse obbligatorio, adesso offriamo anche l'alternativa tampone per consentire il più ampio accesso del pubblico in assoluta sicurezza». Più di 250 eventi, 500 protagonisti italiani e internazionali, 45 prime editoriali: sono i numeri dell'edizione numero 22 firmata da Villalta con Garlini e Gasparet. Ricchissimo, e impossibile da sin-

tetizzare il programma, che nella serata inaugurale che festeggerà il 49. Premio Campiello vinto da Giulia Caminito e aprirà le celebrazioni per i 100 anni di Andrea Zanzotto con anteprime e incontri. Una delle novità di quest'anno è il ritorno degli autori stranieri, molti in presenza. Fra i più attesi il maestro del romanzo storico Fernando Aramburu, mentre in collegamento ci saranno Kazuo Ishiguro, Premio Nobel per la Letteratura e lo statunitense Peter Cameron in anteprima col romanzo «Anno bisestile». In presenza sono attesi inoltre il genetista inglese Kevin Davies, l'ex star del calcio Lilian Thuram, l'egiziana Nadia Wassef, il russo Evgenij Vodolazkin, l'olandese - iraniano Kader Abdolah. Fra gli italiani anche Melania Mazzucco, vincitrice del 2. Premio letterario Fvg, Alessandro Piperno, Edoardo Albinati, Vittorio Andreoli, Federico Rampini, Emanuele Trevi, Mauro Covacich, Tullio Avoledo, Alessandro Mezzena Lona, Antonella Viola, Andrea Segre, Oscar Farinetti, Daria Bignardi, Giuseppe Culicchia, Michele Serra, Lidia Ravera, Ilaria Tuti, Mauro Corona. Come sempre grande attenzione alla poesia, un festival nel festival che rinnoverà l'incontro fra generazioni diverse del “fare poesia”. Sarà esplorata l'attualità fra economia, scienza, filosofia, arte e spettacolo e in questa sezione fra i tanti anche Gennaro Sangiuliano, Massimo Recalcati, Toni Capuozzo, Gustavo Zagrebelsky, Flavio Caroli, Milo Manara, Luca Palamara, Tullio Pericoli. Il percorso delle “parole in scena” accoglierà Zerocalcare, Giuliano Sangiorgi, Ricky Tognazzi, Giacomo Poretti, Davide Toffolo, Marco Baliani. Pordenonelegge che interroga i classici ma sta “sempre sull'uscio del tempo”. Da qui un'altra scelta del festival, quella di dare voce alla tragedia dell'Afghanistan inserendo nel programma l'incontro con il giovane scrittore afgano che da anni risiede nel Pordenonese, Fawad e Raufi e il suo libro, recentissimo “Ultimi respiri a Kabul”. —

ROMANZI

Arriva Macabre collana di libri dell'orrore

ROMA

Arriva “Macabre”, una nuova collana pensata da Sperling & Kupfer per i lettori di Stephen King, di romanzi che esplorano quel territorio in cui convergono macabro e inquietante, horror e gotico, suspense soprannaturale e fantastico. Usciranno pochi titoli all'anno, molto selezionati, di autori saranno italiani e stranieri. I primi due volumi in libreria dal 14 settembre sono: “Il banditore” (pp 304, euro 17,90) di Joan Samson, classico della letteratura americana mai pubblicato in Italia, libro amatissimo da Stephen King viene proposto nella traduzione di Christian Pastore, con la prefazione di Paola Barbatto e copertina illustrata da Werther Dell'Edera. E “Prede” (pp. 288, euro 17,90) di Gabriel Bergmoser, un horror-thriller frenetico, filmico e viscerale, nella traduzione di Chiara Brovelli con copertina illustrata da Ausonia. Come dice in “Danse Macabre” Stephen King, che del terrore è il maestro assoluto da oltre quarant'anni, «lo Straniero ci rende nervosi... ma ci piace indossare la sua faccia di nascosto». In Macabre saranno pubblicate storie contemporanee ancora inedite, ma anche classici moderni da riscoprire, introdotti da noti scrittori o critici italiani. Le copertine saranno realizzate da illustratori e fumettisti molto apprezzati che daranno forma visiva all'inquietante. Il primo romanzo italiano sarà “Nel buio della casa” di Fiore Manni e Michele Monteleone, un nuovo horror scritto a quattro mani, in uscita il 12 ottobre. —

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

La doppia vita segreta della seconda moglie di Giuseppe Verdi

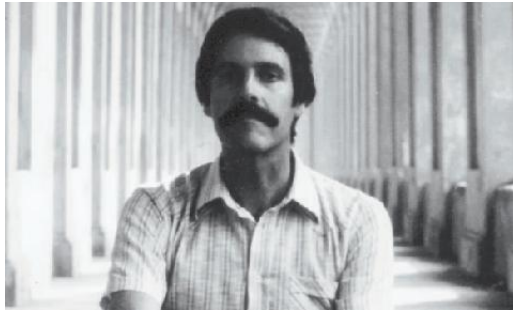
Sul Piccolibri un ritratto di Giuseppina Strepponi le arti geniali di Renato Zveterevich e Lucio Saffaro

Pietro Spirito

Il soprano Maria Clelia Giuseppa Strepponi, detta Giuseppina (1815 –), fu la seconda moglie di Giuseppe Verdi nonché grande amica, confidente e consigliera, avendone curato per molto tempo gli affari. I suoi carteggi sono tra i documenti più importanti per ricostruire la biografia verdiana. Figlia di

una famiglia di musicisti, Giuseppina Strepponi (detta familiarmente Peppina) nacque a Lodi, prima dei cinque figli di Rosa Cornalba e di Feliciano Strepponi, organista al Duomo di Monza e modesto compositore d'opera che divenne poi assistente del direttore del Teatro Grande di Trieste. E proprio qui, a Trieste, prima di impalmare Verdi, Giuseppina partorì prematuramente il terzo figlio, una bimba, Adelina, figlia illegittima di una relazione, si scoprirà, con Napoleone Mariani, conosciuto come “il tenore della morte”. La vicenda triestina di Giu-

seppina Strepponi è raccontata nell'Effemeride che fa da copertina all'inserto del Piccolibri in edicola domani con il quotidiano. Inserto che ricorda altri personaggi di Trieste dimenticati o poco ricordati che hanno lasciato un segno nella cultura nazionale. Come Renato Zveterevich, nato a Trieste nel 1893 da genitori fiumani, e destinato a diventare punto di riferimento in quella “cultura d'impresa” che ebbe i Adriano Olivetti uno dei suoi maggiori esponenti. Proprio alla Olivetti Renato Zveterevich fu pioniere di un nuovo modo di fare la pubblicità.



Giuseppina Strepponi, Ennio Ficiur, Renato Zveterevich e Lucio Saffaro

Le sue grafiche avrebbero fatto scuola e influenzato artisti quali Bruno Munari, Luigi Veronesi, Giovanni Pintori e altri. Altro genio delle arti grafiche e pittoriche fu Lucio Saffaro, matematico, fisico, poeta e pittore. Nato anche lui a Trieste, e morto a Bolo-

gna nel 1998, Saffaro ha lasciato un corpus di opere pittoriche e letterarie che ne hanno fatto uno dei più poliedrici e originali artisti del Novecento. L'inserto Piccolibri dedica poi ampio spazio alla mostra fotografica allestita al Castello di Udine con le

straordinarie immagini dell'occupazione dei cosacchi in Friuli. Non manca una “cartolina” inviata da Londra dall'eclettico artista muggesano Ennio Ficiur, e una “Mappa d'autore” dedicata al quartiere di San Giacomo a Trieste. —

Il saluto del sovrintendente uscente Stefano Pace e le previsioni per la prossima stagione lirica

Il Teatro Verdi riparte con 500 posti in sala e punta a rilanciare il Festival dell'operetta

IL PROGRAMMA

PATRIZIA FERIALDI

Illustrare la campagna abbonamenti, ricordare gli spettacoli in programma a conclusione di quest'anno e quelli della nuova stagione 2022 ma anche tracciare un bilancio dell'attività svolta finora in un'ottica di sviluppo futuro. È questo il contenuto della conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina in piazza Verdi nello spazio antistante l'ingresso del Teatro, presenti il sindaco Roberto Di-piazza in qualità di presidente della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi, l'assessore comunale ai Teatri Serena Tonel, il sovrintendente Stefano Pace, il direttore generale del Teatro Verdi Antonio Tasca e il direttore artistico Paolo Rodda. Il primo intervento è stato quello del sindaco Di-piazza, che dopo aver ringraziato il sovrintendente per il lavoro svolto e avergli fatto gli auguri per l'imminente nuovo incarico al Teatro dell'Opera di Liegi, ha comunicato il risanamento del con-

to economico, sottolineando come il risultato sia stato raggiunto anche grazie alla partecipazione attiva di tutto il personale, un dato altamente positivo che consente alla Fondazione di procedere a breve con circa 30 nuove assunzioni. Ha preso quindi la parola il sovrintendente uscente che, dopo i ringraziamenti di prammatica a collaboratori maestranze e a «Trieste città vivibilissima e gradevolissima che mi mancherà, ma io sono uno zingaro dell'opera», ha tenuto a sottolineare il lavoro proficuo svolto in questi anni, impostato sullo sviluppo in crescendo dell'attività ma sempre nel segno della qualità. Compatibilmente con le difficoltà logistiche legate alle pandemie, Pace ha confermato il mantenimento degli impegni presi relativamente alle tournées internazionali e alle trattative con la Regione per riportare gli spettacoli d'opera anche a Udine e Pordenone «perché il teatro è un servizio pubblico per il pubblico». Ha precisato anche che il legame personale con Trieste non si interromperà con la sua partenza auspi-



Il sovrintendente uscente del Verdi Stefano Pace e il direttore generale Antonio Tasca

cando, viceversa, l'inizio di una possibile collaborazione tra il Teatro Verdi e il Teatro dell'Opera di Liegi.

Di seguito Antonio Tasca, parlando della campagna abbonamenti impostata su 500 posti fruibili per ogni recita, si è detto ottimista riguardo alla risposta del pubblico «che ha molta voglia di tornare a

teatro» e ha ricordato anche come i positivi risultati artistici raggiunti dal Verdi non siano affatto scontati, tenendo conto delle oggettive difficoltà del «paese Italia», ma siano frutto del lavoro di squadra svolto in questi anni che «alla fine è quello che paga ed è il presupposto per un futuro di radiosa attività artistica».

L'assessore Tonel ha quindi posto l'accento su un tema caro ai triestini come l'operetta «elemento caratterizzante della cultura triestina. Crediamo che il ritorno dell'operetta – ha precisato l'assessore – debba coinvolgere più soggetti e anche le altre realtà teatrali. C'è bisogno di un'azione e una pianificazione sinergica

per confezionare al meglio un prodotto esportabile della triestinità come l'operetta, a cui noi teniamo molto». A questo proposito anche Tasca ha confermato di lavorare per un serio progetto di lavoro sinergico e inclusivo volto a riportare la piccola lirica a Trieste «perché il Festival dell'operetta è un marchio del Teatro Verdi ed è innegabilmente un elemento attrattivo per il turismo in generale ma anche specifico per le navi da crociera». Infine a Paolo Rodda il compito di concludere «artisticamente» l'incontro ricordando il successo riscosso dalle recenti produzioni di Traviata, Lago dei Cigni, Vedova allegra e il concerto lirico che ha visto sul palco tre acclamate voci internazionali come Pirozzi Sartori e Maestri. Ma la programmazione futura non sarà da meno, a iniziare da «Mozartide» (che debutta oggi) per proseguire poi con «Madama Butterfly» «Pasticcini a Trieste» e «Barbiere di Siviglia», fino ad arrivare all'«Amorosa presenza» di Nicola Piovani, opera che inaugurerà il ricco cartellone del 2022 e, nel contempo, testimonia l'impegno attivo del Teatro Verdi nella promozione e diffusione della nuova musica contemporanea. Confermando il lavoro da fare per riportare l'operetta a Trieste, Rodda ha infine precisato che nella programmazione del prossimo anno troverà nuovamente spazio anche la stagione sinfonica, fortemente voluta dagli habitués del teatro. —

Domani la consegna del riconoscimento intitolato a Franco Russo Ospite in Sala Luttazzi anche il trombettista Gino Cancelli

TriesteLovesJazz premia la chitarra di Riccardo Pitacco

IL PROGRAMMA

Gianfranco Terzoli

A TriesteLovesJazz (a cura di Casa della Musica-Scuola di Musica 55 nell'ambito di Trieste Estate) è il momento dell'annuale appuntamento con il premio «Franco Russo» indetto dalla moglie Silvia in ricordo del musicista triestino per sostenere giovani artisti che si distinguono in ambito jazz regionale e nazionale. Vincitore di questa edizione è Riccardo Pitacco, studente del dipartimento jazz del Tartini, che si esibirà in Sala Luttazzi domani alle 19. Per Pitacco è una grande emozione. «Davvero non me l'aspettavo», rivela il giovane musicista, che a marzo ha concluso il percorso magistrale in chitarra jazz con 110 e lode. «Per me è stato un anno fortunato: prima del Premio Russo ho ricevuto dal conservatorio il premio Franco Malaguti. Una soddisfazione ancora più grande proprio perché entrambi inaspettati».

Pitacco suona anche il trombone: «È successo per caso. Il piano di studi prevedeva la possibilità di concorda-



Riccardo Pitacco. A lui va il Premio Franco Russo

re lezioni di un altro strumento per ottenere dei crediti e io a casa avevo un trombone. Il docente ha visto del potenziale e mi ha spinto a continuare: adesso sono iscritto al corso di laurea in trombone classico». Nel corso della serata Pitacco si esibirà con il suo quintetto jazz: «È nato in occasione del festival e tutti i brani sono originali: li ho composti durante gli studi e poi li abbiamo arrangiati per questa formazione. Potremmo definirlo jazz moderno con qualche richiamo alla tradizione di fattura euro-

pea. Ma ci sono anche influenze classiche. L'idea è di proseguire: non ho mai avuto un gruppo a mio nome, è un'occasione per mettersi alla prova con un proprio progetto con l'obiettivo di esibirsi a qualche altra rassegna». Ospite della serata sarà il trombettista Gino Cancelli. «Cancelli - anticipa il direttore artistico, Gabriele Centis - ricorderà la figura di Russo e quella generazione di musicisti triestini del dopoguerra cresciuti con gli americani ed eseguirà un brano di Russo con i ragazzi». —

RASSEGNA

Un Fiume di Note a Sacile chiude con «Parexigisi»

SACILE

Si avvia a conclusione la quarta edizione di «Un Fiume di Note», la rassegna musicale itinerante «site specific» - curata da Dory Deriu Frasson e Davide Fregona che per tutta l'estate ha percorso con i suoi concerti suggestive località regionali, tra antichi borghi, dimore storiche e location naturali. Oggi la kermesse approda al Teatro Zancanaro di Sacile per il concerto performativo che il pianista Matteo Bevilacqua e la danzatrice Marti-

na Tavano hanno realizzato in omaggio al compositore sacilese Giuseppe Molinari, scomparso prematuramente nel 2006. Alle 20.45 spazio all'evento multidisciplinare Parexigisi: Ode a Giuseppe Molinari in cui i due protagonisti si uniscono in un'ode al genio musicale di Molinari, acutissimo musicista sacilese, un maestro dalla personalità scontroso ed eccentrica, con un innato talento nella composizione musicale, dal destino fatalmente tragico. Lo spettacolo, un percorso emozionale

di suggestioni, ascolti e impressioni visive - che ha avuto una prima rappresentazione nel corso dell'ultima edizione di Mittelfest - scava a fondo nella complicata personalità dell'autore, esplorando il suo disagio esistenziale e la sua incapacità di comunicare e relazionarsi. Giuseppe Molinari è stato un artista poliedrico e anche un grande incompreso: è proprio l'incomprensione Parexigisi - la parola chiave di questo percorso volto alla ri-scoperta delle tappe della vita del compositore Bevilacqua e Tavano hanno voluto affinare e potenziare proprio la relazione profonda che si genera tra pubblico ed esecutore, partendo dall'estrema musica di Molinari ed arrivando ai multiversali preludi di Claude Debussy. —

LIRICA

Davide Livermore porta la Traviata nel turbolento 1968

È ambientata nel 1968 la Traviata di Giuseppe Verdi messa in scena per il teatro del Maggio Musicale fiorentino dal regista Davide Livermore. Per il debutto dell'opera, la seconda della stagione, è atteso sul podio Zubin Mehta per il 17 settembre. «L'opera spiega Livermore - è ambientata negli anni della rivoluzione del '68, la scelta del punto di vista estetico è molto divertente, ma non è solo quello. Dall'opera di Verdi prendiamo soprattutto lo scandalo che ha creato nella società».



Ultimi due giorni della rassegna dedicata al giornalismo. Tra gli ospiti Barbara Schiavulli, Giorgia D'Errico, Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua

Il dramma di Vermicino e la vita dei freelance volano a Ronchi sulle Ali delle Notizie

IL PROGRAMMA

ALEX PESSOTTO

Dovendo sceglierne uno, è probabilmente l'appuntamento delle 19, al Palatenda di Ronchi dei Legionari, il più atteso di oggi, tra quanti il Festival del Giornalismo organizzato dall'associazione Leali delle Notizie ha in calendario: è incentrato sull'incidente di Vermicino, la tragica morte di Alfredo Rampi, precipitato quarant'anni fa in un pozzo artesiano vicino a Frascati. Ne parleranno Rita Di Iorio, presidente del centro Alfredo Rampi, assieme a Massimo Gamba, autore del libro "Alfredino. L'Italia nel pozzo", alle giornaliste Vicsia



La giornalista Barbara Schiavulli

Portel e Silvia de Michielis. Sempre a Ronchi, ma in piazzetta Francesco Giuseppe, alle 20 è poi in cartellone una lettura scenica dal titolo "La principessa che il mare non

volle. Storia della Stoccolma, la nave del fuoco"; il testo è di Roberto Covaz. Ancora al Palatenda, per le 20.30 è quindi in cartellone un incontro con Giorgia D'Er-

rico, che ha scritto "Femminile plurale" e "Maschile singolare" offrendo uno spaccato della società attraverso le storie (spesso non propriamente felici) dei lavoratori, mentre alle 21.30 sarà la volta di un appuntamento sul tema "La situazione dei freelance in Italia: una vita di precariato".

Tra gli altri, a parlarne è stata invitata la romana Barbara Schiavulli. «Cercheremo di approfondire la situazione delle migliaia di persone che lavorano nei giornali e che fanno i giornali senza aver prospettive di entrarci come dipendenti», racconta l'inviata di guerra e direttrice di Radio Bullets, pronta a partire per Kabul. «Ci sarò stata una quarantina di volte, l'ultima due mesi fa, quando era già chiaro che qualcosa sarebbe successo, ma non si immaginava così velocemente - continua la giornalista - Mi attendo naturalmente una brutta situazione: i talebani in questi anni sono diventati più sofisticati, ma non sono cambiati. Se fino a un mese fa c'erano gli attentati, gli omicidi mirati, ora mi aspetto di peggio».

Domani la settima edizione del Festival del Giornalismo si concluderà. Tra gli appuntamenti va almeno segnalato quello delle 18, in piazzetta Francesco Giuseppe: "Il diritto alla salute mentale nel Terzo mondo" con Marco Bertoli, Peppe Dell'Acqua, Massimo Cirri, Federica Ferro e Gioia Meloni. Quindi, per le 19, al Palaten-

da su "Friuli Venezia Giulia: destinazione finale della migrazione via terra attraverso la rotta Balcanica" dialogheranno i giornalisti Floriana Bulfon, Ugo Dinello, Nicolò Giraldi e Andrea Sarti, assieme a Giuseppe Colasanto, già responsabile della Polizia di Frontiera di Trieste, e Andrea Foffano, analista di intelligence. Poi per le 21, sempre al Palatenda, Paolo Berizzi riceverà il quarto premio Leali delle Notizie in memoria di Daphne Caruana Galizia. Con lui ci saranno la sorella di Daphne, Corinne Vella, il giornalista Sandro Ruotolo, il presidente Fnsi Beppe Giulietti e ancora Barbara Schiavulli.

«Il Festival sta andando molto bene - dice il presidente dell'associazione Leali delle Notizie, Luca Perrino - L'idea è quella di ingrandire sempre di più la nostra manifestazione e di realizzarne in giugno la nuova edizione. Quest'anno per la prima volta abbiamo deciso assieme anche a Cristina Visintini, che è stata come in passato fino alla fine molto attiva con Leali delle Notizie, di organizzare più incontri in contemporanea, secondo una modalità che intendiamo portare avanti. Ci teniamo inoltre a continuare a coltivare le collaborazioni che sono nate con alcune associazioni della nostra regione e con il loro festival, senza trascurare le sinergie che sono già in essere con importanti sodalizi del Veneto che desideriamo coinvolgere in futuro». —

RASSEGNA

Musica sacra a Pordenone con le voci delle "Virgo"

PORDENONE

Terza tappa per la 29.a edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra, dedicato alla figura del "Pater": oggi alle 20.45 nel Duomo Concattedrale San Marco a Pordenone, sarà una formazione tutta al femminile, Virgo Vox Ensemble, nota a livello internazionale per l'appassionata esplorazione della corallità moderna e contemporanea, a rendere un tributo al "Padre" della Chiesa, Sant'Agostino, con il concerto "Confessio. Conversione di un Padre della Chiesa tra Confessioni e polifonia contemporanea", su pagine musicali di Kodaly, Nees, Lang, Badings, Pärt, Camoletto. Iniziato a due visioni del mondo, una pagana e l'altra cristiana, Agostino d'Ippona sarà sempre tormentato da queste due differenti realtà. Assaggerà l'ebbrezza, la malattia, i piaceri, la perdita; amerà la libertà, il successo, il mondo, la vita; sarà percosso dal dubbio, dalla crisi, dalle lacrime, sempre alla ricerca di un'unica cosa: la verità. —

MUSICA

Petra Magoni alla riscoperta delle note di Kurt Weill

GORIZIA

Penultimo appuntamento domani alle 20.30 al Verdi di Gorizia con Verdid'Estate: Petra Magoni (voce) e Andrea Dindo (pianoforte) con Canzoni in bianco e nero accompagneranno il pubblico alla scoperta di Kurt Weill, tedesco di nascita, americano di adozione, il compositore che più ha segnato la storia del teatro musicale con melodie e personaggi entrati nell'immaginario collettivo, che vivono in canzoni ancora oggi interpretate da artisti della scena classica, rock, jazz e pop. I due musicisti si sono riuniti per un progetto ambizioso e affascinante, che da Kurt Weill condurrà gli spettatori nel mondo del teatro in musica dalla Germania fino all'America di Cole Porter. L'America del periodo a cavallo della Seconda Guerra Mondiale, durante il quale l'autore di Night and Day scrisse una miriade di successi, che dal teatro arrivarono sino al grande schermo. Dunque, un concerto di canzoni "in bianco e nero", elemento portante di questo progetto "sottosopra", finalizzato a far rivivere quegli anni attraverso le canzoni. —

TEATRO



Domani debutta alla Sala Bartoli del Rossetti lo spettacolo "Tu dov'eri?" sull'11 settembre. In scena Francesco Godina diretto da Marco Casazza

L'11 settembre "Tu dov'eri?" In Sala Bartoli tre personaggi raccontano la tragedia

Gabriele Sala

Erano le 14.46 quando un aereo si è schiantato sulla torre nord del World Trade Center, ed era l'11 settembre 2001. Una data che sarebbe rimasta incastrata nella memoria di tutti. Saranno le 14.46 quando, al Rossetti, la Sala Bartoli ospiterà il debutto di "Tu dov'eri?", domani, sabato 11 settembre. «Un orario inconsueto per un debutto, ma è un

omaggio doveroso», spiega il regista Marco Casazza, che in questi giorni sta lavorando agli ultimi dettagli di un testo scritto da Francesco Godina e Fabio Vagnarelli, «per non dimenticare un evento così importante, dopo vent'anni».

Come vi siete mossi all'interno di un argomento così complesso?

«Ci sembrava corretto raccontare una storia, non fermarci alla semplice narrazio-

ne dei fatti di quel giorno, anche perché tutti ce li ricordiamo. L'idea, da cui è partito Godina era proprio la sensazione che tutti ci ricordiamo quell'istante e dove eravamo, siamo stati tutti segnati da quell'evento. È stata la prima tragedia planetaria che abbiamo visto in diretta tv. C'è voglia di condividere come abbiamo vissuto quegli istanti».

Quella che racconterete sarà quindi una storia inedi-

ta?

«Sì, non ci sono le solite memorie, i racconti dei sopravvissuti. C'è una microstoria, quella di Jack che allora compiva vent'anni e poi c'è un neurologo che spiega come questi eventi incidano sulla memoria e uno stand up comedian. Tre personaggi, tre punti di vista diversi ma tutti interpretati da Francesco Godina. In realtà sono molto felice che lo spettacolo debutti in Sala Bartoli perché due personaggi hanno proprio un contatto diretto col pubblico».

Secondo lei questo evento è stato in grado di stimolare la nascita di un senso di comunità?

«Secondo me era una tragedia condivisa, con una forte partecipazione emotiva. Col passare degli anni ormai noto che vengono ormai dette sem-

pre le stesse cose. Dal mio punto di vista è importante anche il tema della memoria, del ricordo. Però mi chiedo: restare fermi in un ricordo che riporta sempre a quel dolore, a quella ferita, siamo certi che aiuti a guarire?»

È mai stato a New York?

«Ci sono stato parecchie volte ma dal 2007 in poi. Sono andato a Ground Zero, volevo dare un volto a un evento che avevo visto solo in televisione. Quando sono arrivato non sono voluto entrare al museo, per evitare, anche allora, la narrazione degli stessi fatti che già conoscevo».

Nell'ultimo mese seguiamo di nuovo le notizie in arrivo dall'Afghanistan e abbiamo visto un grattacielo in fiamme a Milano.

«Ci sono eventi che riaprono le ferite di un altro. Sono reazioni automatiche che abbiamo. Chi ha vissuto un evento traumatico, si allarma di fronte a qualcosa che gli assomiglia».

Lei è un regista ma è anche un attore. Come dirige un altro attore?

«Ci si può confrontare sui processi che portano a entrare in una storia e a raccontarla. Io non saprei fare una regia solo dall'esterno, formale, scelgo sempre testi che sono in mano agli attori. In questo spettacolo l'aspetto visivo, grazie alle creazioni video di Den Baruca mi ha permesso di esprimere la mia visionarietà, ma io, da regista, parto sempre dall'attore». Prodotto da Suomi, "Tu dov'eri?" si avvale delle scenografie pensate sempre da Baruca, il design luci di Alino Macorigh e la fonica di Borut Vidau. Lo spettacolo andrà in scena anche sabato sera alle 21 e domenica alle 17. —



STADION

casa d'aste trieste



Asta a Tempo

Oggetti da collezione

Arredi e dipinti

Pittura triestina e modernariato

chiusura offerte on line

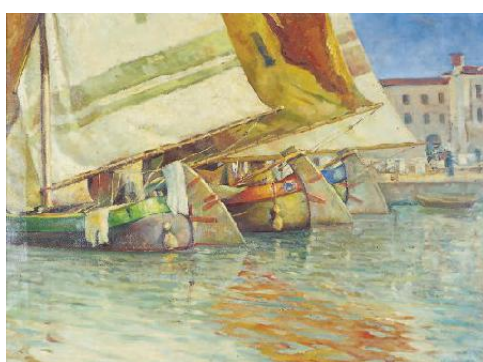
lunedì 20 SETTEMBRE ore 18.00

martedì 21 SETTEMBRE ore 18.00

mercoledì 22 SETTEMBRE ore 18.00



Fai la tua offerta con un click



NOVITA'

SCOPRI LA PAGINA DEI PREFERITI

**INFORMAZIONI, ISCRIZIONI,
CATALOGO e OFFERTE su**

www.stadionaste.com



Esposizione asta:

- da lunedì 13 a venerdì 17 settembre 10.00 - 13.00 15.00 - 18.00

- sabato 18 e domenica 19 settembre 10.00 - 13.00

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Il collezionismo
archeologico

Oggi, alle 17.30, alla Sala Lelio Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, si parlerà di «Collezionismo archeologico sulle rotte mediterranee», a cura di Marzia Vidulli Torlo, conservatore del Civico Museo d'Antichità “J.J. Winckelmann”. Una rilettura originale per presentare le ricche collezioni archeologiche del Museo nato intorno al monumento a Winckelmann, lo studioso tedesco che pose le basi della moderna archeologia, morto assassinato nel 1768 nella nostra città. Nel rispetto della normativa anti-covid in vigore, si accede con Green pass.

Alle 18
La "crisi" di Palomar
in piazza Verdi

Christophe Palomar presenta il suo nuovo romanzo oggi, alle 18 in Piazza Verdi e inaugura la nuova stagione di incontri letterari della libreria Ubik. Lo scrittore, nato in Alsazia da madre spagnola e padre italiano, profondamente legato alla nostra città (a cui ha dedicato il libro “Lasciare Trieste”), ha appena pubblicato “La crisi colpisce anche di sabato” (Ponte alle Grazie, come il precedente “Frieda”). Ne parlerà, ai tavolini del Citybar Tergesteo, con la scrittrice e giornalista Rosanna Turcinovich Giuricin, Premio Tomizza 2021.

Alle 18
"L'arte del sogno"
di Lucia Lorenzi

Oggi, alle 18, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco, Lucia Lorenzi presenta il suo libro "L'arte della codifica del sogno". Intervengono Federico Fumolo (illustratore) e Paola Tomietto (medico chirurgo). Modera la scrittrice Patrizia Rigoni. Prenotazione al numero 040 2035357 o sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

Alle 18.30
La mostra di Vesoti
all'Eppinger Caffè

Oggi, alle 18.30, all'Eppinger Caffè in via Dante 2/B a Trieste

ste si inaugura ufficialmente alla presenza dell'artista la mostra di quadri "La connessione con il nostro Divino" di Alice Vesoti a cura de Le Vie delle Foto. La mostra sarà visitabile ogni giorno al primo piano di Eppinger Caffè durante l'orario di apertura fino al 30 settembre.

Mostra
L'immaginazione
alla Sala Fittke

“L'immaginazione ha bisogno spazi” è questo il sottotitolo della mostra “SpazioO-qS” che sarà visitabile fino al 16 settembre presso la Sala Arturo Fittke di piazza Piccola 3. È questo lo spirito che guida le attività dell'associazione di promozione sociale

Oltre quella Sedia che per il secondo anno rientra nella programmazione di Fittke-giovani promossa dal Comune di Trieste e curata dal PAG Progetto Area Giovani. L'associazione Oqs Oltre quella Sedia sostiene, con azioni concrete, i protagonisti e le protagoniste, persone con disabilità intellettive, in percorsi di sviluppo delle autonomie. Saranno proprio loro ad accogliere i visitatori da lunedì a venerdì 10 - 13 e 15 - 18.30 mentre il sabato e la domenica dalle 10 alle 18.30.

Domani
Torna
Audiobus

Torna domani la magia di Audiobus! le letture che si

possono ascoltare in cuffia viaggiando in autobus. La tappa triestina è stata realizzata in collaborazione con associazione ProgettiAmoTrieste grazie al sostegno della Regione Fvg, PromoTurismo Fvg e con il supporto di Trieste Trasporti.. Audiobus (di Renato Rinaldi e Giovanni Chiarot, la voce di Natalie Fella e gli autisti di Trieste Trasporti) sarà un omaggio a Georges Perec. A Trieste a esibirsi saranno gli astisti del Cut e del Circo all'InCirca. cosa è finzione e cosa realtà. Il ritrovo di Audiobus è fissato in largo della Barriera Vecchia venti minuti prima delle partenze, che sono previste le ore 14, 15, 16, 17. È indispensabile arrivare muniti di mascherina.

ANNIVERSARIO

11 settembre 2001 Mostra e video all’American Corner Trieste

Foto, documenti e film in piazza Sant’Antonio
Oggi una chat interattiva con Ground Zero

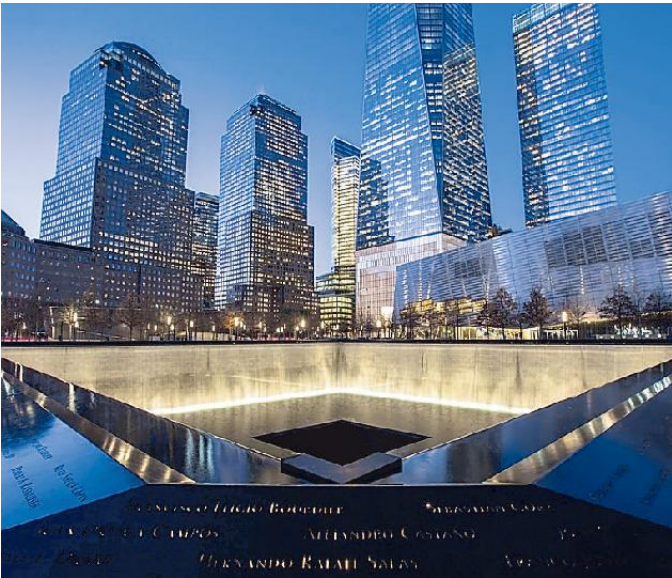
Francesco Cardella

Una mostra strutturata in documenti e foto d'archivio, un film ed una chat con i protagonisti della tragedia. A distanza di 20 anni esatti dall'attacco alle Torri Gemelle di New York, l'Associazione “Italo Americana Fvg /American Corner Trieste” di Piazza Sant'Antonio Nuovo 6 propone due momenti commemorativi legati ai fatti dell'11 settembre.

Un piano che inizia con la mostra allestita nella sede societaria, dal titolo “11 Settembre 2001: Il giorno che ha cambiato il mondo”, progetto curato dal “9/11 Memorial&Museum” e realizzato con il contributo del National Endowment for the Humanities. Si tratta di una

esposizione didattica basata su 14 poster, con documenti dell'epoca, immagini, resoconti e altre forme di testimonianze, tra cui anche manufatti della collezione permanente del Museo. La mostra è visitabile nell'arco del mese di settembre, in Piazza Sant'Antonio Nuovo 6, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e nelle giornate del martedì e giovedì dalle 17 alle 19. L'ingresso è libero ma previo esposizione del Green pass.

La rievocazione di uno dei capitoli fondamentali della storia contemporanea si alimenta nella giornata del 10 settembre, sempre nella sede dell'American Corner Trieste, teatro dalle 17 di due momenti allestiti in video. In primo piano un film documentario anche esso curato dal



Una foto notturna del Memorial & Museum di Ground Zero

“9/11 Memorial&Museum”, quasi 35 minuti di narrazione sulle cronache, i retroscena e gli impatti sociali generati dall'attacco terroristico.

L'altro lembo commemorativo appare ancor più intrigante e si lega ad una “chat” interattiva da Ground Zero con il personale del Memorial & Museum. Qui il parco dei relatori si configura piuttosto interessante, alla luce del collegamento con vari reduci e testimoni del fatto. Tra questi Bill Spade, all'epoca vigile del fuoco intervenuto sul luogo dell'attacco, oppure Will Jimeno, ex ufficiale della Polizia dell'Autorità Portuale di New York, tratto in salvo dopo essere stato colpito e coperto da cumuli di detriti. Ad animare il collegamento ci saranno altri testi-

moni probanti dell'attacco al World Trade Center. Si tratta di Brielle Saracini e Cait Leavey, entrambi figli di padri vittime dell'attentato, ora impegnati in un progetto di volontariato a sostegno di coloro che hanno perso i loro cari l'11 settembre del 2001.

In programma anche una relazione da parte di Carlton Shelley, ora laureato a West Point, all'epoca uno studente della scuola elementare visitata dal presidente George Bush quando fu informato degli attacchi. L'appuntamento del 10 settembre è anche esso a ingresso libero (posti limitati) e regolato dall'esposizione del Green Pass.

Ulteriori informazioni sul sito www.aia-fvg.blogspot.com o scrivendo ad aia.fvg@gmail.com. —

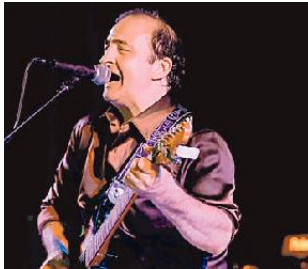
"I SOLITI POOH"

Con“VolontariAMO” musica, danza e teatro oggi al Politeama Rossetti

Gianfranco Terzoli

Musica, danza e teatro per sostenere il volontariato. È la finalità della serata benefica “VolontariAMO” a favore delle associazioni di volontariato che collaborano con l'Istituto materno infantile Burlo Garofolo, che si terrà oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti.

Promossa dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori Lilt di Trieste e organizzata insieme al Comune su iniziativa di Stefano Gasperini de “I Soliti Pooh” e di Viviana Penso di “Emporio Danza”, la serata sarà presentata da Raffaele Prestinenzi. La parte musicale avrà per protagonista la Tribute Band “I soliti Pooh” che proporrà i maggiori successi degli intramontabili musicisti italiani. I brani live saranno impreziositi dalle coreografie dei ballerini di “Emporio Danza” diretta da Viviana Penso. La show band triestina sarà accompagnata per l'occasione dalla sezione fiati composta da Stefano Muscovi, Walter Grison e Antonio Micheli. Il programma sarà completato dall'esibizione degli atleti e ballerini del-



Oggi "I Soliti Pooh"

la Società Ginnastica Triestina e degli allievi del corso di teatro per il Benessere" dell'Associazione ConfrontiArti tenuto da Elisa Risigari. Durante lo spettacolo gli artisti Paolo Tuzzi e Anna Galavotti daranno vita a un live painting ispirato al tema del volontariato. «Finalmente - commenta Stefano Gasperini - dopo numerosi rinvii legati all'emergenza sanitaria siamo riusciti a portare a termine il nostro obiettivo. Stasera saremo tutti uniti per valorizzare la meritevole opera di chi si prende cura dei più piccoli». Restano validi i biglietti acquistati in prevendita, i posti saranno liberi. Chi avesse smarrito il tagliando può contattare la biglietteria del teatro allo 0403593511 per ottenerne uno nuovo. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristonicinematrieste.org

Falling - Storia di un padre 16.00, 18.30
di Viggo Mortensen

DAU. Natasha (v.m. 14) 21.00
(v.o. s/t)

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Qui rido io 16.20, 18.45, 21.00
di Mario Martone con Toni Servillo. Venezia 2021.

Welcome Venice 16.20, 18.00, 19.45, 21.30
di Andrea Segre con Paolo Pierobon. Venezia 2021.

Il collezionista di carte

16.30, 18.45, 21.00
di Paul Schrader e Martin Scorsese. Venezia 2021.

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX Settembre 30 040 635163
www.triestecinema.it twitter.com/tscinema

La ragazza di Stillwater

16.15, 17.30, 18.45, 20.15, 21.15
Matt Damon, Abigail Breslin, Camille Cottin.

**Shang-Chi e la leggenda
dei dieci anelli**
16.15, 17.30, 18.45, 20.00, 21.15

Il giro del mondo in 80 giorni

16.00, 17.45, 19.45
Stupenda animazione dal romanzo di Jules Verne.

Beast 16.00, 19.30, 21.15
di Michael Pearce con Jessie Buckley.

Me contro te, il film 16.00, 17.00

**Come un gatto in tangenziale
Ritorno a Coccia di Morto** 18.00

Fast & furious 9 21.15

I Croods 2 - Una nuova era 16.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 16 in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Marvel

Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli
15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30

Il giro del mondo in 80 giorni
15.00, 17.15

Disney - Jungle Cruise 16.50, 20.00

Malignant 21.50

Il collezionista di carte 19.20

**Come un gatto in tangenziale
Ritorno a Coccia di Morto**
15.40, 18.20, 21.00

**Me contro te - Il mistero
della scuola incantata** 15.20, 16.00

Fast & furious 9 17.50, 20.50

Paw Patrol - Il film
13.50, 15.00, 16.00, 17.15
Anteprima sabato e domenica

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

**Shang Chi e la leggenda
dei dieci anelli** 17.45, 21.00

La ragazza di Stillwater 17.40, 20.30

Il collezionista di carte 18.00, 21.10

**Come un gatto in tangenziale
Ritorno a Coccia di Morto** 17.45

Fast & furious 9 21.00

Qui rido io 17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

**Shang Chi e la leggenda
dei dieci anelli** 17.30, 20.00

Qui rido io 17.30, 20.15

Welcome Venice 17.40, 20.20

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **VolontariAmo**, serata di beneficenza a favore delle Associazioni di Volontariato che collaborano con l'Istituto materno infantile Burlo Garofolo; 2h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-390613

Tesseramento in corso, tra le 15.30 e le 18.30 al Teatro Bobbio.

TEATRO MIELA

TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA - Mielà bimbi - Domani, alle 19.00 e domenica alle 11.00: **La bottega della buonanotte**: ispirato e dedicato a Gianni Rodari, con Martina Boldarin. Un tempo sospeso, magico. Per godere del teatro. E della buona letteratura per l'infanzia. Interi €7,00, www.vivaticket.it

Domenica

Piacevolmente Carso tra i boschi di Basovizza

Per “Piacevolmente Carso”, domenica la cooperativa Curiosi di natura propone un’escursione panoramica di una giornata, dalle 9.30 alle 17.30, tra i boschi di Basovizza fino al Monte Cocusso. Durante l’uscita la naturalista Barbara Bassi illustrerà le caratteristiche dell’ambiente. Sul Cocusso sosta per un pranzo libero, al sacco o in rifugio. Ritrovo alle 9.10 nell’area del laghetto di Basovizza (in via Igo Gruden, poco dopo il centro del paese, verso il confine di Lipica/Lipizza); raggiungibile da Trieste con il bus 51. —

SPORT

BASKET

Obbligo di vittoria al Dome per l'Allianz Ciani: «Trento forte, lavoreremo di difesa»

Alle 18.30 i biancorossi in campo per il match di Supercoppa Il tecnico: «Test per farci trovare pronti in campionato»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A quattro giorni dalla sconfitta casalinga contro Tortona torna in campo l'Allianz, opposta nel pomeriggio alla Dolomiti Energia Trento. Incontro valido per la quarta giornata della Supercoppa 2021, palla a due alle 18.30 con arbitri i signori Mazzoni di Grosseto, Borgioni di Roma e Catani di Pescara, match che mette in palio punti fondamentali nella lotta per la vittoria del girone. Per qualificarsi e pescare la Virtus Bologna nei quarti, Trieste deve necessariamente bissare il successo conquistato sabato scorso a Trento per poi concentrarsi sulla gara di ritorno contro la Bertram nella speranza che il palaFerraris di Casale, teatro dello spareggio promozione che nel 2018 ha sancito il ritorno dei biancorossi nella massima serie, si riveli ancora una volta parquet amico.

«Troveremo un avversario nettamente in crescita rispetto alla gara di andata – sottolinea il tecnico Franco Ciani – che ha sfruttato la settimana di lavoro a disposizione e la sfida contro Tortona per fare un passo avanti nel percorso di crescita verso il campionato. Si è notato come l'inserimento di Jonathan Williams comincia a es-



Juan Fernandez nel match di andata Timothy Rogers Photo

sere più significativo e di come gli equilibri del loro collettivo si stiano trasformando gradualmente in quelli che saranno gli equilibri definitivi durante la stagione».

Contro una Dolomiti Energia che al Dome venderà cara la pelle per cercare il primo successo ufficiale della stagione, l'Allianz dovrà dimostrare di aver digerito il passo falso di lunedì scorso.

«Abbiamo lavorato su un paio di situazioni tattiche relative alla gara d'andata per provare a fare un ulteriore passo in avanti nell'organizzazione difensiva – il riassunto degli ultimi giorni di allenamento tracciato dal tecnico dell'Allianz –. In difesa l'obiettivo che ci siamo posti sarà quello di arginare alcune caratteristiche dei trentini sulle quali ci stavamo prepa-

rando e che abbiamo potuto apprezzare anche mercoledì nella partita disputata contro Tortona. Per il resto abbiamo cercato di ampliare le soluzioni del nostro sistema offensivo perché chiaramente man mano che andiamo avanti e iniziamo a conoscerci sempre meglio, gli avversari sono più preparati ad adeguare il proprio atteggiamento alle nostre giocate».

Lavoro sulle caratteristiche di Trento al quale si è aggiunto, naturalmente, anche quello legato a una progressiva crescita del gruppo perché, come più volte sottolineato nelle ultime settimane, queste partite sono una tappa del percorso che porterà poi il gruppo ad essere pronto per iniziare al meglio il campionato.

«Nelle prossime due partite vogliamo aumentare il bagaglio di soluzioni offensive e difensive a nostra disposizione – conclude Ciani – cercando il coinvolgimento completo del quintetto in

Avversari ancora alla disperata ricerca del primo successo della nuova stagione

campo. Stiamo cercando di crescere tenendo presente l'importanza competitiva e agonistica della Supercoppa ma considerando anche che tutto questo fa parte di un più ampio percorso di avvicinamento al campionato e quindi il sistema dovrà essere il più possibile pronto e rodato per l'esordio del 26 settembre con Brindisi».

Prevendita dei biglietti in corso, piuttosto fredda la risposta dei tifosi triestini, in linea con quelli che sono stati i numeri della gara d'esordio contro Tortona. Sfiata quota mille nel match di lunedì, l'obiettivo è riuscire a superare almeno quella soglia nella gara che questo pomeriggio metterà in palio punti fondamentali per il futuro cammino in supercoppa dell'Allianz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE CHIAVI DEL MATCH

La stazza sotto canestro di Konate, Lever e Delia l'arma in più di Trieste



La grinta di Sagaba Konate Timothy Rogers Photo

Raffaele Baldini / TRIESTE

Si torna all'Allianz Dome per testare un nuovo step di crescita dell'Allianz 2021-22, nella seconda e decisiva sfida alla Dolomiti Energia Trentino. Due partite, due responsi diametralmente opposti per la compagine allenata da coach Ciani.

Limitare le palle perse

Se nel percorso di conoscenza fra giocatori è fisiologico passare per palloni persi, nello spirito costruttivo di giocare assieme, più si avvicina l'inizio del campionato e più si rende necessario limare questo aspetto, foriero di diversi possessi in più a favore dell'avversaria. Tutto nella fase offensiva è dettato da tempi e movimenti precisi, un ingranaggio che salta all'ultimo passaggio ma che ha radici nella costruzione dei giochi. E spesso, non è detto che un gioco ragionato a metà campo sia più conservativo di un ingresso rapido nella fase offensiva.

Una regia complementare, non un doppiopione

Corey Sanders è stato scelto per "spaccare" il ritmo, per spezzare la prima linea difensiva e in generale rendere dinamico il gioco sui 28 metri di parquet. Perché? Semplicemente perché c'è già chi addormenta il ritmo, chi predili-

ge il gioco a metà campo con giocate più statiche/fisiche, e questo è Juan Fernandez. Incastonare Sanders nel ruolo di play d'ordine è fare un doppio danno: in primis si snatura la tipologia del giocatore, togliendo l'istinto e quindi deprimentolo, in seconda battuta si rende meno efficace la sua pallacanestro. Si ha un'occasione unica di avere un asse play-pivot come quella con Konate che può regalare giocate in velocità e anche spettacolo, con tutto quello che ne consegue a livello di autostima.

Fare la voce grossa sotto canestro

Lo si è visto a tinte forti nella prima partita con vittoria in terra trentina, può essere bissato alla luce di un evidente gap esistente far le due contendenti: la stazza in area pitturata. Sagaba Konate ha verticalità, chili e sa usare il corpo da non avere rivali, Alessandro Lever ha centimetri e tecnica, Marcos Delia profondità. Per contro l'Aquila ha la versione "soft" di JaCorey Williams, l'omonimo Johnatan, sempre mancino con metà dell'energia nell'attaccare il ferro. Max Ladurner è ancora troppo "pulito" per impensierire sotto le plance, Jordan Caroline può dare una mano, ma non è certo uomo di posizione. —

GIOVANILI

L'Under 17 esce dal Dudi Krainer battuta dalla Stella Azzurra Roma

I laziali si sono poi aggiudicati la kermesse nazionale disputata a Gorizia. Per gli Under 14 le finali nazionali 3X3Fiba si sono chiuse ai quarti

TRIESTE

Ventisettesima edizione per il "Dudi Krainer", la storica manifestazione che a Gorizia ha portato in campo le migliori formazioni della categoria Under 17 mettendo una di fronte

all'altra società prestigiose come Olimpia Milano, Victoria Libertas Pesaro, Stella Azzurra Roma e Apu Udine.

Vetrina importante per i giovani del Basket Trieste che hanno onorato il torneo uscendo contro la Stella Azzurra Roma, formazione che al termine della manifestazione si è aggiudicata il trofeo. «Abbiamo affrontato avversari di livello assoluto – sottolinea il responsabile tecnico Stefano Comuzzo –

stiamo lavorando per essere pronti a confrontarci con impegni di questa qualità. Sono contento perché si è visto qualcosa di positivo e siamo andati in crescendo, mi piace sottolineare la grande disponibilità dimostrata dai ragazzi nell'applicare le regole e le indicazioni impartite in palestra. Il gruppo si sta concentrando nel fare quello che abbiamo iniziato ad impostare. È un buon segnale».



L'Under 17 impegnata al trofeo nazionale Dudi Krainer

U14 Si chiude ai quarti l'avventura alle finali nazionali 3X3 FIBA disputatesi alla "Ghirada" di Treviso. I biancorossi di coach Giulio Gasparo erano nello stesso gruppo di Jirafa Basket Caivano (Campania), Dorics (Marche) e Basket Club Ragusa (Sicilia). Due vittorie su tre incontri per il quartetto formato da Stefano Maniaco, Emanuele Martucci, Tommaso Caponigro e Brian Maggio che hanno superato Caivano e i Dorics prima di arrendersi a Ragusa. Risultati che hanno portato i ragazzi di Gasparo a giocarsi lo spareggio per accedere ai quarti: vittoria contro Arrosto e Tiro (Trentino), quindi il ko con Veneto "Usa e Getta" che ha sancito la fine dell'avventura triestina. —

LO.GA.

CALCIO SERIE C

Negro, un difensore di testa «Il gioco aereo è il mio forte»

Reduce dalla promozione in B con il Perugia il biellese vuole fare il bis con l'Unione
«Sono in una squadra di qualità. La concorrenza? Aiuta a migliorare il gruppo»

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'arrivo di Stefano Negro rende ancora più ricco il già valido settore dei difensori centrali alabardati. 26 anni, 193 cm di altezza, Negro ha contribuito lo scorso anno alla promozione del Perugia che ha vinto il girone della Triestina. In precedenza ha giocato con Monza (58 presenze e 3 reti) e Viterbe-

Negro, come mai fra le tante offerte ha accettato quella della Triestina?

«Innanzitutto è stata la società che mi ha voluto più fortemente, e poi perché già quando venivo a giocare a Trieste mi ha sempre colpito lo stadio, ma anche la società forte. Anche se è arrivata in extremis, è stata una scelta facile».

Qui trova un bel pacchetto di difensori centrali: ci sarà competizione?

«La concorrenza e la lotta per il posto sono solo uno stimolo. Se ad alto livello uno scegliesse una squadra solo per



Nell'ultima stagione Stefano Negro è stato promosso in B col Perugia

sperare di giocare di più, allora poi non si deve aspettare di vincere le partite. E la competizione in allenamento aiuta ciascuno a migliorarsi».

Quali sono le sue caratteristiche?

«Ho giocato sempre e solo da difensore centrale, anche se indifferentemente dalla parte destra o sinistra. Quanto al-

«Mi piace impostare l'azione da dietro. La mia condizione? Vicino alla forma»

le caratteristiche mi piace molto saltare di testa. Poi oltre a difendere so anche impostare: qui c'è una squadra di qualità e cercare di servire i centrocampisti è un altro dei compiti dei difensori».

Ha appena vinto un campionato con il Perugia: qual è la ricetta per vincere in C?

«Ci sono tante componenti,

tra cui non smettere mai di crederci anche quando sembra finita: col Perugia lo scorso anno ce l'abbiamo fatta nelle ultime giornate. In C purtroppo ne vince solo una: devi essere bravo, avere un po' di fortuna e non mollare mai».

Nella scorsa stagione le sole 13 presenze si spiegano con un infortunio?

«Sì, ero partito bene, poi mi sono stirato l'adduttore. Quando sono rientrato mi avevano detto che la ferita era chiusa, ma non era così, e al primo allenamento mi sono ristirato: ho perso due mesi e mezzo quando senza rientro affrettato sarebbero bastate tre settimane».

Quanto vale questa Triestina?

«Credo possa lottare per il vertice, in C però è un inferno con tante squadre che puntano a salire. L'importante è restare attaccati al vertice».

Con il Padova lo scorso anno ha duellato fino in fondo: resta il favorito?

«Ha tenuto la stessa squadra e si è anche rafforzato, sicuramente cercheranno di fare gli stessi punti. Noi intanto dobbiamo pensare ad arrivare a marzo ancora in corsa».

La sua condizione?

«Ho fatto il ritiro con il Monza, quando siamo rientrati eravamo una dozzina fuori rosa che si allenava a parte. Mi manca un po' la parte con la palla, ma sto riprendendo la forma».

Il suo obiettivo personale?

«Io conto di fare bene ma soprattutto raggiungere gli obiettivi che si prefissa la squadra».

CALCIO

Padova, partite le prenotazioni per la trasferta di domenica 19

TRIESTE

Con il ritorno del pubblico negli stadi, riprendono anche le trasferte. E i tifosi alabardati non potevano mancare al derby di Padova domenica 19 settembre (14.30). Per seguire l'Unione, il Centro coordinamento Triestina Club organizza un pullman: 20 euro per i soci, 22 per i non soci. Prenotazioni entro mercoledì. Per info 040382600 oppure 3408593145.

Intanto prosegue la prevendita di Triestina-Piacenza (lunedì al Rocco, ore 21). Per gli spettatori aperta solo la Tribuna Colaussi, mentre la Pasinati è riservata ad autorità, stampa e portatori di handicap. Acquisto biglietti in sede societaria oggi e domani ore 10-13 e 15-19, e lunedì 10-13; al Centro Coordinamento oggi 16-19, poi sabato e lunedì 9-12; al Bar Capriccio oggi 7-20 e lunedì 7-19; al Ticket Point oggi e domani 8.30-12.30 e 15.30-19, poi lunedì 8.30-12.30; online sulla piattaforma di ticket.it fino all'inizio della partita. —

A.R.

Alessandro Barbero racconta Dante e il suo mondo.

IL CASO EDITORIALE DELL'ANNO

ALESSANDRO BARBERO
DANTE

Uscita unica a 13,90 euro in più.

DANTE: L'UOMO, IL POLITICO, L'ESULE NELL'APPASSIONANTE RACCONTO DI ALESSANDRO BARBERO.

A 700 anni dalla sua morte, un'opera unica per compiere un viaggio alla scoperta di Dante e del suo tempo: dal primo incontro con Beatrice al suo impegno politico, alla partecipazione alla battaglia di Campaldino e le altre vicende storiche che hanno coinvolto la sua famiglia. Il libro di Alessandro Barbero è un'occasione per conoscere davvero il tempo in cui è vissuto l'uomo che ha segnato profondamente la cultura occidentale.

DAL 2 SETTEMBRE IN EDICOLA

GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Kean dopo l'Italia vuole riconquistare la Juve

Così Tammeri, oltre al trofeo creato dalla celebre gioielleria Beyer, un'istituzione a Zurigo, porta a casa anche 130mila dollari del prize money e chiuderà la stagione al primo posto nel ranking mondiale superando il bielorusso Nedasekau (bronzo a Tokyo) e intanto al "Weltklasse" riceve l'applauso di tutti gli altri big mondiali, durante e dopo i suoi salti. E non solo degli altri campioni, ma anche del pubblico di Zurigo, competente e appassionato, che ad ogni salto si spella le mani per Gimbo. —

VELA

International Hannibal Classic riecco al via le barche d'epoca

La quinta edizione inizierà oggi con le operazioni di stazza. A partire da domani la competizione organizzata in sinergia con l'Adriaco. Domenica il rush finale

Francesca Pitacco / TRIESTE

Il fine settimana segnerà il ritorno delle barche d'epoca e classiche nel Golfo di Trieste. Dopo il debutto in primavera con le regate organizzate dallo Yacht Club Portopiccolo è stata presentata la quinta edizione dell'International Hannibal Classic – Memorial Sergio Sorrentino, che prenderà il via domani e domenica 12 settembre per l'organizzazione del circolo omonimo con la partecipazione della Società Nautica Laguna e la collaborazione dell'Aive – Associazione Italiana Vele d'Epoca.

La flotta, le cui iscrizioni si stanno ancora raccogliendo, verrà ospitata al Marina Hannibal, la cui nuova proprietà ha deciso di proporsi come main sponsor e non solo come base logistica d'appoggio. Tanti gli eventi collaterali in programma realizzati in partnership con le aziende della zona e moltissimi i premi che verranno



Un'immagine dell'International Hannibal Classic

messi in palio. In particolare per celebrare il primo lustro della manifestazione tutti gli armatori riceveranno un paio di occhiali realizzati con il legname di una barca d'epoca degli anni Trenta donato dal Cantiere Francesco Del Carlo di Viareggio.

La regata comincerà già oggi con le operazioni di stazza, il cocktail di benve-

Prevista anche una conferenza sul tema della cultura marinaresca

nuto e la conferenza sul tema di cultura marinaresca che ruoterà intorno alla figura del Capitano di vascello Domenico La Faia e i novant'anni della mitica Amerigo Vespucci.

Nella giornata di domani e domenica saranno invece dedicati alla competizione

con due prove in programma.

La presentazione del calendario degli eventi è stata anche l'occasione per cementare la partnership tra Yacht Club Hannibal e Yacht Club Adriaco.

Sergio Lapo, presidente dello Yc Hannibal, ha dichiarato: «La quinta edizione di questa manifestazione rappresenta per noi un piccolo grande traguardo. Anno dopo anno siamo riusciti a coinvolgere un sempre crescente numero di imbarcazioni di grande interesse storico, costruite da metà Ottocento, come nel caso di Sorella del 1858 alla quale abbiamo dedicato la locandina, fino ai nostri giorni. Oggi possiamo affermare che l'International Hannibal Classic si stia avviando a diventare un appuntamento imperdibile per le tante barche classiche naviganti in Adriatico».

Gli ha sostanzialmente fatto eco Piero Fornasaro de Manzini, presidente dell'Adriaco: «Quest'anno abbiamo istituito il nuovo Trofeo Challenge dei due Guidoni, che premierà l'imbarcazione meglio classificata nella classe più numerosa in base al punteggio combinato ottenuto tra l'International Hannibal Classic e il Raduno Città di Trieste del prossimo 2-3 ottobre. Tutto ciò rappresenta solo il punto di partenza per un percorso ancora più ampio e brillante a cui i Club stanno lavorando per il 2022».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Coppe, domani quattro incontri con tre derby

Ultimo turno di Coppa Italia e Coppa Regione per le squadre dilettantistiche regionali. Tre gli incontri in programma domani che interesseranno le squadre di Trieste.

In Eccellenza il Sistiana Sesljan va a fare visita al Comunale Fiume Veneto Bannia. In Promozione doppio derby con San Giovanni-Costalunga e Trieste Calcio-Sant'Andrea San Vito. In Seconda fari puntati su Primorje-Vesna.

BASKET

Marko Milisavljevic ritorna allo Jadran Preso anche Rajčić

L'Usd Jadran comunica che la prima squadra avrà due nuovi centri. Tornano a indossare la maglia dello Jadran Monticolo&Foti, Marko Milisavljevic, giocatore di 206 cm, classe '99, che nell'ultima stagione ha militato in B con la Falconstar e Stanko Rajčić, classe '86, che nella stagione 2020-21 ha giocato a Postumia nella seconda serie del campionato sloveno di basket. I due rafforzeranno di gran lunga allenata da coach Dean Oberdan.

SPORT E SPETTACOLO

Il nuotatore Manuel Bortuzzo entra al Grande Fratello Vip «Mostrerò cos'è la disabilità»

TRIESTE

Manuel Bortuzzo sarà tra i concorrenti più attesi della nuova edizione del Grande Fratello Vip. Il giovane nuotatore di origini triestine, rimasto paralizzato a 20 anni dopo una sparatoria nella notte tra il 2 e il 3 febbraio 2019, avrà modo di raccontare la sua storia e soprattutto di mostrare pubblicamente la sua quotidianità.

«Entrare in una casa con telecamere accese 24 ore su 24, potrebbe essere un modo per far

capire cos'è davvero la disabilità. Cosa vuol dire alzarsi, vestirsi, fare le cose minime», ha raccontato Manuel.

«La gente non sa come avvicinarsi alla disabilità. C'è un imbarazzo che noi percepiamo al volo. Ci sono persone coraggiose che stanno rompendo questo muro. Una su tutte, Bebe Vio. Ma credo che dovremmo fare di più. Nelle relazioni quotidiane le persone non sanno davvero come trattare con noi. Talvolta hanno difficoltà ad avvicinarci, ad en-

trare in contatto fisico con noi», ha aggiunto Manuel.

Parlando del Grande Fratello Vip, Bortuzzo ha dichiarato: «La forza del Gf è proporre i personaggi nella propria quotidianità. Questo implica pregi e difetti, limiti e risorse. Io credo che mostrando cosa significhi quotidianamente vivere la disabilità si romperebbe questo muro. Porterò nel programma la mia rinascita».

La nuova edizione del Grande Fratello Vip condotta da Alfonso Signorini inizierà lunedì 13 settembre. Naturalmente la «casa» verrà adattata alle esigenze di Manuel. Tra gli ospiti annunciati anche Katia Ricciarelli, Francesca Cipriani, Raffaella Fico, Jo Squillo, Davide Silvestri, Carmen Russo, Miriana Trevisan, Giucas Casella, Manila Nazzaro e Aldo Montano.

TOSQ

JUDO

Europei Junior, Toniolo quinta fatale ancora Faiza Mokdar

TRIESTE

Si è concluso con il quinto posto il campionato d'Europa juniores che la triestina Veronica Toniolo ha disputato nei 57 kg a Lussemburgo. Per un'atleta di diciott'anni, dopo tre finali consecutive ai campionati europei nelle quali ha messo al collo argento e oro cadetti (2018 e 2019) e bronzo junior (2020), è arrivato un quinto posto che certamente non l'accontenta.



Veronica Toniolo

Dopo aver superato per wazari l'ungherese Anna Kriza, Toniolo ha inflitto ippon nel golden score alla spagnola Marta Garcia Martin approdando così in semifinale. La francese Faiza Mokdar, dalla quale la Toniolo è stata già sconfitta 40 giorni fa a Bucarest, ha avuto ancora la meglio aggiudicandosi l'accesso alla finale grazie a tre sanzioni al golden score. C'era un'altra finale da disputare, la quarta, ma questa volta la medaglia se l'è presa l'austriaca Lisa Grabner, lasciando a Veronica quella delusione che alimenta la voglia di rivincita. Dopo questa prima giornata l'Italia conta un terzo posto con Assunta Scutto (48) e due quinti con Federica Silveri (52) e Veronica Toniolo.

WATERPOLO

La Pallanuoto Trieste torna in acqua per la Coppa Italia

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Su il sipario sul nuovo anno della Pallanuoto Trieste con la squadra maschile e quella femminile chiamate a confrontarsi nel primo turno della Coppa Italia, vero e proprio antipasto stagionale verso i rispettivi campionati di A1 che prenderanno il via ad ottobre.

MASCHILE I ragazzi di coach Bettini debutteranno contro la Rari Nantes Savona e il San Donato Metanopoli Sport, partner del gruppo C. Sarà la vasca triestina della «Bianchi» ad ospitare il girone dei biancoblu che inizierà sabato 19 alle 18.30 con l'incontro tra Savona e Metanopoli mentre agli alabardati è affidato l'onere del doppio appuntamento domenicale. Alle 9.30 arrivano infatti i temibili savonesi, terza forza dello scorso campionato di A1 e alle 17 sarà il turno dei lombardi che si sono congedati dalla scorsa stagione appena in regular season. 14 le squadre ai blocchi di partenza nel torneo nazionale maschile, suddivise in 4 gruppi: i campioni d'Italia della An Brescia condivideranno la vasca con la Rn Salerno e la Quinto Genova nel gruppo A; pool B assegnata all'Anzio Waterpolis, ai campioni in carica della Pro Recco e alla Roma Nuoto mentre i siracusani dell'Orti-



Le nuove orchette Isabella Riccioli e Francesca Colletta

gia, la Telimar Palermo e Lazio Nuoto saranno impegnate nel girone D. Il regolamento è semplice: le prime due squadre classificate di ogni raggruppamento staccano il biglietto per le final-eight in calendario dall'11 al 13 marzo 2022. Una data che i pallanuotisti triestini vogliono a tutti i costi segnare in rosso sull'agenda, migliorando il risultato dello scorso anno in un girone praticamente speculare quando la vittoria con la Metanopoli all'esordio ma l'uscita senza punti con i liguri (e il ko contro la Telimar) condannarono capitano Ray e

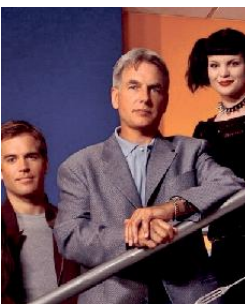
compagni all'eliminazione. **FEMMINILE** Una settimana più tardi, anche le orchette faranno il loro esordio in acqua: ad attendere la squadra di Ilaria Colautti nel girone A in programma dal 24 al 26 settembre, ci saranno le comasche fresche di promozione, il Css Verona, le scudetate di Catania e la Rari Nantes Fiorentina. Nel girone B sono invece iscritte Bogliasco, Plebiscito Padova, Nc Milano, Sis Roma e Vela Ancona. Le prime tre squadre di ogni raggruppamento si rivedranno nella final six fissata dal 4 al 6 marzo prossimi.

Scelti per voi



Seat Music Awards 2021

RAI 1, 20.35
Secondo appuntamento con Seat Music Awards, la manifestazione che premia i maggiori successi discografici dell'anno. Tra gli artisti che si esibiranno: Claudio Baglioni, i BoomDaBash, Marco Mengoni, Ligabue, Loredana Bertè, Diodato e Zucchero.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Il sergente scelto dei Marine Richard Larson viene trovato morto in una villa in vendita poco prima di un open house. Vicino al corpo viene rinvenuto un capello, che appartiene al padre di Torres....



5 è il numero perfetto
RAI 3, 21.20
Peppino, ex sicario della camorra ormai in "pensione", è costretto a rompere il suo ritiro per l'omicidio del figlio Nino. Se vuole salvare la vita di coloro che ama e la sua, dovrà essere più brutale dei suoi nemici.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero, propongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti, cercando di aggiungere nuovi elementi di riflessione con un linguaggio semplice e immediato.



A Star Is Born
CANALE 5, 21.20
Jackson Maine (**Bradley Cooper**), musicista di successo, scopre e si innamora di un'artista squattrinata, Ally (**Lady Gaga**). La porta sul palco con sé, apprendole la strada al successo. Ma lei...

IL TELEFONO
by **SPRINT AUTO**

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su
IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€529,99
Samsung Galaxy A21S	128GB	6,5"	£220	€199,99
Samsung Galaxy A12	64GB	6,5"	£199	€169,99
Samsung Galaxy M01 3GBram 32GB	6,5"		£160	€139,99
Xiaomi Redmi 9 T	128GB	6,53"	£220	€119,99
Oppo	128GB	6,5"	€199	€139,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula 10/C - Trieste
Tel. 040 305236
Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
9.50 TGI Attualità	
9.55 Dedicato Lifestyle	
11.15 TGI Attualità	
11.20 Don Matteo II Fiction	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo	
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
15.40 Estate in diretta Attualità	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Aspettando i Seat Music Awards Spettacolo	
20.35 Seat Music Awards 2021 Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
0.30 TV7 Attualità	
1.35 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Desperate Housewives Serie Tv	
10.10 Tg 2 Storie Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 Viaggio di nozze in Marocco Film Comm. ('07)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Squadra Sp. Cobra II Serie Tv	
15.45 Lo specchio della vendetta Film Thriller ('18)	
17.10 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 O anche no (1ª Tv) Documentari	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 Storie in movimento Doc.	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 TGR Piazza Affari Attualità	
15.00 TGI - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.10 Il Commissario Rex Serie Tv	
15.55 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Bloa a Venezia Documentari	
20.35 Qui Venezia Cinema Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 5 è il numero perfetto (1ª Tv) Film Thriller ('19)	
23.20 La mia passione Spettacolo	

RETE 4	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 Hazzard Serie Tv	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.30 I cannoni di San Sebastian Film Avventura ('68)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.45 11 Settembre: The Falling Man (1ª Tv) Documentari	
2.05 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
16.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 A Star Is Born Film Drammatico ('18)	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 I puffi Cartoni Animati	
7.10 Pollyanna Cartoni	
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.10 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 I Simpson Cartoni Animati	
14.35 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 Mom Serie Tv	
16.50 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Friends Serie Tv	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Shark - Il primo squalo Film Azione ('18)	
23.40 Blu Profondo 3 Film Horror ('20)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)	
16.20 Scienze: Storia in rete Documentari	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 In Onda Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	
4.20 Omnibus - Dibattito Attualità	

TV8	
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.30 MasterChef Italia Spettacolo	

NOVE	NOVE
17.35 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
20.25 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Sento la terra girare (1ª Tv) Spettacolo	
23.40 Tutte contro lui - The Other Woman Film Commedia ('14)	

20	20	20
15.40 Person of Interest Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
19.20 I Simpson Cartoni Animati		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Una spia e mezzo Film Commedia ('16)		
23.25 Tartarughe Ninja Film Avventura ('14)		
1.25 The Sinner Serie Tv		
2.45 Renegade Serie Tv		
4.05 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Supernatural Serie Tv		
15.55 Flashpoint Serie Tv		
17.30 Senza traccia Serie Tv		
19.00 Elementary Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 L'uomo senza sonno Film Thriller ('04)		
23.05 The Strain Serie Tv		
0.35 Supernatural Serie Tv		
2.10 Senza traccia Serie Tv		
3.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		
4.15 The dark side Documentari		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Un medico, un uomo Film Drammatico ('91)		
23.05 Nel mezzo del cammin Attualità		
24.00 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 Inseparabili - Storie a 4 Zampe Attualità		

IRIS	22	IRIS
12.55 L'Ultimo Appello Film Drammatico ('96)		
15.15 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)		
17.20 Ballistic Film Azione ('02)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Atto di forza Film Fantascienza ('90)		
23.25 White Noise - Non ascoltate Film Thriller ('05)		

LA 5	30	LA 5
15.10 Nati ieri Serie Tv		
17.15 Una mamma per amica Serie Tv		
19.10 Brave and Beautiful Serie Tv		
20.10 Love is in the air Telenovela		
21.10 Rosamunde Pilcher: Una Storia Complicata Film Drammatico ('13)		
23.05 La rivolta delle ex Film Commedia ('09)		
1.05 30 Anni Di Non è La Rai - Speciale Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
18.05 Tintoretto. Il primo regista Documentari		
19.05 Rai News - Giorno Attualità		
19.10 Il caso dei falsi Giacometti Film Documentario		
20.10 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Art Night Documentari		
23.10 Bee Gees: in our own time Documentari		
0.05 Marvin Gaye - What's Going On Documentari		

REAL TIME	31	Real Time
6.55 ER: storie incredibili Doc.		
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA Documentari		
12.40 Cortesie per gli ospiti Lif.		
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo		
23.10 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
12.00 Borsalino Film Poliziesco ('70)		
14.10 Nuovo Cinema Paradiso Film Drammatico ('88)		
17.15 Appaloosa Film Western ('08)		
19.20 Occhio alla penna Film Western ('81)		
21.10 Il genio della truffa Film Commedia ('03)		
23.10 Venezia daily Attualità		
23.25 Suburbicon, Dove tutto è come sembra Film Drammatico ('17)		

GIALLO	38	Giallo
10.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.05 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Delitto a Saint-Affrique (1ª Tv) Film Poliziesco ('21)		
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.25 Un ciclone in convento Serie Tv		
15.20 Tutto può succedere Fiction		
17.20 Il restauratore Fiction		
19.30 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 Al posto suo Film Commedia ('20)		
23.10 Mākari Fiction		
1.05 Le Ragioni del Cuore Serie Tv		
2.40 L'impostore Film Drammatico ('82)		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.50 The Closer Serie Tv		
16.45 Colombo Serie Tv		
18.30 Major Crimes Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
23.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
1.40 The Closer Serie Tv		
3.30 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
5.10 Tgcom24 Attualità		
5.15 Undercover Serie Tv		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Ritratto di borghesia in nero Film Drammatico ('78)		
23.15 Heliopolis, il paradiso dei nudisti Documentari		

DMAX	52	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
16.45 Lupi di mare: Nord vs Sud (1ª Tv) Documentari		
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Ingegneria impossibile (1ª Tv) Documentari		
23.15 Cronaca di un disastro (1ª Tv) Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.30 Padre Brown Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Garage Sale Mystery 12: I delitti del vaso di Pandora Film Giallo ('18)		
23.00 Fear the walking dead (1ª Tv) Serie Tv		
1.00 Vendetta e redenzione Film Azione ('13)		
3.00 Padre Brown Serie Tv		

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "YOYO - "Val la vampire". Alle 21.30: "Suns Europe 2015", regia di M. D'Agostini

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.10: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Un tranquillo weekend da paura... estate: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30: Gr FVG; 14.00: Pomeriggio Estate: All'interno la rubrica "Qui abbiamo dei numeri!" con G. Dendi; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfina-menti: Il Centro Aggregativo "La Finestrella" Punto Luce - Save the Children di Torino fa conoscere l'Istria a dodici ragazzini. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: In studio Romeo Grebenšek; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 11: Studio D'Estivo; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Primo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Boris Pahor: Nomadi brez oaze - 10.pt; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1
RADIO 1
18.35 Zapping
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte
21.05 Ascolta, si fa sera
21.10 Zona Cesarini
23.05 Radio1 musica
RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Tutti Nudi
18.00 Caterpillar Estate
20.00 Radio2 Hits
20.30 Seat Music Awards
0.30 Radio2 Hits
RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.15 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Orchestra National De France"
22.00 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
20.00 Say Waaad?
22.00 DeeJay Summernight
CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
24.00 Extra con Alex Paletta
M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM
SKY CINEMA
21.00 La leggenda del...Film Sky Cinema Action
21.00 SMS - Sotto mentite spoglie Film Sky Cinema Comedy
21.00 Venuto al mondo Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e la camera dei segreti Film Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA
21.15 Bus 657 Film Cinema 1
21.15 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Cinema 2
21.15 Amici come noi Film Cinema 3
22.45 The Next Three Days Film Cinema 1
22.50 Al lupo! Al lupo! Film Cinema 3
SKY UNO
19.00 Family Food Fight Australia (1ª Tv) Lifestyle
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 The Royals (1ª Tv) Lifestyle
23.05 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo
1.00 Il Principato di Monaco Lifestyle
PREMIUM ACTION
17.05 Supernatural Serie Tv
17.55 Blood Drive Serie Tv
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
19.30 The last ship Serie Tv
20.20 Supernatural Serie Tv
21.15 The Originals Serie Tv
22.55 Undercover Serie Tv
23.40 The Vampire Diaries Serie Tv
SKY ATLANTIC
15.00 Dexter Serie Tv
16.30 Il Trono di Spade Serie Tv
18.45 Spartacus Serie Tv
19.15 Chernobyl Serie Tv
21.15 Chernobyl Serie Tv
0.15 Hannibal Serie Tv
1.15 Ridatemi mia moglie - Speciale Lifestyle
1.30 The Deuce - La via del porno Serie Tv
PREMIUM CRIME
17.10 Person of Interest Serie Tv
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45 Dark Blue Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Person of Interest Serie Tv
21.15 Deception Serie Tv
22.55 The Sinner Serie Tv
23.45 Dark Blue Serie Tv

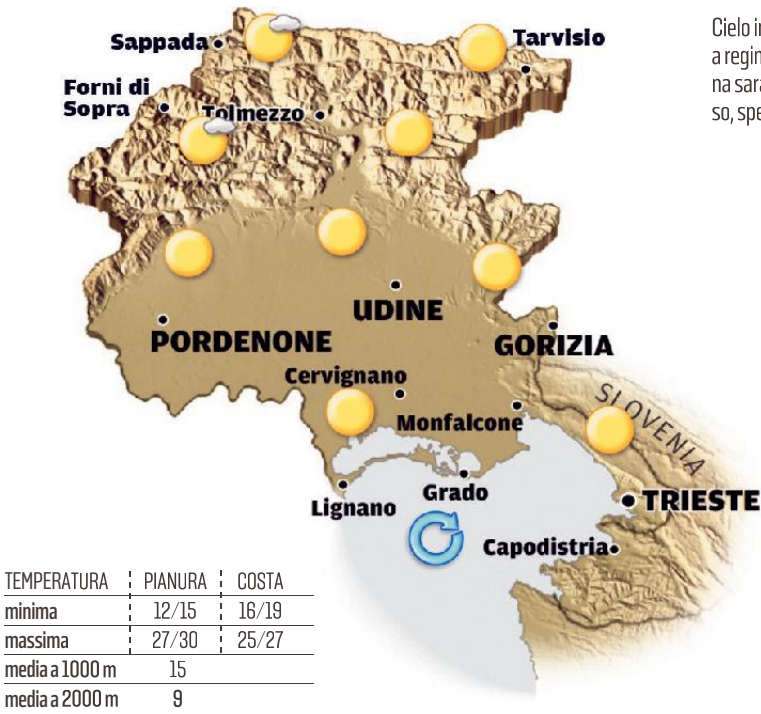
TV LOCALI
TELEQUATTRO
07.00 Svegilia Trieste!
10.00 Svegilia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Svegilia Trieste - zumba 2020

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con venti a regime di brezza. Sulla zona montana sarà possibile cielo poco nuvoloso, specie sui settori più occidentali.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: più nubi al Nord-Ovest con pioggia su Alpi, aree pedemontane piemontesi e Appennino Emiliano. Più sole al Nord-Est.
Centro: maltempo sulla Sardegna con temporali di forte intensità, rovesci su Toscana e Abruzzo.
Sud: instabile sulla Sicilia con temporali anche intensi, rovesci su Calabria e Salento.
DOMANI
Nord: qualche annuvolamento pomeridiano e rovesci su Alpi centro-orientali. Più stabile e soleggiato altrove.
Centro: tempo stabile, annuvolamento diurno su Appennini e Sardegna.
Sud: temporali anche forti tra Campania, Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,5	24,4	61%	44 km/h	Pordenone	12,7	27,8	30%	24 km/h
Monfalcone	15,0	28,0	45%	13 km/h	Tarvisio	5,4	22,2	40%	19 km/h
Gorizia	15,6	28,6	20%	27 km/h	Lignano	18,5	25,5	48%	24 km/h
Udine	10,5	28,2	31%	28 km/h	Gemona	11,0	25,0	50%	10 km/h
Grado	16,7	23,9	59%	22 km/h	Tolmezzo	11,8	26,9	36%	20 km/h
Cervignano	12,0	28,0	45%	14 km/h	Forni di Sopra	10,0	22,0	68%	10 km/h

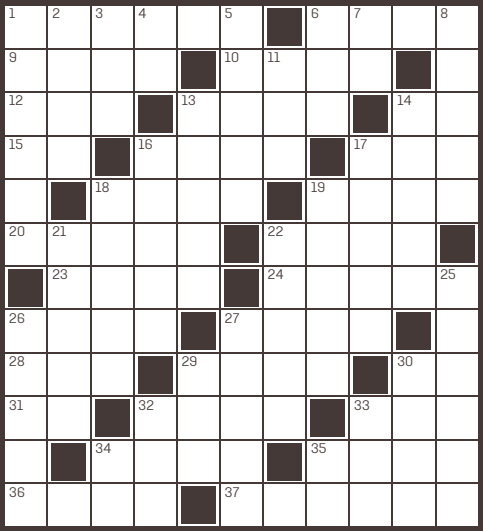
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,4	0,04 m
Monfalcone	calmo	22,5	0,05 m
Grado	calmo	23,2	0,06 m
Lignano	calmo	23,6	0,08 m

IL CRUCIVERBA

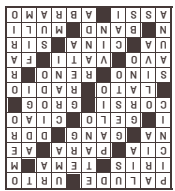
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Terreno acquitrinoso - 6 Scontro violento - 9 Giaggiolo - 10 Lo svolge lo studente - 12 L'intelligence Usa - 13 Gomma per suole - 14 Le sponde dell'Adige - 15 Pagina alla fine - 16 Cricca - 17 Era la sigla della Germania Est - 18 Freddo polare - 19 Un saluto - 20 Si seguono all'università - 22 È simile al ponce - 23 Fianco - 24 La inventò Marconi - 26 Fintanto - 27 Si getta nel lago di Costanza - 28 Parente in cornice - 29 Creano versi alati - 30 Mi segue - 31 Dittongo in guardia - 32 Pechino ne è la capitale - 33 Baronetto inglese - 34 Un complesso strumentale - 35 Equini testardi - 36 Sportivi d'eccezione - 37 Capostipite ebreo.

VERTICALI: 1 Scampagnata - 2 Brano lirico - 3 La signora di Baglioni - 4 Accusa senza acca - 5 Gas combustibile - 6 La Thurman di *Kill Bill* - 7 Dio egizio del Sole - 8 Cantò l'ira di Achille - 11 Unità fisica del lavoro - 13 Attira turisti a Siena - 14 Massime - 16 Un movimento del braccio - 17 Valvola a due elettrodi - 18 Si riduce in farina - 19 Scatole per cervelli - 21 Si spreme nei frantoi - 22 La Thunberg attivista - 25 L'ordine delle lezioni - 26 Il bagno alla finlandese - 27 Vela triangolare "alla bermudiana" - 29 Il Diesel attore - 30 Si vede in prolezione - 32 Il club degli alpinisti (sigla) - 33 Lo è la roba che le appartiene - 34 La sigla di Brescia - 35 Un signore inglese (abbr.).



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

MITSUBISHI

FUJITSU

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaron. 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Corrado Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 9 settembre 2021 è stata di 23.065 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

TORO
21/4 - 20/5



State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consultatevi con chi amate.

CANCRO
22/6 - 22/7



Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona.

LEONE
23/7 - 23/8



Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'istinto. Accettate un invito per la sera.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrattempi. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembra destinato a non trovare una soluzione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non potete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegrria.

PESCI
20/2 - 20/3



L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

Nuova SEAT Leon FR Ibrida



**È tutta
un'altra
storia.**

- **Da 169 euro al mese**
TAN 3,99% - TAEG 5,05%
- **Fari 100% LED**
- **Cerchi in lega da 18"**
- **Wireless smartphone integration**

Le storie che tutti conosciamo, non cambiano mai. Ma oggi c'è tutta un'altra storia, quella di Nuova SEAT Leon FR, la versione più sportiva e tecnologica oggi tua anche ibrida da 169 euro al mese con fari 100% LED, cerchi in lega da 18" e wireless smartphone integration. Nuova SEAT Leon FR ibrida, è tutta un'altra storia. Puoi avere il massimo, senza sorprese.

Esempio di finanziamento: Nuova SEAT Leon 5 porte 1.0 eTSI 110 CV DSG FR a € 22.650,00 [chiavi in mano IPT esclusa] - Anticipo € 4.939,82 - Finanziamento di € 18.010,18 in 35 rate da € 169,00 Interessi € 1.918,39 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 5,05 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 14.013,57 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 18.010,18 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 45,02 - Importo totale dovuto dal richiedente € 20.057,59 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT FINANCIAL SERVICES. Offerta valida sino al 30.09.2021 grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max l/100Km: 5,3-6,2; emissioni di CO₂ in ciclo combinato WLTP min-max g/Km: 120-140. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Scobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito seat-italia.it o a rivolgervi alle Concessionarie SEAT. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie SEAT presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa.

seat-italia.it

OSSO*Auto*

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SERVICE
Sani Auto Trieste
Via Petronio, 1/B
34015 muggia
TEL. 040 4528602